



Comune di COLLE DI VAL D'ELSA (SI)

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Esercizio 2023

Art. 11, comma 6, D.Lgs. 118/2011

1 LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Consiglieri,

la presente relazione viene redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile.

La relazione sulla gestione si pone un duplice obiettivo: da una parte, fornire a voi consiglieri ogni informazione utile a comprendere i riflessi contabili dei fatti amministrativi realizzati nel corso del 2023; dall'altra, assicurare la comprensione delle dinamiche finanziarie ed economico-patrimoniali dell'amministrazione non solo agli organi apicali della stessa - o alle istituzioni italiane deputate al controllo della finanza pubblica nazionale - ma anche ai diversi stakeholders che agiscono sul nostro territorio.

Al fine di facilitare la lettura e la contestualizzazione delle informazioni (prescritte dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche) che questo elaborato deve fornire, la trattazione è stata organizzata in tre parti:

- la PRIMA PARTE, dedicata all'analisi della gestione finanziaria che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza il risultato di amministrazione distinguendo le due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- la SECONDA PARTE, dedicata all'analisi della gestione economica e patrimoniale, che evidenzia la variazione del Patrimonio Netto dell'ente per effetto dell'attività svolta nell'esercizio;
- la TERZA PARTE, dedicata alle considerazioni politiche;
- le APPENDICI DI ANALISI, dedicate all'approfondimento di taluni aspetti critici della gestione dell'ente e dei servizi dallo stesso erogati, attraverso la valorizzazione e l'analisi degli indicatori finanziari del rendiconto e dei servizi resi all'utenza.

1.1 I PRINCIPALI CONTENUTI

La Relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio. Essa contiene ogni informazione utile ad una migliore comprensione dei fatti amministrativi che hanno avuto, nel corso di esercizio, un riflesso contabile.

Ai sensi dell'Allegato n. 4/1 del D.Lgs 118/2011 e del par. 13 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, come modificato dal D.M. 7 settembre 2020, la relazione sulla gestione deve illustrare:

- i criteri di valutazione utilizzati;
- le principali voci del conto del bilancio;
- le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi;
- l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità,

espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;

- l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate;
- gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto;

1.2 CRITERI DI FORMAZIONE E DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

Il Rendiconto della gestione 2023 sottoposto alla Vostra approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei principi generali di cui all'allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- Il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi degli articoli 229 e 230 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche.

Il Rendiconto della gestione è stato redatto, in particolare, coerentemente con i principi e gli schemi tassonomici previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.

Per quanto attiene il conto del bilancio, gli importi esposti afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011).

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sono redatti in conformità alle disposizioni per essi previste dal Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011), nell'ambito del sistema di scritturazione integrato prefigurato dal legislatore.

A livello funzionale, il rendiconto della gestione e i risultati di sintesi riportati nella presente relazione sono stati strutturati coerentemente con gli indirizzi forniti dal legislatore con la classificazione per missioni e programmi di cui agli artt. 12 e seguenti del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Gli schemi di bilancio utilizzati per la presentazione dei dati sono conformi a quelli previsti dall'allegato n. 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e coerenti con quelli presenti dall'allegato n. 9 dello stesso decreto relativo alla formazione del bilancio di previsione.

Gli allegati alla presente relazione sono quelli declinati dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà

economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

1.3 FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nel corso del 2023, non si sono verificati fatti di rilievo.

Le tabelle che seguono riportano le variazioni intervenute tra previsioni iniziali e definitive dei titoli di entrata e di spesa.

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2023	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI 2023	% accertamenti su previsioni definitive
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.551.394,87	13.903.770,74	14.273.173,59	102,66
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	1.050.872,05	1.395.206,17	1.293.656,53	92,72
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	3.364.436,00	3.534.412,94	3.592.390,96	101,64
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	3.769.692,76	4.247.780,39	1.409.138,92	33,17
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	6.900.000,00	6.930.000,00	2.359.982,94	34,05
TOTALE TITOLI	32.636.395,68	34.011.170,24	22.928.342,94	67,41

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2023	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI 2023	% impegni su previsioni definitive
TITOLO 1 - Spese correnti	17.939.347,01	19.213.349,14	15.521.625,74	80,79
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	3.533.692,76	11.049.834,31	2.823.266,41	25,55
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	595.068,00	595.068,00	553.067,14	92,94
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	6.900.000,00	6.930.000,00	2.359.982,94	34,05
TOTALE TITOLI	32.968.107,77	41.788.251,45	21.257.942,23	50,87

1.3.1 Variazioni di bilancio

Le variazioni di bilancio costituiscono uno degli strumenti di programmazione degli enti locali. Rispetto al passato va rilevato come le stesse, seguendo l'articolazione del bilancio, dal lato della spesa, in missioni e programmi, possono determinarsi non solo per una inesatta previsione di spesa quanto anche per una diversa allocazione, in corso di esercizio, del personale tra i centri di costo che caratterizzano l'amministrazione.

Ciò premesso, le variazioni di bilancio intervengono a sopperire possibili deficitarietà di bilancio derivanti, in particolare, da eventi imprevisi, quali, ad esempio, tagli ai trasferimenti a favore dell'ente non preventivabili in sede di approvazione del bilancio di previsione.

Ciò premesso, nel corso del 2023, l'ente è dovuto intervenire in sede di bilancio non solo in fase di assestamento, come si evince nel paragrafo successivo, ma in ulteriori occasioni per tener conto delle esigenze sopravvenute di bilancio rispetto a quelle originariamente programmate.

Tra queste si segnalano le seguenti:

Il bilancio di previsione 2023/2025 dalla sua approvazione fino alla data odierna ha subito le variazioni

approvate con:

- determinazione del Responsabile del Servizio 5 “Economico Finanziario e Patrimonio” n. 53 del 15.02.2023 per il riaccertamento parziale dei residui relativi alla spesa di personale;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 71 del 30.03.2023 esecutiva ai sensi di legge, di approvazione dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e delle conseguenti variazioni al bilancio esercizio 2023;
- con determinazione del Responsabile del Servizio 5 “Economico Finanziario e Patrimonio” n. 237 del 02.05.2023 con la quale è stato applicato al bilancio di previsione 2023/2025 parte della quota vincolata del risultato di amministrazione 2022, ex art. 175, comma 5 quater, lettera c) del D.Lgs 267/2000;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 131 del 15.06.2023, immediatamente eseguibile ai sensi di legge, ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 59 del 30/06/2023;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 30.06.2023, immediatamente eseguibile ai sensi di legge, con la quale è stato riconosciuto un debito fuori bilancio ed approvata la conseguente variazione;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 30.06.2023, immediatamente eseguibile ai sensi di legge, con la quale sono state apportate variazioni al Bilancio di Previsione 2023/2025;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 74 del 27.07.2023, immediatamente eseguibile ai sensi di legge, con oggetto “Salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale del bilancio di previsione ai sensi degli articoli 193 e 175, comma 8, del D.Lgs 267/2000”;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 187 del 05.10.2023, esecutiva ai sensi di legge, ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 104 del 24.11.2023;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 207 del 02/11/2023 di approvazione del prelevamento dal fondo di riserva;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 108 del 29/11/2023, immediatamente eseguibile ai sensi di legge, con la quale sono state apportate variazioni al Bilancio di Previsione 2023/2025.

1.3.2 Assestamento di bilancio

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio il disegno di legge di assestamento del bilancio deve essere presentato al Consiglio entro il 30 giugno di ogni anno e deliberato entro il 31 luglio.

L'ente, nel caso di specie, con Deliberazione di Consiglio Comunale n.74 del 27/07/2023 ha :

- 1) accertato lo stato di attuazione dei programmi, secondo le valutazioni svolte circa l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione del documento unico di programmazione, del bilancio di previsione finanziaria e gli ulteriori atti di programmazione ad essi allegati, per il triennio 2023-2025, annualità 2023, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati, senza far ricorso ad interventi correttivi o indirizzi integrativi o sostitutivi;
- 2) preso atto dello stato di attuazione dei programmi intesa come rapporto finanziario fra gli stanziamenti totali dell'entrata ed il corrispondente volume di accertamenti e di riscossioni effettuate e fra gli stanziamenti totali della spesa ed il corrispondente volume di impegni assunti, risulta:
 - che complessivamente i programmi sono stati impegnati per il 43,88% mentre le entrate sono state accertate per il 42,70% al netto dei F.P.V. ed impegnati per 48,89% ed accertate per il 50,42% comprendendo i F.P.V., le re-iscrizioni contestuali di entrate e spese e l'avanzo già applicato al bilancio di previsione 2023 alla data del 11.07.2023;
 - che i programmi di parte corrente sono stati realizzati per 61,01% e le entrate correnti accertate per il 67,20% comprendendo F.P.V.;
 - che i programmi di parte investimenti sono stati realizzati per il 37,17% e le entrate che finanziano gli investimenti sono state accertate per il 74,64%, importo che non tiene conto

delle re-iscrizioni contestuali di entrate e spese correlate (contributi in conto capitale a rendicontazione), il fondo pluriennale vincolato per finanziamento spese in conto capitale e l'avanzo già applicato al bilancio di previsione 2023 alla data del 11.07.2023; (con tali poste le percentuali sono rispettivamente del 58,86% e del 83,40%);

- 3) approvato le variazioni di assestamento generale del bilancio di previsione 2023-2025, di seguito riassunte nei seguenti prospetti:

ESERCIZIO 2023				
PARTE ENTRATA				
RIEPILOGO	VAR. POS. COMP.	VAR. NEG. COMP.	VAR. POS. CASSA	VAR. NEG. CASSA
Avanzo libero	1.934.000,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	8.139,10	0,00	8.139,10	0,00
Titolo 2	35.834,66	0,00	35.834,66	0,00
Titolo 3	51.186,70	49.413,68	51.186,70	49.413,68
TOTALI	2.029.160,46	49.413,68	95.160,46	49.413,68

ESERCIZIO 2023				
PARTE SPESA				
RIEPILOGO	VAR. POS. COMP.	VAR. NEG. COMP.	VAR. POS. CASSA	VAR. NEG. CASSA
Titolo 1	165.572,78	109.826,00	165.265,78	109.826,00
Titolo 2	1.924.000,00	0,00	1.924.000,00	0,00
TOTALI	2.089.572,78	109.826,00	2.089.265,78	109.826,00

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2023	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI a esito assestato	ACCERTAMENTI 2023	% accertamenti su previsioni assestate
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.551.394,87	13.601.161,69	14.273.173,59	104,94
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	1.050.872,05	1.096.120,16	1.293.656,53	118,02
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	3.364.436,00	3.599.092,02	3.592.390,96	99,81
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	3.769.692,76	4.180.865,97	1.409.138,92	33,70
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	6.900.000,00	6.900.000,00	2.359.982,94	34,20
TOTALE TITOLI	32.636.395,68	33.377.239,84	22.928.342,94	68,69

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2023	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI a esito assestato	IMPEGNI 2023	% impegni su previsioni assestate
TITOLO 1 - Spese correnti	17.939.347,01	18.649.015,55	15.521.625,74	83,23
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	3.533.692,76	10.753.119,89	2.823.266,41	26,26
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	595.068,00	595.068,00	553.067,14	92,94

TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	6.900.000,00	6.900.000,00	2.359.982,94	34,20
TOTALE TITOLI	32.968.107,77	40.897.203,44	21.257.942,23	51,98

1.3.3 Prelevamento dal Fondo di riserva

Oltre alle variazioni di bilancio ed alla deliberazione di assestamento nel corso dell'esercizio la Giunta ha approvato con deliberazione n. 207 del 02/11/2023 il prelevamento dal fondo di riserva della somma di euro 13.000,00 per fare fronte a spese urgenti e non prevedibili per presentare ricorso alla Corte di Cassazione contro la sentenza del Tribunale delle Acque pubbliche n. 148/2023 nella causa Comune di Colle di Val d'Elsa vs Regione Toscana/PVG S.r.l. (C. 4316/N);

1.4 FATTI DI RILEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si rileva che per lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza della scarpata a valle dei resedi degli immobili posti in via dello Spuntone n. 19 e n. 15 L'organo esecutivo con Deliberazione di Giunta n. 17 del 30/01/2024 ha preso atto dei lavori di somma urgenza ed ha iniziato la procedura di riconoscimento di legittimità delle spese per far fronte ad eventi eccezionali ed imprevedibili connessi alla realizzazione di tutti gli interventi necessari per la messa in sicurezza della frana dello Spuntone; l'organo Consiliare con Deliberazione n. 6 del 29/02/2024 ha riconosciuto ai sensi dell'articolo 191, comma 3 del D.Lgs n. 267/2000b la legittimità del debito fuori bilancio connesso all'effettuazione dei lavori pubblici di somma urgenza per un importo complessivo di € 200.000,00 provvedendo al finanziamento del debito fuori bilancio per l'importo complessivo attraverso l'utilizzo di entrate proprie vincolate (permessi a costruire).

1.5 INFORMAZIONI RIGUARDANTI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

Con riferimento alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettere h), i) e j) del D.Lgs. n. 118/2011 si espone quanto segue:

Denominazione ente	Tipologia	% di partecipazione diretta	Incluso nel perimetro di consolidamento
INTESA S.P.A	s.p.a.	7,21	no
ACQUEDOTTO DEL FIORA	s.p.a.	2,00	no
SIENA AMBIENTE	s.p.a.	4,78	no
TERRE DI SIENA LAB	s.r.l.	2,14	si
TRA -IN	s.p.a.	2,55	no
MICROCREDITO DI SOLIDARIETA'	s.p.a.	0,99	no
SIENA CASA	s.p.a.	6,00	si
CRISTALLO DI COLLE DI VAL D'ELSA	soc. cons. a .r.l.	10,93	no
FONDAZIONE TERRITORI SOCIALI ALTAVALDELTA	fondazione	33,84	si
SOCIETA' DELLA SALUTE ALTAVALDELTA	Consorzio pubblico	23,21	no
AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI	azienda speciale	100,00	si
CONSORZIO TERRE CABLATE	consorzio	5,70	si

I rendiconti o bilanci di esercizio di tutti gli enti ed organismi strumentali del Comune sono stati pubblicati sul sito, nella rispettiva Sezione Amministrazione Trasparente – Enti controllati- enti pubblici vigilati e Società Partecipate, in ciascun area si trova per ogni organismo partecipato dall'Ente un'analisi dettagliata dell'andamento della gestione degli ultimi tre esercizi, l'ammontare dell'onere complessivo gravante a qualsiasi titolo per l'anno 2022 sul bilancio dell'Ente e i membri degli organi decisionali delle società. All'interno della Sezione Amministrazione Trasparente – Società partecipate sono stati

pubblicati ai sensi dell'art. 1, comma 735 L. 296/2006 gli incarichi degli amministratori delle società partecipate di cui il Comune di Colle di Val d'Elsa è socio e i relativi compensi annui lordi.

L'accessibilità e la consultazione online delle risultanze contabili anche dei soggetti giuridici di cui il Comune si avvale per l'esternalizzazione dei propri servizi, è garanzia della piena conoscibilità e trasparenza dell'azione di governo dell'ente locale considerato nel suo complesso.

Elenco degli enti ed organismi strumentali	Quota %	Bilanci pubblicati sul sito internet	Verifica posizioni reciproche
AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI	100,00%	Si	Si
FONDAZIONE TERRITORI SOCIALI ALTAVALDELTA	33,84%	Si	No dati non comunicati da FTSA
SIENA CASA SPA	6,00%	Si	Si
CONSORZIO TERRECABATE	5,70%	Si	Si

Elenco delle partecipazioni dirette	Quota %	Verifica posizioni reciproche
ATO Toscana Sud	1,13%	Si
Autorità Idrica Toscana Sud	1,05%	Si
Acquedotto del Fiora s.p.a.	2,00%	Si
Intesa s.p.a.	7,38%	Si
Microcredito di Solidarietà s.r.l.	0,991%	Si
Tra - In s.p.a.	2,55%	Si
C.R.E.A. (ex Polo Universitario)	17,24%	No dati non comunicati da CREA
Società della Salute Altavaldelsa	23,21%	Si

Nei confronti di tali enti, sono state acquisite tutte le informazioni necessarie per accertarne la sana gestione finanziaria. E' stata effettuata l'attività ricognitiva dei rapporti creditori/debitori tra Comune e tali enti strumentali e partecipati ed è stata redatta la nota informativa ai sensi dell'art. 11, co. 6, D.Lgs. n. 118/2011. Tale documento è allegato alla presente relazione e ad esso il Comune rinvia per consultare, nel dettaglio, gli scostamenti dei suoi crediti/debiti verso i propri organismi e società e leggerne le rispettive motivazioni.

La nota informativa è stata redatta in data 25/03/2024 secondo i seguenti adempimenti:

- invio tramite PEC in data 06/02/2024, protocollo n. 2871, a tutti gli organismi partecipati della richiesta di comunicazione delle loro risultanze contabili dare/avere nei confronti del Comune di Colle di Val d'Elsa al 31/12/2023 ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera j)
- rilevazione nelle scritture contabili del Comune di tutti i debiti-crediti verso i propri enti/società, senza alcuna distinzione in base alla natura o fonte;
- sottoposizione dei dati così raccolti al collegio dei revisori dei conti per la loro asseverazione

Si evidenzia inoltre che la maggior parte delle asseverazioni dei dati rilevati da parte degli organismi partecipati e a noi comunicati presenta l'asseverazione da parte del loro organo di revisione o collegio sindacale e solo in alcuni casi l'asseverazione dei dati vede la firma del loro legale rappresentante.

Per alcuni organismi strumentali e società partecipate non è stato possibile comparare i rispettivi crediti e debiti al 31.12.2023 non avendo ricevuto da parte loro l'attestazione dei crediti e debiti. Si rinvia alla nota informativa per maggiori informazioni di dettaglio.

La nota informativa è un allegato della relazione sulla gestione che si allega al rendiconto. Tale adempimento è previsto dall'art. 11, comma 6, lett. j), D.Lgs. n. 118/2011 ed ha sostituito il precedente obbligo di verifica di crediti e debiti tra Ente locale e società partecipate previsto dall'art. 6, comma 4, del D.L. n. 95/2012, oggi abrogato.

L'adempimento è necessario per evitare il formarsi di passività latenti nel bilancio dell'ente locale e per salvaguardare, di conseguenza, gli equilibri di bilancio.

Si riepilogano, nella tabella successiva, le posizioni creditorie e debitorie dell'ente con i suoi organismi partecipati.

SOCIETA'	credito	debito	diff.	debito	credito	diff.	Note
CONTROLLATE - PARTECIPATE	del	della		del	della		
	Comune v/società	società v/Comune		Comune v/società	società v/Comune		
	Residui Attivi /accertamenti pluriennali	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
Asp Bottai Lekie	0,00	0,00	-	0,00	0,00	0,00	i dati concordano non ci sono crediti/debiti reciproci al 31.12.2023
Azienda Speciale Multiservizi	50.000,00	50.000,00	-	233.346,67	233.346,67		i dati concordano
Siena Casa spa	12.776,75	22.953,86	-10.177,11	2.652,95	3.348,43	-695,48	I dati non concorrono per l'applicazione dei principi contabili differenti. nella loro certificazione risulta il canone di concessione 2023 e residuo da canone concessione anno 2023, canone che verrà accertato dall'Ente nell'esercizio 2024.
Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa	12.779,28	-	12.779,28	39.458,18	-	39.458,18	Non è possibile effettuare la comparazione la società non ha fornito la propria comunicazione. Si evidenzia che ad oggi l'effettivo debito è pari ad € 15.083,90 essendo che la restante parte del debito è stata pagata nei primi mesi del 2024

ENTI/ORGANISMI CONTROLLATI - PARTECIPATI	<i>credito</i>	<i>debito</i>	<i>diff.</i>	<i>debito</i>	<i>credito</i>	<i>diff.</i>	Note
	<i>del</i>	<i>dell' ente v/Comune</i>		<i>del</i>	<i>dell'ente v/Comune</i>		
	<i>Comune v/ente</i>			<i>Comune v/ente</i>			
	Residui Attivi/accertamenti pluriennali	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
Consorzio Terre cablate	-	-	-	13.059,98	13.059,98	0,00	i dati concordano non ci sono crediti/debiti reciproci al 31.12.2023
Intesa s.p.a.	0,00	0,00	-	0,00	-	0,00	i dati concordano non ci sono debiti e crediti reciproci al 31/12/2023
Centro di Ricerca Energia e Ambiente	159.931,08	-	159.931,08	7.240,80	-	7.240,80	Non è possibile effettuare la comparazione la società non ha fornito la propria comunicazione
Acquedotto del Fiora spa	452.495,00	271.497,00	- 180.998,00	948,41	897,99	50,42	discordante per quanto riguarda i crediti dato che pur se accertato il canone di concessione 2023 la fattura verrà emessa nel 2024. Mentre per quanto riguarda i debiti le differenze sono dovute a rettifiche contabili non acquisite da parte del fornitore
Ato Toscana Sud	-	-	-	-	-	-	le attestazioni concordano non si rilevano credi/debiti residui al 31/12/2023
Siena Ambiente spa	8.483,29	21.622,72	- 13.139,43	-	-	-	Discordante la società certifica un debito superiore riferito ad una sovrafatturazione TIA mobilita delibera ATO 24/18

Terre di Siena Lab srl	-	-	-	-	-	-	le attestazioni concordano non si rilevano credi/debiti residui al 31/12/2023
Società della Salute Altavaldelsa	75,48	0,00	75,48	188.322,99	184.066,77	4.256,22	I dati non concordano in quanto la Società rileva tra i crediti una differenza di € 4.256,22 per principi contabili diversi, dovuta a un impegno fatto dall'Ente per servizi ulteriori svolti su delega da parte della FTSA per conto della SDS per i quali è stato impegnato 15.000 ma a fine esercizio con rendicontazione ricevuta a marzo 2024 certificano per € 10.743,80.
Note:							
1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente							
2) asseverata dal collegio Revisori del Comune							
3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione							
4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento							

Per le seguenti società partecipate, non esistono crediti e debiti reciproci:
ASP Bottai
Società consortile il Cristallo di Colle
Tra.in S.p.A.
Microcredito di Solidarietà S.p.A.
Autorità Idrica Toscana
Ato Toscana Sud
Terre di Siena Lab s.r.l.

Non è possibile comparare i valori a noi risultanti con i dati delle partecipate Centro di ricerca Energia e Ambiente (CREA) e Fondazione Territori Sociali Alta Val d'Elsa, in quanto non hanno fornito le proprie comunicazioni in merito ai debiti ed ai crediti al 31/12/2023, nonostante la richieste in tal senso inoltrate a mezzo PEC in data 06.02.2024, protocollo n. 2871 come risultanti agli atti.

Dell'esito della nota informativa si terrà conto anche ai fini della prossima revisione ordinaria delle società partecipate che verrà effettuata entro 31.12.2024 ai sensi dell'art. 20 TUSP.

Si precisa inoltre che nel corso dell'esercizio 2023, il Comune, effettuando l'attività di controllo di cui all'art. 147-quater D.Lgs. n. 267/2000, ha monitorato l'andamento finanziario dei propri enti strumentali, organismi di diritto pubblico e società partecipate. Relativamente alle società partecipate direttamente o indirettamente, il Comune ha dato seguito al piano di revisione ordinaria predisposto a fine 2023 in adempimento dell'art. 20, D.Lgs. n. 175/2016, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 129 del 21/12/2023 adottando le seguenti misure:

Partecipazioni dirette

N. progr.	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ATTIVITÀ SVOLTA	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
1	Intesa s.p.a.	00156300527	7,21%	Ad oggi, la Società Intesa S.p.A. è prevalentemente un holding di partecipazioni: svolge il ruolo di servizio a favore dei Comuni Soci per quanto riguarda in particolare l'efficientamento energetico ed il supporto alla transizione energetica attraverso l'iniziativa "Intesa per l'Efficienza Energetica".	Mantenimento senza interventi	Si evidenzia come nel corso del 2023 insieme alle altre amministrazioni partecipanti, si attiveranno tutti gli strumenti necessari per rendere concretamente operativo la funzione di controllo sulla società Intesa spa
2	Acquedotto del Fiora s.p.a.	00304790538	2%	Gestione del servizio idrico integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 6	Mantenimento senza interventi	
3	Siena Ambiente S.p.a.	00727560526	4,78%	Servizi recupero, valorizzazione, smaltimento in ambito di rifiuti solidi urbani, rifiuti industriali e fanghi biologici residui della depurazione delle acque.	Mantenimento senza interventi	
4	Terre di Siena Lab S.r.l.	01422570521	2,14%	Servizi di sviluppo economico e valorizzazione del territorio.	Mantenimento senza interventi	
5	Tra – IN s.p.a.	00123570525	2,55%	Gestione del patrimonio immobiliare della società (TPL) e delle proprie partecipazioni	RAZIONALIZZAZIONE	Modalità da concordare con gli altri Enti,
6	Microcredito di Solidarietà S.p.a.	01174090520	0,99%	Erogazione di finanziamenti a favore di persone fisiche in temporanea difficoltà	RAZIONALIZZAZIONE	Trasformazione in impresa sociale, Fondazione o acquisizione quote del Comune da parte di altro soggetto od altra forma di razionalizzazione

7	Siena Casa spa	01125210524	6%	Gestione del patrimonio immobiliare comunale	Mantenimento senza interventi	
8	Cristallo di Colle di Val d'Elsa soc. cons. a.r.l.	00714300522	10,93%	Promozione delle lavorazioni industriali ed artigianali artistiche del cristallo di Colle di Val d'Elsa e di altri materiali caratteristici del territorio	RAZIONALIZZAZIONE	
9	Centro di Ricerca Energia e Ambiente SOC. CONS. A.R.L.	01099190520	17,24%	La società ha per oggetto sociale la ricerca e servizi inerenti i materiali al fine della promozione e dello sviluppo del territorio	RAZIONALIZZAZIONE	

Partecipazioni indirette detenute attraverso: Terre di Siena Lab S.r.l.

N. progr.	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE E DETENUTA DALLA TRAMITE	ATTIVITÀ SVOLTA	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
1.1	Patto 2000 S.c.a.r.l.	02322700549	0,38%	Realizzazione del Patto Territoriale per lo sviluppo dell'area Valdichiana - Amiata - Trasimeno - Orvietano.	Mantenimento senza interventi	

Tutti gli enti strumentali, organismi di diritto pubblico e società partecipate hanno costituito il Gruppo Amministrazione Pubblica comunale o Gap 2022 così come deliberato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 143 del 13/07/2023.

Di seguito si riporta il il Gruppo Amministrazione Pubblica comunale o Gap 2022 e le motivazioni che hanno portato all'inclusione di tale organismo :

ENTE, AZIENDA, SOCIETA' etc.	MOTIVAZIONE
Azienda Speciale Multiservizi – A.S.M.	Ente strumentale controllato – controllo totale attraverso la nomina di tutti i membri del Consiglio di Amministrazione e titolare di affidamenti diretti
Fondazione Territori Sociali Alta Valdelsa F.T.S.A.	Ente strumentale partecipato – affidatario diretto di servizi pubblici locali indipendentemente dalla quota di partecipazione, fondazione a totale partecipazione pubblica, influenza notevole per il possesso della quota del 33,84%
Siena Casa Spa	Società partecipata - Società a totale partecipazione pubblica, affidataria diretta di servizi pubblici locali indipendentemente dalla quota di partecipazione – quota di minoranza del 6,00%
Consorzio Terre Cablate	Ente a totale partecipazione pubblica, soggetto a controllo analogo congiunto coordinato dalla provincia di Siena e titolare di affidamenti diretti (servizio centralino VOIP, connettività in fibra ottica e punti wireless gratuiti)
Terre si Siena Lab s.r.l	Ente a totale partecipazione pubblica, soggetto a controllo analogo e titolare di affidamenti diretti.

Al fine della redazione del prossimo bilancio consolidato 2023 in scadenza il prossimo 31 settembre 2024 si segnala che L'Ente sta avviando il lavoro preparatorio di definizione del Gap 2023 e del relativo perimetro di consolidamento 2023.

PARTE PRIMA - ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

2 RENDICONTO FINANZIARIO: QUADRO GENERALE DI SINTESI

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati (già ampiamente trattati in premessa e nella precedente sezione) - l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto: nelle amministrazioni pubbliche che la adottano, la contabilità finanziaria costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

In tal senso, il rendiconto finanziario ha la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della comprensione delle dinamiche della gestione 2023, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

2.1 RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato di competenza positivo di € 4.540.043,57

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			9.882.619,77
Riscossioni	4.182.892,29	18.342.705,38	22.525.597,67
Pagamenti	4.079.335,63	17.933.117,56	22.012.453,19
Saldo di cassa al 31 dicembre			10.395.764,25
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			10.395.764,25
Residui attivi	16.505.061,62	4.585.637,56	21.090.699,18
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del versamento nel conto di tesoreria principale</i>			21.722,40
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
Residui passivi	2.230.684,01	3.324.824,67	5.555.508,68
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti			519.713,72
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c/capitale			4.387.724,63
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie			0,00
Risultato di amministrazione al 31 dicembre			21.023.516,40

Composizione del risultato di amministrazione	31/12/2022	31/12/2023
A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12	21.650.715,13	21.023.516,40
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	14.371.596,42	14.856.409,70
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate	150.000,00	150.000,00
Fondo contenzioso	170.599,04	188.524,29
Altri accantonamenti	1.305.142,93	1.349.351,20
B) Totale parte accantonata	15.997.338,39	16.544.285,19
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.513.400,60	259.649,01
Vincoli derivanti da trasferimenti	959.341,25	833.176,55
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	152.284,50	31.868,17
Altri vincoli	0,00	0,00
C) Totale parte vincolata	2.625.026,35	1.124.693,73
Parte destinata agli investimenti		
D) Parte destinata agli investimenti	96.166,37	85.185,95
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.932.184,02	3.269.351,53
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

Dalla lettura della tabella si evince che al netto delle quote vincolate ed accantonate la “parte disponibile” del Risultato d'amministrazione, così come evidenziato alla lettera E del modello è pari a € 3.269.351,53

2.1.1 Analisi del risultato d'amministrazione

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

4. la parte accantonata, che è costituita:
 - dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco, degli oneri per futuri aumenti contrattuali, ecc.).
5. la parte vincolata, che è costituita:
 - da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
 - da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
 - da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
 - da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.
6. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica

destinazione, non spese.

Per un approfondimento sulle singole voci riguardanti le quote accantonate, vincolate e destinate agli investimenti si rinvia agli allegati a/1, a/2 e a/3 al conto del bilancio in quanto allegati obbligatori previsti dal D. Lgs. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

In questa sede si vogliono evidenziare come richiesto dall'art. 11 comma 6 dell'art. d) del D. Lgs. 118/2011 i contenuti delle principali voci di detti tre aggregati.

2.1.1.1 Analisi delle quote accantonate del risultato d'amministrazione

Con riferimento alle quote accantonate analiticamente indicate nell'allegato a/1 denominato "ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE" al conto del bilancio si precisa:

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2023 è stato calcolato con il metodo ordinario ed è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Si evidenzia che la modalità di calcolo applicata è stata la media semplice in relazione alle singole tipologie di entrata.

Nel 2023 questa Amministrazione non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 107 bis del D.L. 17.03.2020, n. 18, convertito dalla L. 24.04.2020, n. 27 e pertanto non ha utilizzato per calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1° e 3° calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2023

In applicazione del metodo ordinario l'accantonamento obbligatorio al F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonterebbe a complessivi **euro 14.263.060,45**.

Nella determinazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità 2023 si è tenuto conto di quanto indicato dalla delibera della Corte dei Conti Marche n. 49/2021 ed i residui attivi con anzianità superiore a 5 anni, mantenuti a residui, sono stati accantonati al 100% del loro importo, così come i residui attivi relativi a procedure fallimentari.

Pertanto l'ammontare del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel rendiconto 2022 ammonta a complessivi euro 14.856.409,70 pari al 90,53%.

Se il rapporto viene effettuato con tutti i residui del titolo 1° e 3°, senza distinzione fra crediti di dubbia esigibilità e non, la percentuale è del 81,77%.

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente non ha attivato anticipazioni di liquidità.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'Ente ha rispettato tutte le condizioni previste dall'art. 1, comma 859 della L. 145/2018 e ss.mm.ii. e pertanto non è soggetto all'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia debiti commerciali.

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per rischi per contenzioso di euro 188.524,29 determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al D.Lgs 115/2011 e s.m.i. punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente al 31.12.2023, effettuato dal Servizio 9 "Gare, contratti e affari legali" sono state calcolate le seguenti passività potenziali disponendo i seguenti accantonamenti:

N.	CONTENZIOSO	% SOCCOMBENZA STIMATA	AVANZO ACC.TO REND. 2023
1	RICORSO AL TAR BASTIONE DI SAPIA	60%	4.000,00
2	RICORSO AL TAR SEI TOSCANA CONTRO ATO RIFIUTI TOSCANA SUD	40%	4.000,00
3	BANCA SISTEMA / GALA SPA	60%	49.024,29
4	BASTIONE DI SAPIA - TRIBUNALE DI SIENA	60%	30.000,00
5	BASTIONE DI SAPIA - GIUDICE DI PACE	30%	1.000,00
6	TRIBUNALE SUPERIORE ACQUE PUBBLICHE - D.D. RT GORE	50%	12.000,00
7	EX DIPENDENTE PER LICENZIAMENTO	40%	40.000,00
8	CONDOMINIO AGRESTONE MURO PRICOLANTE	50%	42.000,00
TOTALE			182.024,29
9	RECUPERO CREDITO DEL COMUNE VS. COGELUC - spese legali	0%	6.500,00
10	RECUPERO CREDITO IMMOBILIARE STEFAN SRL -.spese legali	0%	2.000,00
11	RECUPERO CREDITO TRIBUTARIO EDILCOST SRL	0%	
		0%	
TOTALE			188.524,29

Fondo perdite aziende e società partecipate

Nel 2023 non è stato accantonato nessun importo al fondo perdite aziende e società partecipate perché, applicando il principio della prudenza, la somma accantonata negli anni precedenti di euro 150.000,00, che resta al fondo è stata ritenuta più che sufficiente.

Nel 2022 non ci sono state società, enti o organismi partecipati che hanno chiuso il bilancio in perdita mentre non abbiamo ancora informazioni complessive sui bilanci chiusi dalle partecipate al 31.12.2023.

Fondo indennità di fine mandato

Ammonta a euro 7.450,39, di cui euro 848,19 quota del 2019, euro 1.524,97 quota del 2020, euro 1.524,97 del 2021, euro 1.698,42 del 2022 ed euro 1.853,84 del 2023.

Altri fondi ed accantonamenti

Gli altri fondi si riferiscono:

- ad un accantonamento di euro 2.184,30, pari al 10% dei proventi da alienazioni patrimoniali accertati nel 2022 per destinarli all'estinzione anticipata dei prestiti, ai sensi dell'art. 7, c. 5, del D.L. 78/2015, convertito dalla L. 125/2015. L'accantonamento totale ammonta a euro 53.602,73

per la presenza di accantonamenti effettuati negli anni precedenti per euro 51.418,43 (euro 5.620,37 nel 2017, euro 6.894,31 nel 2018, euro 10.778,98 nel 2019, euro 9.123,51 nel 2020, euro 8.011,76 nel 2021 ed euro 10.989,50 nel 2022);

- al fondo rinnovi contrattuali per euro 135.307,25;
- accantonamento al fondo rischi per richieste di pagamento di crediti TIA inesigibili da parte del gestore servizio rifiuti, Sei Toscana Srl, per la quota annua di euro 680.406,83, a seguito di deliberazione dell'ATO Rifiuti Toscana Sud n. 5 del 20.02.2019. La quota del 2022 si somma a quelle del 2018, del 2019, del 2020 e del 2021, determinando un accantonamento complessivo di euro 1.152.990,83.

2.1.1.2 Analisi delle quote vincolate del risultato d'amministrazione

Con riferimento alle quote vincolate analiticamente indicate nell'allegato a/2 denominato "ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE" al conto del bilancio si precisa:

Vincoli da legge e dei principi contabili si riferiscono alle seguenti entrate:

Imposta di soggiorno	euro	28.514,18
F.S.C. – quota vincolata asili nido	euro	15.340,85
Contributi indennità di carica amministratori	euro	126,26
Fondo progettazione e innovazione quota 20%	euro	11.789,46
Contributo per l'esercizio di attività estrattive	euro	25.525,98
Proventi derivanti da concessioni edilizie	euro	18.299,72
Proventi derivanti da conc.edilizie a finanz. mant. ord.	euro	12.529,38
Proventi derivanti da cambi di destinazione d'uso	euro	44.524,40
Economie su F.P.V.	euro	102.998,78
TOTALE	euro	259.649,01

Vincoli da trasferimenti si riferiscono alle seguenti principali entrate:

Contributo MIUR per interventi educativi	euro	122.817,47
Contributo P.C.M. per integrazione ANPS liste elettorali	euro	2.757,20
Contributo R.T. interventi educativi	euro	8.138,73
Contributo R.T. per nidi gratis	euro	26.933,99
Trasferimenti da ISTAT per censimenti	euro	2.719,34
Contributo SDS Altavaldelsa	euro	75,48
Contributo Stato ex IMU/TASI	euro	766,66
Contributo MSE per efficientamento energetico	euro	20.543,06
Contributo Stato per messa in sicurezza territorio	euro	159.632,59
Contributo Stato ex Pinqua	euro	860,91
Contributo Stato PNRR ponte alle novembre	euro	3.516,50
Contributo Stato PNRR area Sonar ex villa Maccari	euro	450.521,40
Contributo Stato PNRR asilo nido	euro	2.748,09
Economie su F.P.V.	euro	31.143,40
Altro	euro	1,73
TOTALE	euro	833.176,55

Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente

Canone alla Provincia di Siena caserma C.C.	euro	13.525,24
Spese per impianti sportivi	euro	7.857,25
Quota di concorso al consorzio Gore	euro	6.000,00
Lavori manutenzione straordinaria circoli di quartiere	euro	4.485,68
TOTALE	EURO	31.868,17

Il principio contabile della programmazione 4/1, al punto 13, prevede di indicare nella relazione l'elenco analitico dei capitoli di spesa seguendo lo schema dell'allegato a/2 nella relazione sulla gestione.

Si riportano pertanto l'elenco analitico dei capitoli di spesa

PROSPETTO a/2**INDICAZIONE ANALITICA DEI CAPITOLI**

IMPOSTA SOGGIORNO	
CAP.	DESCRIZIONE
3281	SPESE GESTIONE MUSEI
3286	SPESE GESTIONE MUSEI
3336	TRASFERIMENTI PER GESTIONE MUSEI
3560	SPESE PER MANIFESTAZIONI, CONVEGNI. MOSTRE
3563	SPESE PER EVENTI TEATRO DEI VARI
3573/1	SPESE GESTIONE TEATRO DEI VARI
3573/4	SPESE GESTIONE TEATRO DEI VARI
3573/5	SPESE GESTIONE TEATRO DEI VARI
3573/6	SPESE GESTIONE TEATRO DEI VARI
3580	MANIFESTAZIONI EVENTI ESTIVI
3850	SPESE PER SERVIZI TURISTICI – ACQUISTO DI BENI
3860	SPESE GESTIONE UFFICIO TURISTICO
3862	SPESE PER SERVIZI TURISTICI
3863	SPESE PER MUSEO DEL CRISTALLO
3864/4	SPESE MUSEO DEL CRISTALLO
3870	SPESE PER PROMOZIONE TURISTICA
3875	TRASFERIMENTI PER IL TURISMO
4025	LUMINARIE PER IL TURISMO
5326	CONTRIBUTI AL CENTRO COMMERCIALE NATURALE
5330	CONTRIBUTI PER MOSTRE ETC.

PROVENTI DA PARCHEGGI A PAGAMENTO	
CAP.	DESCRIZIONE
3949	SPESE GESTIONE PARCHEGGI
4071	SPESE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

SANZIONI AL C.D.S.	
CAP.	DESCRIZIONE
3910	POTENZIAMENTO SEGNALETICA ORIZZ.
3927	ACQUISTO SEGNALETICA STRADALE
3947	SEGNALETICA STRADALE ORIZZONTALE
1915/1	POTENZIAMENTO ATTIVITA' CONTROLLO

1930	COMPENSI STRAORDINARI VV.UU.
2034	COMP.AMM.VA PER NIVICREDIT
3922	MANUTENZIONE STRADE INTERNE
3924	MANUTENZIONE STRADE ESTERNE
3942	MANUTENZIONE STRADE INTERNE
3950	SPESE GESTIONE IMPIANTO DI RISALITA
3960	MANUTENZIONE STRADE CONSORTILI
4012	MANUTENZIONE PUBBLICA ILLUMINAZ.

CONTRIBUTI PER L'ATTIVITA' ESTRATTIVE	
CAP.	DESCRIZIONE
4136	INTERVENTI RIQUALIFICAZIONE TERRITORIO
4144	TRASFERIMENTO A R.T. E ASL QUOTA COMPETENZA

PROVENTI C.E. E PROVENTI C.E PER CAMBIO D'USO	
CAP.	DESCRIZIONE
8.306	MANUTENZIONI STRAORDINARIE IMMOBILI
8.384	SPESE DI PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE DA INSERIRE NEGLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE
8.601	LAVORI AGLI EDIFICI SCOLASTICI
8.662	MANUTENZIONI STRAORDINARIE SCUOLE ELEMENTARI
8.751	MANUTENZIONI STRAORDINARIE SCUOLE
9.059	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA TEATRI COMUNALI
9.060	MANUTENZIONI STRAORDINARIE TEATRO DEL POPOLO
9.118	REALIZZAZIONE PARCHEGGI
9.128	REALIZZAZIONE OPERE URBANIZZ. A SCOMPUTO
9.166	RESTITUZIONE DI PROVENTI DEI PERMESSI A COSTRUIRE
9.193	LAVORI CIMITERIALI
9.448	MANUTENZIONE STRAORD. PARCHI E GIARDINI
9.449	LAVORI DI SISTEMAZIONE EX BINARIO FERROVIARIO MORTO
9.647	LAVORI DI MANUTENZIONE STR. IMPIANTO DI RISALITA
9.536	MANUTENZ. STRAORD. IMPIANTI SPORTIVI
9.659	LAVORI AL POINTE VIA DELLA FERRIERA
9.660	MANUTENZIONI STRAORD. STRADE PIAZZE ETC..
9.720	MANUTENZ STRAORD. ALL'ASILO NIDO

PROVENTI C.E. PER MANUTENZIONI ORDINARIE PATRIMONIO	
CAP.	DESCRIZIONE
811	MANUTENZ ORDINARIA PATRIMONIO - A.B.
831	MANUTENZ ORDINARIA PATRIMONIO - P.S.
2.402	MANUTENZ ORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI
4.574	MANUTENZIONI ORDINARIA FOGNATURE
4.817	MANUTENZIONE ORDINARIA PARCHI E GIARDINI - A.B.
4.830	MANUTENZIONE ORDINARIA PARCHI E GIARDINI - P.S.

TRASFERIMENTI DA ISTAT PER CENSIMENTI	
CAP.	DESCRIZIONE
1.009	SPESE PERSONALE PER RILEVAZIONE ISTAT
1.011	ONERI CONTRIBUTIVI PERSONALE RILEVAZIONI ISTAT
1.046	SPESE PER RILEVATORI CENSIMENTI ISTAT
1.082	IRAP SU SPESE PER RILEVATORI CENSIMENTI ISTAT

2.1.1.3 Analisi delle quote destinate agli investimenti nel risultato d'amministrazione

Con riferimento alle quote vincolate destinate agli investimenti analiticamente indicate nell'allegato a/3 denominato "ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE" al conto del bilancio si precisa che trattasi:

• di proventi da alienazioni accertati e non impegnati per	euro 5.413,52
• da contributi dello Stato concessi per adeguamento prezzi con spese già finanziate e pagate ai fornitori con risorse proprie che in base a quanto previsto dai principi contabili, non devono considerarsi vincolati ma destinati agli investimenti per	euro 66.914,42
• da economie su F.P.V. iniziale non rilevate nel prospetto A2 per	euro 10.265,51
• da cancellazione di residui passivi per	<u>euro 2.592,50</u>
TOTALE	euro 85.185,95

AVANZO DISPONIBILE APPLICATO AL BILANCIO 2021 PER SPESE CORRENTI A CARATTERE NON PERMANENTE

L'art.1 del D.M. 1.9.2021 prevede, dal rendiconto 2021, l'obbligo di dettagliare le spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione.

Pertanto si riporta il seguente prospetto:

SPESA FINANZIATA	IMPORTO APPLICATO	IMPORTO IMPEGNATO
Progetto analisi e riordino terreni demanio stradale	16.470,00	16.470,00
promozione della lettura ABBICCI della Costituzione	10.000,00	10.000,00
Festival del cristallo	9.000,00	8.999,99
Festival della gota cotta	6.000,00	6.000,00
Analisi ambientale depuratore loc. Mensanello	10.000,00	1.500,60
Materiale di importanza storica per musei del Morozzi	10.000,00	8.500,00
TOTALE	61.470,00	51.470,59

3 LA SCOMPOSIZIONE DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Dall'analisi della composizione del risultato si evince che lo stesso può essere scomposto distinguendo:

- gestione di competenza;
- gestione dei residui.

L'analisi disaggregata di queste due componenti fornisce informazioni per quanti, a vario titolo, si interessano ad una lettura più approfondita del Conto del Bilancio dell'ente locale.

3.1 LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1.1 I Risultati della gestione di competenza

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

La tabella che segue tratta dal Conto del bilancio riporta il "Quadro generale Riassuntivo della gestione" ed evidenzia sia in termini di competenza sia di cassa le principali grandezze in termini di accertamenti/impegni ed incassi/pagamenti.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI COMPETENZA + RESIDUI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI COMPETENZA + RESIDUI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		9.882.619,77			
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽¹⁾	4.708.980,19		Disavanzo di amministrazione ⁽³⁾	0,00	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	428.839,06				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾	2.639.261,96				
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.273.173,59	12.990.598,90	Titolo 1 - Spese correnti	15.521.625,74	15.466.352,89
			Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽⁵⁾	519.713,72	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.293.656,53	1.283.040,23	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.823.266,41	3.689.658,38
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.592.390,96	3.944.782,96	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽⁵⁾	4.387.724,63	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.409.138,92	2.084.026,68	di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽⁵⁾	0,00	
Totale entrate finali	20.568.360,00	20.302.448,77	Totale spese finali	23.252.330,50	19.156.011,27
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	553.067,14	553.067,14
			Fondo anticipazioni di liquidità ⁽⁶⁾	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.359.982,94	2.223.148,90	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.359.982,94	2.303.374,78
Totale entrate dell'esercizio	22.928.342,94	22.525.597,67	Totale spese dell'esercizio	26.165.380,58	22.012.453,19
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	30.705.424,15	32.408.217,44	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	26.165.380,58	22.012.453,19
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	4.540.043,57	10.395.764,25
TOTALE A PAREGGIO	30.705.424,15	32.408.217,44	TOTALE A PAREGGIO	30.705.424,15	32.408.217,44

(1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio; indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio

(2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il FPV

(3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome

(4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti

(5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie)

(6) Indicare l'importo dei pagamenti dello stanziamento definitivo di bilancio

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	4.540.043,57
b) Risorse accantonate stanziante nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	498.851,42
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	823.011,45
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	3.218.180,70

(8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

(9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione"

(10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	3.218.180,70
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽¹⁰⁾	48.095,38
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	3.170.085,32

Nel complesso, il totale delle spese finali, comprensivo delle relative quote del fondo pluriennale vincolato dei primi tre titoli delle uscite, si è attestato a € 18.344.892,15 nel complesso degli impegni e a € 19.156.011,27 dei pagamenti.

Dal lato delle risorse, si è registrato invece un ammontare delle entrate finali, dato dalla somma dei primi cinque titoli delle entrate, pari a € 20.568.360,00 nel complesso degli accertamenti e a € 20.302.448,77 in termini di incassi, che unitamente alle entrate da accensione prestiti e alle anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere e alle entrate per partite di giro e conto terzi hanno condotto a un totale delle entrate dell'esercizio pari a € 22.928.342,94 e di incassi complessivi pari a € 22.525.597,67.

Va osservato come il totale delle entrate e delle uscite per conto terzi non vada a rilevare sui saldi significativi in materia di finanza pubblica perché afferente voci di flusso rispetto alle quali l'ente si comporta come sostituto di imposta (ritenute su redditi da lavoro dipendente) o come semplice tesoriere (trasferimenti in conto terzi, depositi di terzi: quest'ultima voce rileva, in particolare, per la quota dei depositi di privati trattenuti ai sensi della recente normativa in materia di appalti).

3.1.2 Verifica degli Equilibri di bilancio della gestione di competenza

Ulteriori elementi informativi utili per approfondire al "gestione di competenza" sono ricavabili dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione di cui all'allegato n. 10 del citato decreto n.118/2011.

Partendo da detto prospetto, si evidenzia che nel 2023 l'ente ha registrato un equilibrio complessivo pari a € 3.170.085,32, come evidenziato nella tabella che segue

		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		3.481.154,80
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	498.851,42
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	201.835,58
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		2.780.467,80
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	48.095,38
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		2.732.372,42
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+ E1)		1.058.888,77
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	621.175,87
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		437.712,90
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		437.712,90
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 =O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		4.540.043,57
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	498.851,42
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	823.011,45
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		3.218.180,70
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	48.095,38
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		3.170.085,32

Su tale risultato vanno evidenziate le singole componenti. In particolare:

- equilibrio complessivo di parte corrente;
- equilibrio complessivo in conto capitale;
- equilibrio complessivo comprensivo delle operazioni finanziarie non già incluse nei precedenti equilibri.

3.1.2.1 Equilibrio complessivo di parte corrente

Per quanto attiene l'equilibrio di parte corrente, dettagliato a seguire, l'ente ha registrato un risultato complessivo pari nell'esercizio a € 2.732.372,42.

		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
Equilibrio di parte corrente		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	428.839,06
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	19.159.221,08
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	15.521.625,74
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		51.470,60
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	519.713,72
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	553.067,14
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		2.993.653,54
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	310.188,23
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	177.313,03
di cui per estinzione anticipata di prestiti		2.184,30
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		3.481.154,80
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	498.851,42
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	201.835,58
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		2.780.467,80
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	48.095,38
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		2.732.372,42

A seguire si riepiloga la quota di risultato di parte corrente considerato ai fini della copertura degli investimenti pluriennali mettendo in evidenza tra gli altri l'utilizzo del risultato di amministrazione usato per il finanziamento di spese correnti.

		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
O1) Risultato di competenza di parte corrente		3.481.154,80
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazioni di liquidità	(-)	258.717,63
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	29.691,20
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	498.851,42
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	48.095,38
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	201.835,58
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		2.443.963,59

3.1.2.2 Equilibrio complessivo in conto capitale e comprensivo delle operazioni finanziarie

Per quanto attiene, invece, l'Equilibrio in conto capitale si evidenzia un risultato complessivo pari a € 437.712,90, come di seguito illustrato.

		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
Equilibrio in conto capitale		
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	4.398.791,96
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.639.261,96
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.409.138,92
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	177.313,03
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.823.266,41
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	4.387.724,63
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+ E1)		1.058.888,77
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	621.175,87
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		437.712,90
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		437.712,90

		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
Equilibrio complessivo comprensivo delle operazioni finanziarie non già incluse nei precedenti equilibri		
O1) Risultato di competenza di parte corrente	(+)	3.481.154,80
Z1) Risultato di competenza di parte capitale	(+)	1.058.888,77
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00

X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 =O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		4.540.043,57
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	498.851,42
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	823.011,45
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		3.218.180,70
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	48.095,38
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		3.170.085,32

Dall'equilibrio complessivo in conto capitale si perviene al già citato equilibrio complessivo considerando anche le operazioni finanziarie non già ricomprese nei precedenti saldi come dettagliato a seguire:

		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		3.481.154,80
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazioni di liquidità	(-)	258.717,63
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	29.691,20
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	498.851,42
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	48.095,38
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	201.835,58
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		2.443.963,59

3.2 GESTIONE RESIDUI

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui. *(Vedi approfondimento 7: La gestione dei residui)*

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, comporta effetti positivi. Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	Importi
Totale Residui attivi	21.090.699,18
Totale Residui passivi	5.555.508,68
Apporto della gestione residui	15.535.190,50

Detti residui sono frutto al contempo del processo di riaccertamento che ha rideterminato la consistenza dei residui iniziali al 1° gennaio 2023, ai quali si sommano i residui attivi formati nel corso dell'esercizio di competenza.

3.2.1 Analisi dei Residui attivi

Come appena evidenziato al termine dell'esercizio 2023 si è registrata una consistenza di residui attivi pari a € 21.090.699,18.

Nella tabella che segue si riporta la consistenza dei residui complessivi al termine della gestione e il quadro degli incassi in conto residui realizzati nel 2023 sui residui attivi precedenti il 2022.

Scomposizione ed analisi della gestione dei residui attivi	Residui iniziali	Residui riaccertati	% di scostamento	Incassi in C/Residui	Residui anni precedenti da incassare	Residui 2023	Residui totali
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.710.243,93	-573.525,63	-104,18	1.465.985,92	11.670.732,38	2.748.560,61	14.419.292,99
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	242.158,26	-19.678,87	-108,13	214.452,19	8.027,20	225.068,49	233.095,69
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	4.248.337,75	-146.581,01	-103,45	1.393.877,06	2.707.879,68	1.041.485,06	3.749.364,74
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	2.932.295,94	-47.455,40	-101,62	1.097.450,93	1.787.389,61	422.563,17	2.209.952,78
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	324.472,61	0,00	-100,00	0,00	324.472,61	0,00	324.472,61
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	52.027,25	-34.340,92	-166,01	11.126,19	6.560,14	147.960,23	154.520,37
TITOLI	21.509.535,74	-821.581,83	-103,82	4.182.892,29	16.505.061,62	4.585.637,56	21.090.699,18

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2019) e di maggiore consistenza, si riportano le informazioni riassunte nelle seguenti tabelle:

Residui attivi con anzianità superiore a cinque anni

Capitolo/Art.	Descrizione	Accertamenti	Importo da Conservare
128/0	I.M.U. - GETTITO DA RECUPERO EVASIONE	177/2014	160.101,76
		213/2015	109.034,80
		447/2015	182.740,71
		448/2015	247.947,94
		305/2016	210.713,85
		359/2017	442.490,87
		528/2017	78.127,00
		332/2018	615.082,08
		534/2018	59.313,00
		358/2019	411.346,62
		575/2019	148.026,00
130/0	I.C.I - RECUPERO GETTITO DA EVASIONE	308/2011	12.224,49
		233/2012	179.608,15
		241/2013	167.107,79
		405/2013	49.260,37
		344/2014	1.960,03
		212/2015	43.451,98
		443/2015	20.371,04

Comune di COLLE DI VAL D'ELSA (SI)

		450/2015	18.295,50
		451/2015	44.972,00
		351/2016	4.833,80
130/0	I.C.I - RECUPERO GETTITO DA EVASIONE	520/2016	11.057,58
141/0	T.A.S.I- RECUPERO GETTITO DA EVASIONE	306/2016	3.655,65
		360/2017	9.223,71
		529/2017	46,00
		364/2018	5.776,63
170/0	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	141/2015	6.022,76
		150/2016	6.122,00
		129/2017	11.890,70
		61/2018	25.026,51
		538/2018	377,00
		124/2019	20.211,02
191/0	TRIBUTO AMBIENTALE PROVINCIALE SU TASSA SUI RIFIUTI	390/2013	19.269,54
		311/2014	13.922,08
		319/2015	19.105,57
		335/2016	16.132,11
		340/2017	20.593,92
		361/2018	30.197,61
		316/2019	92.757,62
240/0	T.A.R.I. - TASSA SUI RIFIUTI - GETTITO ORDINARIO	308/2014	276.675,25
		318/2015	514.582,60
		334/2016	437.903,87
		339/2017	548.690,76
		362/2018	596.216,62
		317/2019	711.356,82
241/0	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI - TARES	309/2013	8.483,29
		391/2013	241.180,58
900/0	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DI REGOLAMENTI COMUNALI ORDINANZE	403/2013	1.926,77
		455/2015	5.915,83
		471/2017	3.186,42
		250/2018	4.001,70
		404/2019	1.572,14
901/0	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI A NORME DI POLIZIA AMMINISTRATIVA	405/2019	29.870,67
910/0	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DI NORME IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE	457/2015	22.336,27
		390/2016	145.527,85
		522/2016	141.285,16
		365/2017	122.493,01
		523/2017	144.321,27
		446/2018	92.306,14
		447/2018	2.517,95
		544/2018	107.902,76
		440/2019	132.213,28
		552/2019	120.539,91

Comune di COLLE DI VAL D'ELSA (SI)

1180/0	PROVENTI DI SERVIZI COMUNALI DIVERSI	550/2019	905,18
1330/0	FITTI REALI DI FABBRICATI	130/2015	360,00
		62/2017	956,00
		63/2017	2.556,00
		94/2017	4.008,00
		162/2018	272,00
		221/2018	2.556,00
		465/2019	3.192,00
1336/0	PROVENTI DA CONCESSIONI DI IMMOBILI ADIBITI A CIRCOLI DI QUARTIERI	301/2016	2.241,40
		213/2017	1.619,44
		142/2019	624,84
1362/0	CANONI PER OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE - CANONE UNICO PATRIMONIALE	140/2017	46,79
		232/2017	667,21
		283/2017	231,75
		284/2017	970,95
		165/2018	5.912,94
		222/2018	3.333,61
		292/2018	516,35
		354/2018	9.359,80
		137/2019	10.002,36
		397/2019	10.536,18
1760/0	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	136/2016	335,40
		463/2016	3.093,60
		10/2017	10.189,30
		3/2018	10.189,30
		301/2018	1.991,04
		458/2018	1.459,12
		475/2018	21,64
		526/2018	170,00
		499/2019	525,98
		507/2019	380,64
1762/0	PROVENTI PER INTERVENTI AMBIENTALI	193/2015	3.232,27
		199/2016	2.638,25
		380/2017	724,44
3199/0	CONTRIBUTO R.T. PER REALIZZAZIONE P.I.I. COLLE NORD	418/2003	8.418,52
3205/0	CONTRIBUTO R.T. PER LAVORI VIA DELLA FERRIERA	232/2019	49.987,20
3850/0	CONTRIBUTO DA C.R.E.A. SOCIETA' CONSORTILE POLO UNIVERSITARIO COLLIGIANO PER ACQUISTO ATTREZZATURE PER CENTRO DI RICERCA	453/2011	159.931,08
4050/0	PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE E DA SANZIONI DISCIPLINA URBANISTICA	312/1996	9.690,51
		310/1998	12.087,17
		343/1998	7.551,12
		307/1999	11.751,27
		154/2001	11.653,85

		346/2001	55.505,76
		159/2003	5.422,80
		161/2003	3.827,98
		210/2004	46.584,73
		446/2004	41.127,63
		447/2004	85.164,16
		472/2004	43.464,60
4950/0	MUTUO CASSA DD.PP. €. 700.000,00 - POS. 6040479 - STIPULA 7.11.2017 - PRELEVAMENTO DA DEPOSITO PRESSO CASSA DD.PP.	514/2017	296.083,71
4951/0	MUTUO CASSA DD.PP. €. 300.000,00 - POS. 6040486 - STIPULA 7.11.2017 - PRELEVAMENTO DA DEPOSITO PRESSO CASSA DD.PP.	515/2017	28.388,90
6301/0	RIMBORSO DI DEPOSITI CAUZIONALI PRESTATI DAL COMUNE	294/1996	774,69
		309/1998	258,23
		317/1998	258,23
		491/2004	224,70
		410/2013	178,15
		437/2014	72,21
		497/2019	280,36
6310/0	SERVIZI PER CONTO DI TERZI	214/2018	520,00
		204/2019	217,00
		257/2019	827,15
		475/2019	78,29
		509/2019	37,73
		510/2019	67,00
TOTALE			8.907.659,22

3.2.2 Analisi dei Residui passivi

Al termine dell'esercizio 2023 si è registrata una consistenza di residui passivi pari € 5.555.508,68. Nelle tabelle che seguono si riporta la consistenza dei residui passivi complessivi al termine della gestione e il quadro dei pagamenti in conto residui. I dati sono riportati distintamente per natura e per missioni di riferimento.

Scomposizione ed analisi della gestione dei residui passivi	Residui iniziali	Residui riaccertati	% di scostamento	Pagamenti in C/Residui	Residui anni precedenti da pagare	Residui 2023	Residui totali
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	3.751.411,93	-325.742,21	-108,68	2.542.960,95	882.708,77	2.598.233,80	3.480.942,57
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	2.442.052,29	-3.236,59	-100,13	1.238.820,59	1.199.995,11	372.428,62	1.572.423,73
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	479.875,14	-34.340,92	-107,16	297.554,09	147.980,13	354.162,25	502.142,38
TITOLI	6.673.339,36	-363.319,72	-105,44	4.079.335,63	2.230.684,01	3.324.824,67	5.555.508,68

Analogamente a quanto fatto per i residui attivi, a seguire si riportano le informazioni inerenti la persistenza e la fondatezza dei residui passivi con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2019) evidenziando al contempo i residui passivi di maggiore consistenza.

Residui Passivi con anzianità superiore a cinque anni

Capitolo/Art.	Descrizione	Impegni	Importo da Conservare
3714/0	SPESE PER LA GESTIONE IN CONCESSIONE DI IMPIANTI SPORTIVI - PRESTAZIONI DI SERVIZI	481/2009	9.955,00
		1136/2010	5.728,74
3955/0	CANONE LOCAZIONE EX TRACCIATO FERROVIARIO PER PISTA CICLABILE COLLE - POGGIBONSI	1509/2010	3.691,33
		1275/2011	5.075,59
		1263/2014	12.000,00
4134/0	SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'U.T. URBANISTICA - SPESE DIVERSE - PRESTAZIONE DI SERVIZI	1424/2018	1.459,12
		1725/2018	4.575,00
		1380/2019	1.830,00
4241/0	SPESE PER AFFITTI PASSIVI ED ALTRI ONERI PER EMERGENZE ABITATIVE	1812/2019	2.000,00
4734/0	TRASFERIMENTO ALLA PROVINCIA DI SIENA DELL'ADDIZIONALE PROVINCIALE TARI	1768/2018	17.241,32
		1780/2019	97.313,29
4735/0	TRASFERIMENTO ALLA PROVINCIA DI SIENA DELL'ADDIZIONALE PROVINCIALE TARI	1685/2017	55.883,16
4835/0	SPESE PER IL SERVIZIO DI LOTTA AL RANDAGISMO - PRESTAZIONI DI SERVIZI	1371/1999	9.296,22
		1846/2001	10.329,14
		1709/2002	10.583,00
		1756/2003	7.151,92
		1031/2013	1.225,51
		858/2014	6.260,00
		1266/2015	2.270,51
		268/2016	1.605,75
5091/0	TRASFERIMENTO ALL'USL DEI FONDI PER I SERVIZI SOCIALI DI COMPETENZA COMUNALE	1090/2003	16.679,95
		309/2004	6.648,85
		2364/2004	45.000,00
		1614/2005	25.052,54
		1416/2007	38.052,00
		1345/2008	40.000,00
		1550/2010	20.000,00
5097/0	TRASFERIMENTI ALL'ASL 7 PER GESTIONE SERVIZI ASSISTENZA DOMICILIARE - REIMPIEGO CONTRIBUTO AMM.NE PROV.LE DI SIENA	1166/2003	10.900,00
9890/0	RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI	1175/1994	361,52
		1177/1994	361,52
		196/1996	258,23
		1820/2001	70,79
		1821/2001	77,47
		1822/2001	103,29
		1825/2001	154,94
		1827/2001	154,94
		1829/2001	51,65
		1830/2001	154,94

Comune di COLLE DI VAL D'ELSA (SI)

1833/2001	77,47
1834/2001	77,47
1835/2001	568,10
1837/2001	1.239,50
1718/2002	21.670,23
2415/2004	1.550,00
2419/2004	1.822,68
2420/2004	100,00
2422/2004	250,45
2108/2005	150,00
2109/2005	225,00
2110/2005	232,41
2113/2005	550,00
2115/2005	150,00
2116/2005	200,00
2117/2005	51,65
2118/2005	100,00
2119/2005	250,00
1616/2006	2.850,00
1618/2006	639,93
1619/2006	600,00
1620/2006	675,00
1621/2006	1.575,00
1622/2006	2.250,00
1623/2006	450,00
1625/2006	500,00
1626/2006	211,53
1627/2006	42,99
1629/2006	675,00
1405/2007	225,00
1406/2007	1.275,00
1386/2008	675,00
1387/2008	3.175,00
1388/2008	4.055,00
1581/2010	225,00
1331/2011	65,50
1192/2012	500,00
442/2013	450,00
1307/2014	100,00
1308/2014	675,00
1309/2014	79,49
1639/2015	100,00
1903/2016	3.660,25
1904/2016	4.533,56
1905/2016	100,00
1912/2016	904,62
1709/2017	100,00

Comune di COLLE DI VAL D'ELSA (SI)

		1710/2017	975,00
		1839/2018	100,00
		1841/2018	100,00
		1842/2018	180,00
		1843/2018	225,00
		1816/2019	1.275,00
		1817/2019	675,00
		1818/2019	225,00
		1819/2019	100,00
		1821/2019	2.855,00
9895/0	SERVIZI PER CONTO TERZI	1413/2007	45,89
		713/2013	348,75
		714/2013	213,75
		715/2013	289,02
		716/2013	177,48
		717/2013	165,52
		849/2013	261,43
		1267/2013	700,32
		1310/2014	8.684,26
		1314/2014	103,50
		1844/2018	33,50
9896/0	SOMME DA EROGARE	1546/1999	2.786,16
		2124/2005	14.017,03
		1615/2006	15.137,62
		1390/2008	3.915,77
		1631/2009	608,94
		1334/2011	166,00
		1336/2011	1.000,00
		1337/2011	300,00
		1338/2011	277,00
		1339/2011	150,00
		1340/2011	150,00
		1342/2011	111,00
		1200/2012	150,00
		1838/2018	0,01
		1846/2018	478,08
		874/2019	18,20
9910/0	RESTITUZIONE DEPOSITI CONTRATTUALI E D'ASTA	1623/2009	1.444,72
		1201/2012	112,50
TOTALE			588.746,51

3.3 LA GESTIONE DI CASSA

Rilevanza centrale assume la gestione di cassa da parte dell'amministrazione in virtù:

- dell'obbligo di redazione dello schema del bilancio di previsione finanziario, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio;
- della formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è

deliberato [...] garantendo un fondo di cassa finale non negativo";

- della stringente disciplina della Tesoreria;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento.

Unitamente a tali disposizioni va inoltre ricordato la riforma del sistema di monitoraggio dei flussi di cassa SIOPE nella parte afferente il sistema di codificazione degli incassi e dei pagamenti. Con le modalità definite dall'articolo 14, comma 8, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, dal 1° gennaio 2017 le codifiche SIOPE degli enti territoriali e dei loro enti strumentali in contabilità finanziaria sono state sostituite con quelle previste nella struttura del piano dei conti integrato. In applicazione di tale disposizione, le movimentazioni di cassa per titoli di I livello riassunte nella tabella a seguire coincidono con gli aggregati di cassa rilevati a livello annuale mediante il sistema SIOPE.

Va rilevato come un'oculata gestione delle movimentazioni di cassa sia prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, nelle diverse fasi della previsione, gestione e rendicontazione.

Politica dell'ente è stata quella di perseguire una gestione di bilancio sana che tenesse conto dell'effettiva disponibilità di cassa nell'intero arco dell'esercizio. Ciò ha permesso di non ricorrere durante l'esercizio alle anticipazioni di tesoreria per cui il saldo della gestione di cassa coincide alla fine dell'esercizio con il fondo di cassa.

In termini complessivi è possibile affermare come la verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			9.882.619,77
Riscossioni	4.182.892,29	18.342.705,38	22.525.597,67
Pagamenti	4.079.335,63	17.933.117,56	22.012.453,19
Saldo di cassa al 31 dicembre			10.395.764,25
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12			10.395.764,25

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, al contempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un risultato positivo della gestione di cassa può compensare anche eventuali deficienze della gestione di competenza, con effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2023, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

Flussi di cassa 2023	Incassi / Pagamenti Competenza	Incassi / Pagamenti Conto Residui	Totale Incassi
Fondo cassa iniziale			9.882.619,77
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	11.524.612,98	1.465.985,92	12.990.598,90
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.068.588,04	214.452,19	1.283.040,23
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	2.550.905,90	1.393.877,06	3.944.782,96
Totale Titoli 1+2+3 Entrata (A)	15.144.106,92	3.074.315,17	18.218.422,09
Titolo 1 - Spese correnti	12.923.391,94	2.542.960,95	15.466.352,89
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	553.067,14	0,00	553.067,14
Totale Titoli 1+4 Spesa (B)	13.476.459,08	2.542.960,95	16.019.420,03
Differenza di parte corrente (C=A-B)	1.667.647,84	531.354,22	2.199.002,06
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	986.575,75	1.097.450,93	2.084.026,68
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli 4+5+6 Entrata (D)	986.575,75	1.097.450,93	2.084.026,68
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.450.837,79	1.238.820,59	3.689.658,38
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli 2+3 Spesa (E)	2.450.837,79	1.238.820,59	3.689.658,38
Differenza di parte capitale (F=D-E)	-1.464.262,04	-141.369,66	-1.605.631,70
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (-)	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.212.022,71	11.126,19	2.223.148,90
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (-)	2.005.820,69	297.554,09	2.303.374,78
Fondo cassa finale			10.395.764,25

4 ANALISI DELLE ENTRATE

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la relazione, in questo punto, si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi delle entrate che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

4.1 ANALISI PER TITOLI

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2023, è sintetizzata nell'esame per titoli che si riscontra nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'esercizio finanziario.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, di competenza e in conto residui, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

L'analisi delle entrate è di più immediata comprensione se si ricorda la composizione dei diversi titoli che la determinano, secondo le indicazioni a tal riguardo fornite nel glossario del piano dei conti integrato.

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", identificativi

della "natura" e della "fonte di provenienza" delle risorse. In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente
- il "Titolo 6" comprende entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.

Nella tabella che segue sono riportate le entrate per titoli di provenienza distinguendo la componente di competenza (accertamenti e incassi in conto competenza) da quella afferente la gestione dei residui per la quale si riportano i relativi incassi.

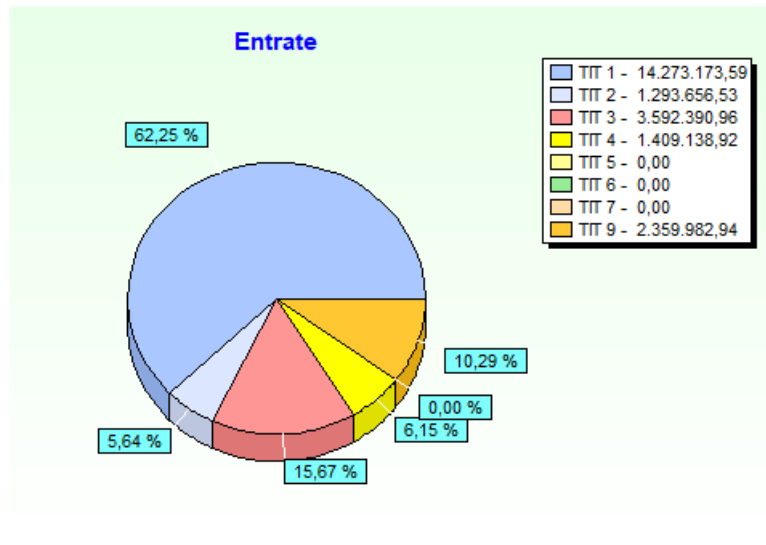
ENTRATE PER TITOLI	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2023	%	INCASSI COMPETENZA 2023	%	INCASSI C/RESIDUI 2023	%
TOTALE TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.273.173,59	62,25	11.524.612,98	62,83	1.465.985,92	35,05
TOTALE TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	1.293.656,53	5,64	1.068.588,04	5,83	214.452,19	5,13
TOTALE TITOLO 3 - Entrate extratributarie	3.592.390,96	15,67	2.550.905,90	13,91	1.393.877,06	33,32
TOTALE TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	1.409.138,92	6,15	986.575,75	5,38	1.097.450,93	26,24
TOTALE TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.359.982,94	10,29	2.212.022,71	12,06	11.126,19	0,27
TOTALE TITOLI	22.928.342,94	100,00	18.342.705,38	100,00	4.182.892,29	100,00

Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell'anno 2023 con quelle del precedente biennio. Nel nostro ente questo confronto evidenzia le seguenti risultanze:

ENTRATE PER TITOLI	ACCERTAMENTI			Differenze	
	2021	2022	2023	Differenza 2023 - 2022	Differenza 2023 - 2021
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.674.949,99	14.348.071,41	14.273.173,59	-74.897,82	598.223,60
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	1.941.043,33	1.401.807,02	1.293.656,53	-108.150,49	-647.386,80
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	3.437.405,37	3.499.677,58	3.592.390,96	92.713,38	154.985,59
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	3.297.316,67	3.065.586,71	1.409.138,92	-1.656.447,79	-1.888.177,75
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.016.662,78	2.095.913,39	2.359.982,94	264.069,55	343.320,16
TOTALE TITOLI	24.367.378,14	24.411.056,11	22.928.342,94	-1.482.713,17	-1.439.035,20

Nella tabella che segue è, inoltre, possibile esaminare le modifiche apportate agli stanziamenti iniziali all'esito della procedura di assestamento e delle variazioni di bilancio intervenute in corso di esercizio.

ENTRATE	Previsione			Gestione		Residui		Cassa
	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Differenza	Accertamenti	Riscossioni C/Competenza	Riscossioni C/Residui	Residui Totali	Riscossioni Complessive
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa								
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	11.227.370,00	11.541.807,00	-314.437,00	11.919.678,33	9.171.117,72	1.465.985,92	14.419.292,99	10.637.103,64
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.324.024,87	2.361.963,74	-37.938,87	2.353.495,26	2.353.495,26	0,00	0,00	2.353.495,26
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.551.394,87	13.903.770,74	-352.375,87	14.273.173,59	11.524.612,98	1.465.985,92	14.419.292,99	12.990.598,90
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti								
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.042.872,05	1.387.206,17	-344.334,12	1.284.083,93	1.059.015,44	213.782,78	226.499,69	1.272.798,22
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	8.000,00	8.000,00	0,00	9.572,60	9.572,60	669,41	0,00	10.242,01
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.596,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	1.050.872,05	1.395.206,17	-344.334,12	1.293.656,53	1.068.588,04	214.452,19	233.095,69	1.283.040,23
TITOLO 3 - Entrate extratributarie								
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.242.033,00	2.153.702,70	88.330,30	2.231.991,19	1.518.014,56	761.639,03	1.712.266,52	2.279.653,59
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	418.000,00	418.000,00	0,00	426.978,00	233.579,21	73.480,36	1.754.981,95	307.059,57
Tipologia 300: Interessi attivi	70,00	4.790,92	-4.720,92	4.774,78	4.770,92	5,65	3,86	4.776,57
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	270.000,00	391.586,32	-121.586,32	391.896,09	391.896,09	230.618,88	101.940,40	622.514,97
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	434.333,00	566.333,00	-132.000,00	536.750,90	402.645,12	328.133,14	180.172,01	730.778,26
TOTALE TITOLO 3 - Entrate extratributarie	3.364.436,00	3.534.412,94	-169.976,94	3.592.390,96	2.550.905,90	1.393.877,06	3.749.364,74	3.944.782,96
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale								
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.129.692,76	2.607.780,39	-478.087,63	643.168,85	247.663,14	517.834,90	1.846.488,04	765.498,04
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	420.000,00	420.000,00	0,00	21.843,00	16.375,14	551.392,15	8.043,56	567.767,29
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.220.000,00	1.220.000,00	0,00	744.127,07	722.537,47	28.223,88	355.421,18	750.761,35
TOTALE TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	3.769.692,76	4.247.780,39	-478.087,63	1.409.138,92	986.575,75	1.097.450,93	2.209.952,78	2.084.026,68
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie								
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	324.472,61	0,00
TOTALE TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	324.472,61	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti								
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere								
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro								
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	6.678.000,00	6.678.000,00	0,00	2.260.490,19	2.113.300,59	0,00	147.428,50	2.113.300,59
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	222.000,00	252.000,00	-30.000,00	99.492,75	98.722,12	11.126,19	7.091,87	109.848,31
TOTALE TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	6.900.000,00	6.930.000,00	-30.000,00	2.359.982,94	2.212.022,71	11.126,19	154.520,37	2.223.148,90



L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva delle strategie di provenienza del finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

4.1.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

(Vedi approfondimento 3: Tipologie entrate tributarie)

Allo stesso tempo occorre tener presente che, il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato, impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del Titolo 1 dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2023 analizzati per tipologia di entrata:

TITOLO 1 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2023	%	INCASSI COMPETENZA 2023	%	INCASSI C/RESIDUI 2023	%
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	11.919.678,33	83,51	9.171.117,72	79,58	1.465.985,92	100,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.353.495,26	16,49	2.353.495,26	20,42	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.273.173,59	100,00	11.524.612,98	100,00	1.465.985,92	100,00

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 1 ammontano a complessivi € 14.273.173,59 e rappresentano il + 2,66% delle somme definitivamente previste.

Per rendere ancor più completo il panorama di informazioni, nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna tipologia con gli accertamenti del 2021 e del 2022.

TITOLO 1 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2021	2022	2023
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	11.462.293,54	11.985.775,00	11.919.678,33
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.212.656,45	2.362.296,41	2.353.495,26
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.674.949,99	14.348.071,41	14.273.173,59

Nell'ambito delle informazioni di sintesi appena riportate è opportuno evidenziarne alcune a un maggiore livello di dettaglio perché rilevanti ai fini della comprensione delle dinamiche di riscossione dell'ente. Le entrate più significative del titolo in discorso sono state le seguenti:

TITOLO 1 - Entrate più significative	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	%	ACCERTAMENTI	%
Totale analisi delle voci più significative del titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.551.394,87	13.903.770,74	102,60	14.273.173,59	102,66
Imposte, tasse e proventi assimilati	11.227.370,00	11.541.807,00	102,80	11.919.678,33	103,27
Imposta municipale propria	5.090.000,00	5.090.000,00	100,00	5.105.300,94	100,30
Addizionale comunale IRPEF	1.650.000,00	1.700.000,00	103,03	1.955.140,02	115,01
Imposta di soggiorno	150.000,00	157.271,00	104,85	166.453,55	105,84
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	4.336.870,00	4.594.036,00	105,93	4.687.556,50	102,04
Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	0,00	0,00	0,00	163,00	0,00
Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	500,00	500,00	100,00	5.064,32	1.012,86
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.324.024,87	2.361.963,74	101,63	2.353.495,26	99,64
Fondi perequativi dallo Stato	2.324.024,87	2.361.963,74	101,63	2.353.495,26	99,64

4.1.2 Trasferimenti correnti

Abbiamo già sottolineato, nelle relazioni degli anni passati, come il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" veda le realtà locali direttamente investite di un sempre maggiore potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali.

In questo contesto di riferimento deve essere letto il Titolo 2 delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

TITOLO 2 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2023	%	INCASSI COMPETENZA 2023	%	INCASSI C/RESIDUI 2023	%
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.284.083,93	99,26	1.059.015,44	99,10	213.782,78	99,69
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	9.572,60	0,74	9.572,60	0,90	669,41	0,31
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	1.293.656,53	100,00	1.068.588,04	100,00	214.452,19	100,00

Altrettanto importante può risultare la conoscenza dell'andamento delle entrate di ciascuna tipologia del titolo attraverso il confronto con gli accertamenti del 2021 e del 2022.

TITOLO 2 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2021	2022	2023
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.935.638,77	1.380.615,65	1.284.083,93
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	5.404,56	8.000,37	9.572,60
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	13.191,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	1.941.043,33	1.401.807,02	1.293.656,53

Tra i trasferimenti ricevuti dall'ente nel corso del 2023 vanno rilevati quelle provenienti da:

4.1.3 Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi. *(Vedi approfondimento 4: Entrate extratributarie)*

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, per le quali viene - riportato l'importo accertato nell'anno 2023 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 3 ammontano a complessivi € 3.592.390,96 e rappresentano il +1,64% delle somme definitivamente previste

TITOLO 3 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2023	%	INCASSI COMPETENZA 2023	%	INCASSI C/RESIDUI 2023	%
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.231.991,19	62,13	1.518.014,56	59,51	761.639,03	54,64
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	426.978,00	11,89	233.579,21	9,16	73.480,36	5,27
Tipologia 300: Interessi attivi	4.774,78	0,13	4.770,92	0,19	5,65	0,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	391.896,09	10,91	391.896,09	15,36	230.618,88	16,55
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	536.750,90	14,94	402.645,12	15,78	328.133,14	23,54
TOTALE TITOLO 3 - Entrate extratributarie	3.592.390,96	100,00	2.550.905,90	100,00	1.393.877,06	100,00

Nella tabella seguente viene presentato il confronto di ciascuna tipologia con i valori accertati negli anni 2021 e 2022.

TITOLO 3 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2021	2022	2023
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.272.834,37	2.111.858,20	2.231.991,19
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	220.453,77	376.733,21	426.978,00
Tipologia 300: Interessi attivi	224,68	8,27	4.774,78
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	368.281,92	412.567,60	391.896,09
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	575.610,63	598.510,30	536.750,90
TOTALE TITOLO 3 - Entrate extratributarie	3.437.405,37	3.499.677,58	3.592.390,96

Nell'ambito delle informazioni di sintesi appena riportate è opportuno segnalare le principali voci di entrata afferenti il titolo 3.

Le entrate più significative sono state le seguenti:

TITOLO 3 - Entrate più significative	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	%	ACCERTAMENTI	%
Totale analisi delle voci più significative del titolo 3 - Entrate extratributarie	3.364.436,00	3.534.412,94	105,05	3.592.390,96	101,64
Vendita di beni	70.000,00	68.000,00	97,14	70.277,01	103,35
Vendita di beni	70.000,00	68.000,00	97,14	70.277,01	103,35
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	1.259.450,00	1.166.450,00	92,62	1.245.594,18	106,79
Entrate dalla vendita di servizi	1.259.450,00	1.166.450,00	92,62	1.245.594,18	106,79
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	912.583,00	919.252,70	100,73	916.120,00	99,66
Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	727.545,00	726.714,70	99,89	720.433,98	99,14
Fitti, noleggi e locazioni	185.038,00	192.538,00	104,05	195.686,02	101,64
Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	414.000,00	414.000,00	100,00	424.894,60	102,63
Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	414.000,00	414.000,00	100,00	424.894,60	102,63
Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.000,00	4.000,00	100,00	2.083,40	52,09
Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese	4.000,00	4.000,00	100,00	2.083,40	52,09
Altri interessi attivi	70,00	4.790,92	6.844,17	4.774,78	99,66
Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	10,00	10,00	100,00	3,86	38,60
Interessi attivi da depositi bancari o postali	10,00	10,00	100,00	0,00	0,00
Altri interessi attivi diversi	50,00	4.770,92	9.541,84	4.770,92	100,00
Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	270.000,00	391.586,32	145,03	391.896,09	100,08
Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da imprese incluse nelle Amministrazioni Locali	270.000,00	391.586,32	145,03	391.896,09	100,08
Rimborsi in entrata	43.541,00	43.541,00	100,00	40.431,59	92,86
Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	43.541,00	43.541,00	100,00	40.431,59	92,86
Altre entrate correnti n.a.c.	390.792,00	522.792,00	133,78	496.319,31	94,94
Fondi incentivanti il personale (art. 113 del d.lgs. 50/2016)	32.792,00	32.792,00	100,00	6.057,26	18,47
Altre entrate correnti n.a.c.	358.000,00	490.000,00	136,87	490.262,05	100,05

Dettaglio della norma n.1 - Diritti reali di godimento

Non ci sono diritti reali di godimento salvo casi di modesta entità

4.1.4 Entrate in conto capitale

Il Titolo 4 rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, ovvero delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

TITOLO 4 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2023	%	INCASSI COMPETENZA 2023	%	INCASSI C/RESIDUI 2023	%
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	643.168,85	45,64	247.663,14	25,10	517.834,90	47,19
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	21.843,00	1,55	16.375,14	1,66	551.392,15	50,24
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	744.127,07	52,81	722.537,47	73,24	28.223,88	2,57
TOTALE TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	1.409.138,92	100,00	986.575,75	100,00	1.097.450,93	100,00

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 4 ammontano a complessivi € 1.409.138,92 e rappresentano il -66,83% delle somme definitivamente previste.

I valori percentuali esprimono in modo ancor più evidente il rapporto proporzionale tra le varie tipologie sia con riferimento alla gestione di competenza che a quella di cassa.

Proiettando l'analisi nell'ottica triennale, invece, l'andamento delle entrate, articolate nelle varie tipologie del titolo, evidenzia una situazione corrispondente a quella riportata nella tabella che segue:

TITOLO 4 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2021	2022	2023
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.071.730,80	1.222.233,25	643.168,85
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	80.117,63	595.629,33	21.843,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.145.468,24	1.247.724,13	744.127,07
TOTALE TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	3.297.316,67	3.065.586,71	1.409.138,92

Scendendo più nel dettaglio, è possibile evidenziare le entrate più rilevanti nell'ambito di detto titolo:

TITOLO 4 - Entrate più significative	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	%	ACCERTAMENTI	%
Totale analisi delle voci più significative del titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.769.692,76	4.247.780,39	112,68	1.409.138,92	33,17
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.979.692,76	2.457.780,39	124,15	531.867,35	21,64
Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	1.931.363,24	2.232.999,08	115,62	308.937,04	13,84
Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali	48.329,52	224.781,31	465,10	222.930,31	99,18
Contributi agli investimenti da Imprese	150.000,00	150.000,00	100,00	111.301,50	74,20
Contributi agli investimenti da altre Imprese	150.000,00	150.000,00	100,00	111.301,50	74,20
Alienazione di beni materiali	420.000,00	420.000,00	100,00	21.843,00	5,20
Alienazione di mobili e arredi	1.000,00	1.000,00	100,00	0,00	0,00
Alienazione di Beni immobili	382.000,00	382.000,00	100,00	0,00	0,00
Alienazione di diritti reali	37.000,00	37.000,00	100,00	21.843,00	59,04
Permessi di costruire	1.220.000,00	1.220.000,00	100,00	744.127,07	60,99
Permessi di costruire	1.220.000,00	1.220.000,00	100,00	744.127,07	60,99

4.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

TITOLO 5 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2023	%	INCASSI COMPETENZA 2023	%	INCASSI C/RESIDUI 2023	%
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anche nel caso delle entrate del Titolo 5, proiettando l'analisi nell'ottica triennale, l'andamento per tipologia evidenzia una situazione riportata nella tabella che segue:

TITOLO 5 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2021	2022	2023
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00

4.1.6 Entrate da accensione prestiti

La politica degli investimenti posta in essere dal nostro ente è stata finanziata esclusivamente da contributi pubblici e privati (iscritti nel Titolo 4 delle entrate), da alienazioni e da proventi da permessi a costruire.

L'ente nell'esercizio non è dovuto ricorrere a procedure di indebitamento, per cui non si registrano nuove quote di prestiti e altri finanziamenti a breve, medio, lungo termine.

TITOLO 6 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2023	%	INCASSI COMPETENZA 2023	%	INCASSI C/RESIDUI 2023	%
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Come già approfondito trattando delle altre entrate, nella successiva tabella viene riproposto per ciascuna tipologia il valore degli accertamenti registrati nell'anno 2023 e nei due esercizi precedenti:

TITOLO 6 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2021	2022	2023
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00

(Vedi approfondimento 5: Accensione e rimborso prestiti)

Va rilevato come siano incluse nelle accensioni di prestiti anche le anticipazioni di liquidità diverse dalle anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente. Le anticipazioni di liquidità sono definite dall'articolo 3, comma 17, della legge n. 350/2003, come *“operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio”*. Le anticipazioni di liquidità non costituiscono indebitamento agli effetti dell'art. 119 della Costituzione e di norma si estinguono entro un anno.

(Vedi approfondimento 6: Anticipazioni di liquidità in accensione di prestiti)

L'Ente non ha fatto ricorso nel 2023 ad anticipazioni di liquidità

4.1.6.1 Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera l) del D.Lgs. n. 118/2011 deve essere riportato l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente

e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

Garanzie prestate a favore di PA e altri soggetti	Tipologia	Importo
Consorzio Terre Cablate	fidejussioni	10.761,87

Non ci sono state richieste di escussione.

4.1.6.2 Capacità di indebitamento residua

Com'è noto, agli enti locali è concessa la facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge: l'articolo 204 del TUEL sancisce, infatti, che "... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui".

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 01/01/2024 tenendo conto dei mutui assunti nell'anno 2023.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. n. 267/2000</i>		IMPORTO
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE		
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I 2022)		14.348.071,41
2) Trasferimenti correnti (Titolo II 2022)		1.401.807,02
3) Entrate extratributarie (Titolo III 2022)		3.499.677,58
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		19.249.556,01
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI		
Livello massimo di spesa annuale:		1.924.955,60
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2022		0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso		293.982,60
Contributi erariali in c/interessi su mutui		0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento		0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		1.630.973,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO		
Debito contratto al 31/12/2022		6.803.589,84
Rimborsi mutui effettuati nel 2023		553.527,30
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		6.250.062,54
DEBITO POTENZIALE		
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		10.761,87
di cui: garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		10.761,87

4.1.6.3 Strumenti finanziari derivati

L'Ente non ha fatto mai ricorso negli anni a strumenti finanziari derivati.

4.1.7 Entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il Titolo 7 delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Tali entrate sono contabilizzate in tale titolo e non tra le accensioni dei prestiti come nel caso di altre anticipazioni di liquidità perché, ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente. Esse, infatti, sono destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono state contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate.

Va ricordato che al fine di consentirne la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Per quanto attiene il 2023, tenuto conto che è politica dell'ente quella di perseguire una gestione di bilancio sana che tenga conto dell'effettiva disponibilità di cassa nell'intero arco dell'esercizio, si evidenzia che non si è fatto ricorso durante l'esercizio alle anticipazioni di tesoreria.

4.1.8 Titolo 9 - Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviano al precedente capitolo relativo a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" ed al successivo dedicato al "Titolo 7 della spesa" per ulteriori approfondimenti, nelle successive tabelle la spesa del titolo viene presentata dapprima per tipologie e, a seguire, in rapporto ai valori del 2021 e del 2022.

TITOLO 9 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2023	%	INCASSI COMPETENZA 2023	%
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	2.260.490,19	95,78	2.113.300,59	95,54
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	99.492,75	4,22	98.722,12	4,46
TOTALE TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.359.982,94	100,00	2.212.022,71	100,00

TITOLO 9 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2021	2022	2023
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	1.953.849,26	1.973.652,80	2.260.490,19
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	62.813,52	122.260,59	99.492,75
TOTALE TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.016.662,78	2.095.913,39	2.359.982,94

5 ANALISI AVANZO/DISAVANZO E FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

5.1 L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO AL BILANCIO 2023

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2023, è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione; l'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. n.

118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per *“le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente”*.

Al fine di comprendere meglio le scelte poste in essere dall'amministrazione nel corso dell'ultimo triennio ed anche per ottemperare al dettato normativo, nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato dell'avanzo, nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento: a tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento; parimenti, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

AVANZO	AVANZO 2020 APPLICATO NEL 2021	AVANZO 2021 APPLICATO NEL 2022	AVANZO 2022 APPLICATO NEL 2023
Avanzo applicato per spese correnti	781.990,48	1.128.559,29	310.188,23
Avanzo applicato per spese in conto capitale	2.280.160,27	3.388.816,42	4.398.791,96
Totale avanzo applicato	3.062.150,75	4.517.375,71	4.708.980,19

L'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione è avvenuto nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 187 del D.Lgs. n. 267/2000 e, di seguito riportiamo l'applicazione dell'avanzo e ciascun atto che l'ha deliberato:

Composizione dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2022	Risultato amm.ne al 31.12.2022	applicazione avanzo con determinazione 237/20232	Applicazione avanzo con delibera G.C. 131/2023	Applicazione avanzo con delibere C.C. 58/2023 e 60/2023	Applicazione avanzo con delibera C.C. 74/2023	Applicazione avanzo con delibera G.C. n. 187 del 05/10/2023	Applicazione avanzo con delibera C.C. 108/2023	Residuo da applicare
Parte accantonata								
Fondo crediti di dubbia esigibilità	14.371.596,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.371.596,42
Fondo perdite società partecipate	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00
Fondo contenzioso / passività potenziali	170.599,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	170.599,04
Fondo di garanzie debiti commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo trattamento fine mandato Sindaco	5.596,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.596,55
Fondo rinnovi contrattuali	95.137,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	95.137,12
Fondo rischi su crediti (crediti)	1.152.990,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.152.990,83

TIA)								
Fondo 10% proventi da alienazioni a estinzione anticipata prestiti L. 125/02015	51.418,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	51.418,43
Totale parte accantonata	15.997.338,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.997.338,39
Parte vincolata								
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	1.513.400,60	273.329,13	1.000.000,00	0,00	00,00	00,00	127.038,37	113.033,10
Vincoli derivanti da trasferimenti	959.341,25	752.484,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	206.856,64
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	152.284,50	152.284,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.625.026,35	1.178.098,24	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	446.928,11
Totale parte destinata agli investimenti	96.166,37	0,00	0,00	96.166,37	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale parte disponibile	2.932.184,02	0,00	0,00	243.597,97	1.934.000,00	16.442,00	113.637,24	624.506,81
TOTALI	21.650.715,13	1.178.098,24	1.000.000,00	339.764,34	1.934.000,00	16.442,00	113.637,24	17.068.773,31

5.2 IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

5.2.1 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritto nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte entrata	2021	2022	2023
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	401.598,13	397.972,73	428.839,06
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	2.484.628,80	2.729.234,55	2.639.261,96
Fondo Pluriennale Vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate FPV	2.886.226,93	3.127.207,28	3.068.101,02

5.2.2 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei citati fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte spesa	2021	2022	2023
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	397.972,73	428.839,06	519.713,72
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	2.729.234,55	2.639.261,96	4.387.724,63
Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Spese FPV	3.127.207,28	3.068.101,02	4.907.438,35

6 ANALISI DELLE SPESE

Dal lato della spesa l'analisi delle risultanze della gestione 2023 si arricchisce di complessità. I dati che seguono non solo verranno esaminati per natura, secondo l'aggregazione per essi prevista dal piano dei conti integrato; saranno, infatti, ulteriormente dettagliate le risultanze della gestione per missioni e programmi. Tali fattori sono elementi dirimenti in sede autorizzatoria, poiché mostrano le modalità ed i settori strategici di utilizzo delle risorse da parte dell'ente.

Secondo l'articolazione di primo livello del piano dei conti integrato, si distinguono i seguenti titoli:

- "Titolo 1", che riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2", che presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3", che descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4", che evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;
- "Titolo 5", che sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7", che riassume le somme per partite di giro. Come per le entrate anche in questo caso l'analisi del titolo viene compiuta separatamente.

Leggendo i dati di bilancio secondo la suesposta classificazione è possibile osservare come la situazione delle spese relativamente all'anno 2023 nel nostro ente si presenta come riportato nelle

tabelle seguenti.

TITOLI	IMPEGNI 2023	%	PAGAMENTI C/COMPETENZA 2023	%	PAGAMENTI C/RESIDUI 2023	%
TITOLO 1 - Spese correnti	15.521.625,74	73,02	12.923.391,94	72,06	2.542.960,95	62,34
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	2.823.266,41	13,28	2.450.837,79	13,67	1.238.820,59	30,37
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	553.067,14	2,60	553.067,14	3,08	0,00	0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.359.982,94	11,10	2.005.820,69	11,19	297.554,09	7,29
TOTALE TITOLI	21.257.942,23	100,00	17.933.117,56	100,00	4.079.335,63	100,00

La tabella successiva permette un confronto temporale con le risultanze degli anni 2021 e 2022, permettendo ulteriori spunti di riflessione sulle variazioni intervenute

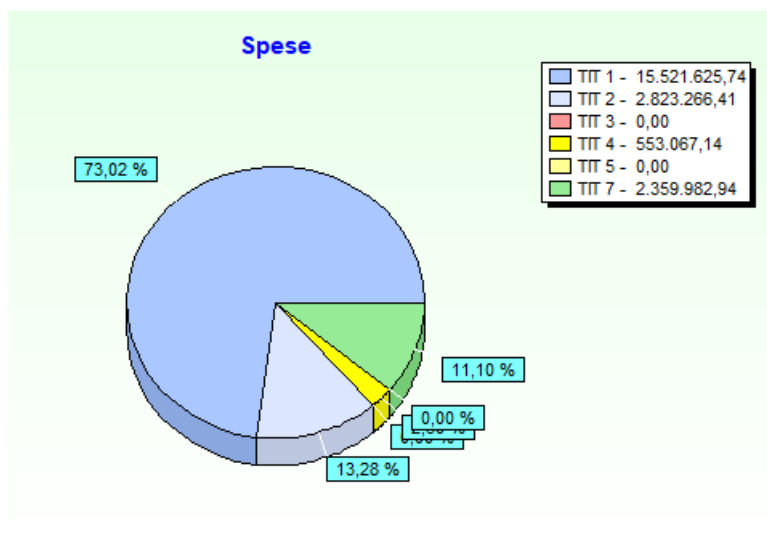
TITOLI	IMPEGNI			Differenze	
	2021	2022	2023	Differenza 2023 - 2022	Differenza 2023 - 2021
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	15.627.899,50	15.898.122,37	15.521.625,74	-376.496,63	-106.273,76
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	3.953.271,15	3.756.280,25	2.823.266,41	-933.013,84	-1.130.004,74
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	696.391,45	707.348,45	553.067,14	-154.281,31	-143.324,31
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.016.662,78	2.095.913,39	2.359.982,94	264.069,55	343.320,16
TOTALE TITOLI	22.294.224,88	22.457.664,46	21.257.942,23	-1.199.722,23	-1.036.282,65

Nella tabella che segue è, inoltre, possibile esaminare le modifiche apportate agli stanziamenti iniziali all'esito della procedura di assestamento e delle variazioni di bilancio intervenute in corso di esercizio.

SPESE	Previsione			Gestione		Residui		Cassa
	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Differenza	Impegni	Pagamenti C/Competenza	Pagamenti C/Residui	Residui Totali	Pagamenti Complessivi
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE								
Totale 1.1 - Redditi da lavoro dipendente	4.328.599,23	3.876.109,32	452.489,91	3.703.278,80	3.691.021,47	171.704,85	416.197,24	3.862.726,32
Totale 1.2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	286.674,86	265.343,89	21.330,97	250.736,16	249.179,15	41.127,85	23.773,46	290.307,00
Totale 1.3 - Acquisto di beni e servizi	9.076.002,81	9.912.503,99	-836.501,18	9.170.879,54	7.051.162,73	1.770.695,50	2.889.988,37	8.821.858,23
Totale 1.4 - Trasferimenti correnti	1.568.460,95	1.890.535,71	-322.074,76	1.830.027,31	1.401.423,94	425.184,12	516.285,83	1.826.608,06
Totale 1.7 - Interessi passivi	295.644,00	295.644,00	0,00	293.982,60	293.809,60	230,08	173,00	294.039,68
Totale 1.8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 1.9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	62.955,00	86.707,40	-23.752,40	79.711,13	55.544,77	8.988,55	24.166,36	64.533,32
Totale 1.10 - Altre spese correnti	2.321.010,16	2.886.504,83	-565.494,67	193.010,20	181.250,28	125.030,00	130.072,03	306.280,28
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE	17.939.347,01	19.213.349,14	-1.274.002,13	15.521.625,74	12.923.391,94	2.542.960,95	4.000.656,29	15.466.352,89
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE								
Totale 2.1 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 2.2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.518.692,76	6.541.174,18	-3.022.481,42	2.715.087,36	2.357.862,56	1.182.096,14	5.939.530,77	3.539.958,70
Totale 2.3 - Contributi agli investimenti	15.000,00	20.935,50	-5.935,50	19.084,50	5.935,50	0,00	18.562,77	5.935,50
Totale 2.4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 2.5 - Altre spese in conto capitale	0,00	4.487.724,63	-4.487.724,63	89.094,55	87.039,73	56.724,45	2.054,82	143.764,18
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	3.533.692,76	11.049.834,31	-7.516.141,55	2.823.266,41	2.450.837,79	1.238.820,59	5.960.148,36	3.689.658,38
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE								
Totale 3.1 - Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 3.2 - Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 3.3 - Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 3.4 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 3 - SPESE PER	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione sulla gestione - Esercizio 2023

INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE								
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI								
Totale 4.1 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 4.2 - Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 4.3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	553.068,00	553.068,00	0,00	553.067,14	553.067,14	0,00	0,00	553.067,14
Totale 4.4 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	553.068,00	553.068,00	0,00	553.067,14	553.067,14	0,00	0,00	553.067,14
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE								
Totale 5.1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO								
Totale 7.1 - Uscite per partite di giro	6.678.000,00	6.678.000,00	0,00	2.260.490,19	1.956.694,36	273.194,43	313.160,44	2.229.888,79
Totale 7.2 - Uscite per conto terzi	0,00	0,00	0,00	99.492,75	49.126,33	24.359,66	26.006,76	73.485,99
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	6.678.000,00	6.678.000,00	0,00	2.359.982,94	2.005.820,69	297.554,09	339.167,20	2.303.374,78



6.1 SPESE CORRENTI

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1 e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Dette spese, come anticipato, vanno disaggregate riportandole alle missioni di relativa pertinenza. Per un esame esclusivo delle spese solo a livello funzionale si rimanda alla sezione 2 della presente relazione.

Come già fatto per le entrate si riportano i dati delle spese correnti rilevati per l'ultimo triennio nella tabella a seguire:

TITOLO 1 - MISSIONI IMPEGNI	2021	2022	2023
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.671.828,41	3.518.867,39	3.520.994,12
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	704.787,12	811.744,93	821.572,42
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.880.498,14	1.923.061,14	2.015.211,39
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	605.259,72	546.139,48	526.483,23
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	479.262,75	648.284,47	546.723,74
MISSIONE 07 - Turismo	103.921,19	100.744,27	151.761,48
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	30.495,24	31.235,13	35.947,64
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.153.004,10	4.096.917,71	4.111.553,67
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	899.823,95	1.149.552,76	924.855,58

MISSIONE 11 - Soccorso civile	42.595,04	17.361,60	6.106,40
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.373.796,07	2.469.016,63	2.284.142,03
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	280.319,63	212.023,51	221.547,64
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	65.858,49	63.500,00	65.000,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	336.449,65	309.673,35	289.726,40
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	15.627.899,50	15.898.122,37	15.521.625,74

6.1.1 I macroaggregati della Spesa corrente

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

TITOLO 1 - MACROAGGREGATI	Impegni	%	Pagamenti c/c competenza	Pagamenti c/c residui
Totale 1.1 - Redditi da lavoro dipendente	3.703.278,80	23,86	3.691.021,47	171.704,85
Totale 1.2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	250.736,16	1,62	249.179,15	41.127,85
Totale 1.3 - Acquisto di beni e servizi	9.170.879,54	59,08	7.051.162,73	1.770.695,50
Totale 1.4 - Trasferimenti correnti	1.830.027,31	11,79	1.401.423,94	425.184,12
Totale 1.7 - Interessi passivi	293.982,60	1,89	293.809,60	230,08
Totale 1.8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 1.9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	79.711,13	0,51	55.544,77	8.988,55
Totale 1.10 - Altre spese correnti	193.010,20	1,24	181.250,28	125.030,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE	15.521.625,74	100,00	12.923.391,94	2.542.960,95

Le varie disposizioni di legge che negli ultimi anni si sono susseguite hanno introdotto alcuni vincoli e limiti a specifiche spese. Prescindendo in questa sede da ogni valutazione in merito alla costituzionalità delle norme che introducono i citati limiti, abbiamo ritenuto di evidenziare quanto segue:

Spese di personale

La spesa del personale per l'esercizio 2023 - sostenuta per € 3.912.239,16 riferita a n. 98,38 dipendenti, pari a € 39.767,27 per dipendente - è stata impegnata in conformità con la programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e risulta rispettosa:

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- degli adempimenti in materia di spesa di personale previsti dalla Legge n. 296/2006, tenuto conto anche delle deroghe previste per il 2022 dall'art. 1, Comma 69, della L. 30/12/2020, n. 178;
- delle disposizioni previste dall'art. 23 del D. Lgs. 75/2017 e successive modifiche e integrazioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata per l'anno 2023 pari a € 472.400,51 alla luce di quanto disposto dall'articolo 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019 e dal D.M. 17 marzo 2020, emanato in attuazione del citato comma 2, sono stati rideterminati tenendo conto delle assunzioni effettuate.

Andamento delle spese di personale

Le spese di personale, nel rispetto degli adempimenti normativi appena citati, hanno subito la seguente variazione:

TITOLO	2019	2020	2021	2022	2023
Titolo 1 Spesa per il personale	3.871.536,29	3.623.999,34	3.764.486,60	4.012.178,58	3.703.278,80

Con riferimento al rispetto dei vincoli di finanza pubblica ed avuto riguardo alla limitazione delle spese del personale, la situazione dell'ente è rappresentata nella successiva tabella:

Ai sensi dell'art. 1 comma 557 quater della L. 296/06, introdotto dall'art. 3 co. 5 bis del d.l. 90/2014, così

come convertito dalla l. 114/2014, "a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione". Pertanto, gli enti con popolazione superiore ai mille abitanti, sono tenuti a contenere la spesa di personale nei limiti della spesa media di personale impegnata nel triennio 2011-2013.

Media 2011 - 2013	2023
3.581.971,13	2.954.148,15

Tenuto conto delle disposizioni di cui al citato D.M. 17 marzo 2020, l'ente ha proceduto come rappresentato a seguire.

Fasce demografiche	Valore soglia
a) comuni con meno di 1.000 abitanti	29,5%
b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	28,6%
c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	27,6%
d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	27,2%
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	26,9%
f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	27,0%
g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	27,6%
h) comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti	28,8%
i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	25,3%

Comuni	2021	2022	2023	2024	2025
a) comuni con meno di 1.000 abitanti	23,0%	29,0%	33,0%	34,0%	35,0%
b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	23,0%	29,0%	33,0%	34,0%	35,0%
c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	20,0%	25,0%	28,0%	29,0%	30,0%
d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	19,0%	24,0%	26,0%	27,0%	28,0%
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	17,0%	21,0%	24,0%	25,0%	26,0%
f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	9,0%	16,0%	19,0%	21,0%	22,0%
g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	7,0%	12,0%	14,0%	15,0%	16,0%
h) comuni da 250.000 a 1.499.999 ab.	3,0%	6,0%	8,0%	9,0%	10,0%
i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	1,5%	3,0%	4,0%	4,5%	5,0%

Fasce demografiche	Valore soglia
a) comuni con meno di 1.000 abitanti	33,5%
b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	32,6%
c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	31,6%
d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	31,2%
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	30,9%
f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	31,0%
g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	31,6%
h) comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti	32,8%
i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	29,3%

Il **decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34**, all'art. 33, secondo comma, dispone che a decorrere dalla data di emanazione del decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia

demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto dell'anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

In data 27/04/2020 è stato pubblicato in G.U. il sopra richiamato **Decreto 17 marzo 2020** "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", finalizzato, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, ad *individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.*

Ai sensi dell'art. 1 comma 2, le disposizioni di cui al suddetto decreto e quelle conseguenti in materia di trattamento economico accessorio contenute all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, si applicano ai comuni con decorrenza dal 20 aprile 2020.

Visto il decreto attuativo, per la programmazione del fabbisogno del personale è necessario effettuare il calcolo del rapporto tra le spese di personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

Il **Decreto del Ministero dell'Interno del 21 ottobre 2020**, pubblicato nella G.U. n. 297 del 30/11/2020, contiene una vera e propria modifica al nuovo regime assunzionale dei Comuni introdotto dal suddetto decreto ministeriale 17 marzo 2020 (ovvero del decreto attuativo dell'articolo 33, comma 2, del decreto legge 34/2019), con lo scopo di superare talune problematiche emerse in sede applicativa relativamente alle convenzioni per l'ufficio di segretario comunale. La disposizione prevede che *"ai fini del rispetto dei valori soglia di cui articolo 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, ciascun comune computa nella spesa di personale la quota a proprio carico e, per il comune capofila, non rilevano le entrate correnti derivanti dai rimborsi effettuati dai comuni convenzionati a seguito del riparto della predetta spesa"*.

Si richiamano, inoltre:

- le deliberazioni della Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia n. 73/2021 e della Sezione Regionale di Controllo per la Liguria n. 1/2022, ai sensi delle quali le spese sostenute per gli incentivi tecnici non costituiscono spesa per il personale ai fini della determinazione della capacità assunzionale, secondo la nuova normativa dell'art. 33 comma 2 del d.l. 34/2019 e ss.mm.ii.
- il Decreto 21 Ottobre 2020 del Ministero dell'Interno, il quale all'art. 3 comma 2 stabilisce che *"Ai fini del rispetto dei valori soglia di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, ciascun comune computa nella spesa di personale la quota a proprio carico e, per il comune capofila, non rilevano le entrate correnti derivanti dai rimborsi effettuati dai comuni convenzionati a seguito del riparto della predetta spesa"*;
- l'art. 3, comma 4-ter del Decreto-Legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79, il quale prevede l'esclusione dal computo degli spazi assunzionali, ex art. 33 comma 2 del d.l. 34/2019 e d.m. 17 marzo 2020, del costo degli arretrati per i rinnovi contrattuali, a partire dalla tornata contrattuale 2019/2021. Si tratta della esclusione dei soli arretrati, non della piena sterilizzazione dei nuovi importi degli stipendi a regime, che come tali e integralmente andranno pur sempre considerati parte della spesa di personale nell'ambito delle norme assunzionali in argomento

Sulla base delle risultanze di cui al prospetto che segue, per il Comune di Colle di Val d'Elsa il rapporto tra le spese di personale come rilevata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato (2022) e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati (2020-2021-2022) al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata (2021) è pari al **23,04%**,

Considerato che questo Ente si colloca nella fascia demografica "f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti", determinata all'art. 3 del Decreto 17/03/2020, pertanto il valore soglia del rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti è individuato dall'art. 4 comma 1 nel **27%**.

L'Ente si colloca, pertanto, al di sotto del valore soglia di cui al suddetto comma 1.

Visto l'art. 4, comma 2, del decreto attuativo sulla base del quale "*i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, fermo restando quanto previsto dall'art. 5, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica";*

Visto, inoltre, l'art. 5 del decreto attuativo sulla base del quale "*In sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, i comuni di cui all'art. 4, comma 2, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, secondo la definizione dell'art. 2, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla seguente Tabella 2, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1*" e rilevato che la percentuale prevista per l'anno 2023 per i comuni da 10.000 a 59.999 abitanti è pari al **21%**;

Tenuto conto delle riduzioni a seguito applicazione art. 11 bis c. 2 DL 135/2018;

Sulla base delle risultanze di cui al prospetto che segue, nell'anno 2023 era possibile incrementare la spesa per assunzioni a tempo indeterminato fino ad una spesa complessiva pari ad **€ 4.462.669,07**

FASE 1	POPOLAZIONE	FASCIA	TURN OVER RESIDUO
INSERIMENTO DATI GENERALI ENTE	21840	f	

SPESA RENDICONTO 2018	3.704.619,64
-----------------------	--------------

FASE 2	SPESA RENDICONTO 2022	3.872.716,48	
INSERIMENTO VALORI FINANZIARI	ENTRATE RENDICONTO 2020	18.702.637,78	MEDIA
	ENTRATE RENDICONTO 2021	19.028.924,17	18.979.041,17
	ENTRATE RENDICONTO 2022	19.205.561,55	
	FCDE PREVISIONE 2022	2.169.550,00	

	ENTRATE NETTO FCDE	16.809.491,17
--	---------------------------	---------------

FASE 3	23,04%
CALCOLO % ENTE	

FASE 4	FASCIA	POPOLAZIONE	Tabella 1	Tabella 3
RAFFRONTO % ENTE CON % TABELLE	a	0-999	29,50%	33,50%
	b	1000-1999	28,60%	32,60%
	c	2000-2999	27,60%	31,60%
	d	3000-4999	27,20%	31,20%
	e	5000-9999	26,90%	30,90%
	f	10000-59999	27,00%	31,00%
	g	60000-249999	27,60%	31,60%
	h	250000-1499999	28,80%	32,80%
	i	1500000>	25,30%	29,30%

FASE 5	665.846,14	27,00%
CALCOLO INCREMENTO ASSUNZIONALE DISPONIBILE (se segno +)		

FASE 6		21,00%	Tabella 2	ANNO 2023
VERIFICA RISPETTO INCREMENTO % PROGRESSIVO Tabella 2			0-999	34,00%
			1000-1999	34,00%
			2000-2999	29,00%
	incremento massimo teorico	665.846,14	3000-4999	27,00%
	incremento entro limite Tabella 2	777.970,12	5000-9999	25,00%
	incremento effettivo	665.846,14	10000-59999	21,00%
			60000-249999	15,00%
			250000-1499999	9,00%
			1500000>	4,50%

NUOVO LIMITE SPESA		
FASE 7	spesa 2018 + incremento massimo teorico - riduzione % Tabella 2	4.482.589,76
CALCOLO NUOVO LIMITE SPESA PERSONALE		

(EVENTUALE)				
FASE 8	incremento effettivo + bonus facoltà residua	777.970,12	NUOVO LIMITE SPESA	
APPLICAZIONE TURN-OVER RESIDUO				
INCREMENTO ENTRO SOGLIA MASSIMA				
FASE 9	applicazione valore massimo teorico se inferiore a valore FASE 8 (segno negativo)	777.970,12	4.482.589,76	Spesa 2018 + incremento max 21%
VERIFICA FINALE RISPETTO % MASSIMA SOGLIA Tabella 1				

Riduzione a seguito applicazione art. 11 bis c. 2 DL 135/2018	19.920,69	19.920,69
VALORI FINALI	758.049,43	4.462.669,07

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. n. 112/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di € 13.500,00
I contratti di collaborazione stipulati con riferimento on riferimento al programma approvato dal Consiglio e ricompreso nel DUP 2023/2025 hanno determinato un impegno complessivo nel 2023 di € 13.500,00

Le spese di rappresentanza

L'art.16, comma 26, del D.L. n. 138/2011 dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Nell'esercizio 2023 non sono state sostenute spese di rappresentanza.

Trasferimenti

L'incremento registrato per la spesa rispetto all'esercizio 2022 è stato contenuto nella misura del 3,63%
Nella previsione dei trasferimenti ad enti, è stato verificato il rispetto di quanto disposto dall'art. 6, comma 2, del D.L. n. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi.

Oltre alle informazioni in merito al contenimento delle spese, si ritiene fornire le seguenti ulteriori informazioni:

l'art. 57 del D.L. 26.10.2019, n. 124 convertito dalla L. 19.12.2019, n. 157 ha abrogato anche per gli enti locali i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza, per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni, formazione, missioni, stampa di relazioni e pubblicazioni, acquisto di immobili ed acquisto, manutenzione e noleggio di autovetture;

nel 2023 non sono stati conferiti incarichi di natura informatica e sono rispettate le disposizioni dell'art. 1, commi 146 e 147 della L. 24.12.2012, n. 228;

6.2 SPESE IN CONTO CAPITALE

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente. La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2 riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Come già fatto per le spese correnti, si riportano i dati delle spese in conto capitale rilevate per l'ultimo triennio nella tabella a seguire:

TITOLO 2 - MISSIONI IMPEGNI	2021	2022	2023
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	891.803,51	1.491.402,89	671.822,55
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	15.000,00	0,00	750,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.127.294,70	560.845,48	18.847,56
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	120.253,57	427.703,35	802.049,84
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	215.228,91	430.730,09	78.729,04

MISSIONE 07 - Turismo	47.973,49	0,00	10.211,79
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	31.641,44	46.499,99	20.816,75
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	51.502,10	124.991,09	202.084,28
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.344.067,26	640.036,18	968.242,34
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	108.506,17	34.071,18	49.712,26
TOTALE TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	3.953.271,15	3.756.280,25	2.823.266,41

6.2.1 I macroaggregati della Spesa in c/capitale

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi. A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, avremo:

TITOLO 2 - MACROAGGREGATI	Impegni	%	Pagamenti c/c competenza	Pagamenti c/c residui
Totale 2.1 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 2.2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.715.087,36	96,17	2.357.862,56	1.182.096,14
Totale 2.3 - Contributi agli investimenti	19.084,50	0,68	5.935,50	0,00
Totale 2.4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 2.5 - Altre spese in conto capitale	89.094,55	3,16	87.039,73	56.724,45
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	2.823.266,41	100,00	2.450.837,79	1.238.820,59

6.3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo ad Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Nel 2023 non si sono registrate movimentazioni nel titolo III° della spesa.

6.4 SPESE PER RIMBORSO PRESTITI

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi delle "Spese per rimborso di prestiti" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Sul titolo 4 insistono le modifiche apportate dal legislatore nel 2019 e nel 2021 al principio contabile applicato della contabilità finanziaria (*Vedi approfondimento 6: Anticipazione di liquidità in accensione di prestiti*), che riportiamo sinteticamente a seguire, a introduzione della rappresentazione delle spese per rimborso prestiti di cui alle successive tabelle.

Per le anticipazioni di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 4, e successivi rifinanziamenti, gli enti locali applicano l'articolo 52, comma 1-ter, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, nella legge 23 luglio 2021, n. 106.

Per le anticipazioni di cui all'articolo 243-quinquies del decreto legislativo n. 267 del 2000, gli enti locali applicano le modalità di contabilizzazione definite in sede nomofilattica dalla Corte dei conti (deliberazioni della Sezione delle autonomie n. 33/2015 e n. 28/2017).

Per le anticipazioni di liquidità concesse a valere sul fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter del decreto legislativo n. 267 del 2000, gli enti locali applicano le modalità di contabilizzazione definite dalla deliberazione della sezione delle autonomie n. 14 del 2013, salvo l'ipotesi di cui all'art. 43, del decreto legge n. 133 del 2014.

Per le altre anticipazioni di liquidità che non si chiudono entro l'esercizio gli enti locali procedono alle seguenti registrazioni:

- le entrate derivanti dall'anticipazione sono accertate nel titolo 6 delle entrate "Accensione di prestiti";
- nel titolo 4 di spesa, riguardante il rimborso dei prestiti, è iscritto un fondo anticipazione di liquidità, di importo pari alle anticipazioni di liquidità accertate nell'esercizio, non impegnabile e pagabile, destinato a confluire nel risultato di amministrazione, come quota accantonata;
- a seguito dell'incasso dell'anticipazione, le rate annuali di rimborso dell'anticipazione sono impegnate con imputazione a ciascuno degli esercizi in cui devono essere pagate (la quota capitale nel titolo 4 del rimborso prestiti e la quota interessi nel titolo 1 delle spese correnti). Per gli esercizi ancora non gestiti, si predispone l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento dell'anticipazione;
- il fondo di cui alla lettera b) è iscritto in entrata del bilancio dell'esercizio successivo, come quota del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione, per un importo corrispondente al fondo risultante dal relativo prospetto dimostrativo, ed è reiscritto in spesa al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio. Gli enti locali applicano l'articolo 52, comma 1-ter, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, nella legge 23 luglio 2021, n. 106.

L'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di liquidità.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la ripartizione dei macroaggregati rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2023 e, di seguito, sono confrontati i rispettivi valori riferiti al 2022 ed al 2021.

TITOLO 4 - MACROAGGREGATI	Impegni	%	Pagamenti c/c competenza	Pagamenti c/c residui
Totale 4.1 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 4.2 - Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 4.3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	553.067,14	100,00	553.067,14	0,00
Totale 4.4 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	553.067,14	100,00	553.067,14	0,00

TITOLO 4 - MISSIONI IMPEGNI	2021	2022	2023
MISSIONE 50 - Debito pubblico	696.391,45	707.348,45	553.067,14
TOTALE TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	696.391,45	707.348,45	553.067,14

6.5 SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE

Così come già visto trattando del Titolo 7 dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Il prospetto che segue evidenzia l'andamento storico del periodo 2021/2023 del valore in esame.

Nel 2023, così come negli anni precedenti, questa Amministrazione non ha fatto ricorso e non ha utilizzato anticipazioni di tesoreria

6.6 TITOLO 7 - LE SPESE PER CONTO DI TERZI

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviano ai precedenti capitoli relativi a *“L'equilibrio del Bilancio di terzi”* ed al *“Titolo 9 dell'entrata”* per ulteriori approfondimenti, nelle successive tabelle viene presentata la spesa del titolo dapprima distinta per macroaggregati e, a seguire, in rapporto ai corrispondenti valori del 2022 e del 2021.

TITOLO 7 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2023	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2023	%
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2.359.982,94	100,00	2.005.820,69	100,00
TOTALE TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.359.982,94	100,00	2.005.820,69	100,00

TITOLO 7 - MISSIONI IMPEGNI	2021	2022	2023
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2.016.662,78	2.095.913,39	2.359.982,94
TOTALE TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.016.662,78	2.095.913,39	2.359.982,94

PARTE SECONDA - LA GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

7 CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE

Questo Comune ha tenuto la contabilità economica-patrimoniale fin dal 2001, con un sistema integrato che permetteva le rilevazioni economiche e patrimoniali con il metodo della partita doppia, integrato con un sistema di contabilità analitica per centri di costo e centri di responsabilità. Fino al 2015 i criteri di imputazione sono stati in parte diversi rispetto a quello previsti dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria - allegato 4/3 al D.Lgs 118/2011 e s.m.i..

In particolare le imputazioni sono avvenute per la parte entrata, secondo di prospetti di bilancio finanziario del D.P. 194/1996:

- il titolo I° da accertamenti;
- il titolo II° da accertamenti;
- il titolo III° in parte da fattura, in parte da ordinativo ed in parte da accertamento;
- il titolo IV° in parte da ordinativo ed in parte da accertamento;
- il titolo V° da accertamenti.

Per la parte spesa, invece:

- il titolo I° da in parte da fattura, in parte da liquidazioni e per i trasferimenti a terzi in parte da liquidazioni e in parte da impegni.

Per le entrate nel conto economico 2023 questo ha comportato a causa del cambio del criterio di imputazione dei ricavi da ordinativi ad accertamenti la rilevazione di ricavi non rilevati in precedenza mentre per le spese sono state incluse le liquidazioni in competenza e quelle sui residui, salvo quegli impegni che erano già stati imputati a costi di esercizio negli esercizi passati.

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

1. le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
2. le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri,
3. le perdite di competenza economica dell'esercizio;
4. le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
5. le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
6. le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;

le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

L'ente, è soggetto alla redazione della contabilità economico-patrimoniale non potendo beneficiare della deroga generalizzata prevista dal TUEL, all'articolo 232, comma 2, con riferimento ai soli comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

Le risultanze di seguito riportate seguono quindi le modalità ordinarie di redazione della contabilità economico-patrimoniale previste dal decreto legislativo n. 118/2011.

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri,
- le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

7.1 IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico rappresenta le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, imputate secondo il principio della competenza economica: "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi viene rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti)". I componenti economici positivi devono, quindi, essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica.

Con riferimento al nostro ente, si rappresenta a seguire il risultato economico dell'esercizio che è conseguito alle risultanze dell'esercizio.

Il risultato finale è costituito dalla somma algebrica di risultati economici parziali delle cinque distinte gestioni integrate, a correzione del risultato d'esercizio, delle imposte, le cui analisi dettagliate verranno esposte nel prosieguo della trattazione.

Per l'anno oggetto di consuntivazione è stato registrato il seguente risultato di esercizio, che sarà dettagliato a seguire.

IL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	2023	2022	Variazioni %
Risultato economico d'esercizio	1.424.805,72	542.072,81	162,84

7.1.1 Criteri di costruzione

Sulla determinazione delle componenti di conto economico hanno inciso i criteri stabiliti nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui Allegato n. 4/2 al decreto legislativo n. 118/2011 e le relative regole di integrazione tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale, sulle quali si sono innestate le modifiche apportate al principio dal Decreto ministeriale 1° settembre 2021.

In termini generali, pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono stati rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

In accordo alle regole di integrazione previste dal principio contabile, a tale regola di carattere generale si è derogato nei seguenti casi:

- i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale), rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5 "Entrate da riduzione di attività finanziaria", 6 "Accensione di prestiti", 7 "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere" e 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro", il cui accertamento non determina la rilevazione di ricavi. L'accertamento delle entrate dei titoli 5 "Entrate da riduzione di attività finanziaria" e 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro" determina solo la rilevazione di crediti. Gli accertamenti delle entrate del titolo 6 "accensione di prestiti" e da riduzione di depositi bancari non determinano la registrazione di crediti dell'ente nelle scritture della contabilità economico patrimoniale;
- le spese del titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie", 4 "Rimborso Prestiti", 5 "Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere" e 7 "Uscite per conto terzi e partite di giro", il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi, escluse le concessioni di crediti e l'incremento dei depositi bancari il cui impegno non determina neanche la registrazione di debiti dell'ente;
- le entrate e le spese relative al credito IVA e debito IVA, il cui accertamento e impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
- gli accertamenti effettuati a valere della voce del piano finanziario E.3.05.99.02.001 "Fondi incentivanti il personale (art. 113 del d.lgs. 50/2016)" che non determinano la formazione di ricavi, e la liquidazione degli impegni correlati a tali entrate, assunti a carico degli stanziamenti di spesa riguardanti gli incentivi tecnici e il fondo risorse finanziarie di cui all'articolo 113, comma 2, del d.lgs. n. 50 del 2016, che non determina la formazione di costi;
- gli accertamenti derivanti dalla rateizzazione delle entrate dei titoli 1 e 3 relativi a entrate di competenza economica di esercizi precedenti non determinano la formazione di ricavi/proventi negli esercizi di imputazione delle entrate rateizzate. La rateizzazione dei crediti non incide sulla competenza economica dei relativi ricavi/proventi.

7.1.2 Riconoscimento dei ricavi

I proventi correlati all'attività istituzionale sono stati riconosciuti solo se, a fine anno: (1) è stato completato il processo produttivo/erogativo dei beni o dei servizi resi, (2) l'erogazione del bene o del servizio è realmente avvenuta (con il passaggio sostanziale del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi).

I proventi acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione (come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari) sono stati riconosciuti se nell'esercizio si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento) e tali risorse sono risultate impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti a destinazione vincolata correnti e le imposte di scopo sono stati riconosciuti con riferimento agli oneri alla cui copertura sono destinati.

Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, il riconoscimento, per un importo proporzionale all'onere finanziato, è avvenuto con riferimento agli

esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (procedura di ammortamento attivo, con iscrizione della quota a carico dei successivi esercizi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" del passivo patrimoniale).

7.1.3 Imputazione economica dei costi

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono stati correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Il loro riconoscimento è stato effettuato: (1) per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati, (2) in mancanza di una più diretta associazione, per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica (ad esempio il processo di ammortamento), (3) per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo stesso.

7.1.4 Struttura del conto economico

Il conto economico si compone delle seguenti sezioni:

- A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE
- B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE
- C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI
- D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE
- E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Il contenuto di dette sezioni sarà approfondito nei paragrafi a seguire. Si ricorda, in questa sede, che i conti elementari che formano a livello aggregato le componenti delle suesposte sezioni derivano dall'applicazione del modulo economico del piano dei conti integrato, nel cui ambito sono definite anche le confluenze tra base gestionale e schemi di sintesi.

7.1.4.1 Componenti positivi della gestione

I componenti positivi di reddito della gestione sono riportati nella lettera A) delle voci del Conto Economico e sono di seguito riportate mettendole a confronto con i corrispondenti valori del 2022.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	2023	2022	Variazione %
1) Proventi da tributi	11.919.678,33	11.985.775,00	-0,55
2) Proventi da fondi perequativi	2.353.495,26	2.362.296,41	-0,37
3) Proventi da trasferimenti e contributi	1.671.660,53	1.683.052,27	-0,68
a) Proventi da trasferimenti correnti	1.293.656,53	1.389.213,84	-6,88
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	378.004,00	293.838,43	28,64
c) Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	2.231.991,19	2.137.339,20	4,43
a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni	916.120,00	900.901,18	1,69
b) Ricavi della vendita di beni	70.277,01	70.601,77	-0,46
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.245.594,18	1.165.836,25	6,84
5) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00
6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
8) Altri ricavi e proventi diversi	963.728,90	975.243,51	-1,18
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	19.140.554,21	19.143.706,39	-0,02

7.1.4.2 Componenti negativi della gestione

I componenti negativi di reddito della gestione sono riportati nella lettera B) delle voci del Conto Economico e sono di seguito riportate mettendole a confronto con i corrispondenti valori del 2022.

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	2023	2022	Variazione %
9) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	364.274,37	315.341,56	15,52
10) Prestazioni di servizi	8.757.415,43	8.995.278,01	-2,64
11) Utilizzo beni di terzi	45.767,52	43.925,24	4,19
12) Trasferimenti e contributi	1.849.111,81	1.647.037,23	12,27
a) Trasferimenti correnti	1.830.027,31	1.636.738,12	11,81
b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	19.084,50	10.299,11	85,30
13) Personale	3.703.278,80	4.012.178,58	-7,70
14) Ammortamenti e svalutazioni	2.862.716,77	3.270.996,38	-12,48
a) Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	70.025,84	42.913,06	63,18
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	2.153.532,74	1.988.288,41	8,31
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
d) Svalutazione dei crediti	639.158,19	1.239.794,91	-48,45
15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-1.180,00	2.075,00	-156,87
16) Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00
17) Altri accantonamenti	62.133,52	603.513,46	-89,70
18) Oneri diversi di gestione	240.057,40	359.146,05	-33,16
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	17.883.575,62	19.249.491,51	-7,10

Nell'ambito delle componenti negative rientrano anche le Quote di ammortamento dell'esercizio delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale secondo le percentuali riportate a seguire.

Tipologia beni	Coefficiente annuo	Tipologia beni	Coefficiente annuo
Mezzi di trasporto stradali leggeri	20%	Equipaggiamento e vestiario	20%
Mezzi di trasporto stradali pesanti	10%		
Automezzi ad uso specifico	10%	Materiale bibliografico	5%
Mezzi di trasporto aerei	5%	Mobili e arredi per ufficio	10%
Mezzi di trasporto marittimi	5%	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10%
Macchinari per ufficio	20%	Mobili e arredi per locali ad uso specifico	10%
Impianti e attrezzature	5%	Strumenti musicali	20%
Hardware	25%	Opere dell'ingegno – Software prodotto	20%
Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale	2%		

L'ente non si è avvalso della facoltà di maggiorare i citati coefficienti ai sensi del punto 4.18 del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale.

Pertanto, si è ritenuto di applicare le aliquote indicate dal principio contabile, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte in dodicesimi quanti sono i mesi di utilizzo nell'esercizio di entrata in funzione del nuovo bene.

7.1.5 Il risultato della gestione

Il valore, ottenuto sottraendo al totale della classe A) "Componenti positivi della gestione" il totale della classe B) "Componenti negativi della gestione", misura l'economicità di quella parte della gestione operativa, svolta in modo diretto o in economia, permettendo di avere una immediata e sintetica percezione dell'efficienza produttiva interna e della correlata efficacia dell'azione svolta.

Nel nostro caso il risultato della gestione risulta così determinato:

RISULTATO DELLA GESTIONE	2023	2022	Variazione %
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	19.140.554,21	19.143.706,39	-0,02
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	17.883.575,62	19.249.491,51	-7,10
DIFFERENZA (A-B)	1.256.978,59	-105.785,12	-1.288,24

7.1.5.1 Proventi ed oneri finanziari

Oltre alla gestione caratteristica dell'ente, è necessario considerare anche quelle gestioni "extracaratteristiche" che possono produrre effetti particolarmente evidenti sulla composizione del risultato economico complessivo.

Tra queste, particolare importanza riveste la "gestione finanziaria" che trova allocazione nel Conto economico dell'ente in corrispondenza della classe C) "Proventi e oneri finanziari" e che permette di apprezzare l'entità e l'incidenza degli oneri finanziari complessivi (al netto dei proventi finanziari) sul risultato della gestione.

Normalmente il risultato in esame presenta un saldo negativo, per effetto della elevata incidenza, tra gli oneri, degli interessi passivi sui mutui contratti.

Nella tabella sottostante sono riportati i valori risultanti dal Conto economico 2023:

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2023	2022	Variazione %
Proventi finanziari			
19) Proventi da partecipazioni	391.896,09	412.567,60	-5,01
a) da società controllate	0,00	0,00	0,00
b) da società partecipate	391.896,09	412.567,60	-5,01
c) da altri soggetti	0,00	0,00	0,00
20) Altri proventi finanziari	4.774,78	8,27	57.636,15
Totale proventi finanziari	396.670,87	412.575,87	-3,86
Oneri finanziari			
21) Interessi ed altri oneri finanziari	293.982,60	314.021,68	-6,38
a) Interessi passivi	293.982,60	314.021,68	-6,38
b) Altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
Totale oneri finanziari	293.982,60	314.021,68	-6,38
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	102.688,27	98.554,19	4,19

A riguardo è possibile evidenziare che il totale della classe C) è dato dalla somma algebrica dei proventi e degli oneri finanziari del periodo di competenza.

Più specificatamente la voce proventi finanziari è determinata da utili distribuiti e versati nel 2023 dalle
Relazione sulla gestione - Esercizio 2023

seguenti società partecipate: - Intesa s.p.a per € 216.205,20 - Acquedotto del Fiora s.p.a. per € 80.008,32 - Siena Ambiente s.p.a. per € 95.682,57.

Per quanto riguarda gli altri proventi finanziari registrati nell'anno per € 4.774,78 si riferiscono agli interessi attivi derivanti da Cassa Depositi e Prestiti per gli interessi su somme non erogate periodo 01/01/2023 e 01/07/2023 (accertamento 197/2023)

Per quanto riguarda, invece, gli oneri finanziari si precisa che è dato dalla somma algebrica di tutti i componenti negativi di reddito relativi agli interessi finanziari passivi di periodo e precisamente: interessi passivi su mutui in ammortamento per euro 293.982,60.

7.1.5.2 Rettifiche di valore attività finanziarie

Oltre la gestione caratteristica e quella finanziaria, bisogna considerare anche l'incidenza delle rettifiche di valore delle attività finanziarie riguardanti le svalutazioni dei crediti di finanziamento e le variazioni di valore dei titoli finanziari.

Nella tabella sottostante sono riportati i valori del nostro ente:

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	2023	2022	Variazione %
22) Rivalutazioni	609.483,25	464.563,36	31,19
23) Svalutazioni	122,74	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)	609.360,51	464.563,36	31,17

le partecipazioni sono state valutate con il metodo del patrimonio netto ai sensi del punto 6.1.3 dell'allegato 4/3 al D.Lgs 118/2011 e s.m.i. Tenendo in considerazione l'ultimo esercizio approvato dagli Enti partecipati ovvero il 2022, si è registrato una rivalutazione del valore delle partecipazioni di € 609.483,25 e una svalutazione pur se minima di € 122,74. il valore della quota di partecipazione degli altri soggetti passa da € 440.338,70 del 2022 ad € 440.215,97.

7.1.5.3 Proventi ed oneri straordinari

Ultima gestione da considerare ai fini della determinazione del risultato d'esercizio è quella "straordinaria", ossia l'incidenza di tutti i componenti straordinari positivi e negativi di reddito.

Nel nostro ente i Proventi e gli oneri straordinari sono riportati nelle seguenti tabelle:

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2023	2022	Variazione %
24) Proventi straordinari	742.160,91	693.020,68	7,09
a) Proventi da permessi di costruire	162.599,35	0,00	0,00
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	557.718,56	644.391,35	-13,45
d) Plusvalenze patrimoniali	21.843,00	48.629,33	-55,08
e) Altri proventi straordinari	0,00	0,00	0,00
25) Oneri straordinari (-)	1.074.946,24	396.837,20	170,88
a) Trasferimenti in conto capitale (-)	0,00	0,00	0,00
b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo (-)	931.182,06	246.837,20	277,25
c) Minusvalenze patrimoniali (-)	0,00	0,00	0,00
d) Altri oneri straordinari (-)	143.764,18	150.000,00	-4,16
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-332.785,33	296.183,48	-212,36

Volendo ulteriormente approfondire il significato delle varie voci si rileva che:

- nell'esercizio 2023 a differenza dell'esercizio precedente sono stati utilizzati per la spesa corrente parte dei permessi a costruire per il finanziamento delle manutenzioni ordinarie delle opere di urbanizzazione per € 162.599,35.

Proseguendo nel dettaglio si vuole dare particolare attenzione alle voci E.24.c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo pari ad € 557.718,56 così composte: - Insussistenze del passivo per € 325.742,20 che consistono in diminuzioni di attività o annullamenti di ricavi che si verificano a seguito di eventi straordinari o imprevisti nel nostro caso derivano dalla variazione di impegni dovuti a seguito del riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2023.

Sopravvenienze attive pari ad € 231.976,35 derivanti da un minor accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità maggiore entrata per € 154.344,91 l'accantonamento del capitolo 1760 "rimborsi costi energia piscina che passa da 161.288,75 del 2022 ad € 6.943,84 nel 2023.

da € 61.860,26 per maggiori entrate registrate con variazioni degli accertamenti 537/2020 di € 11.090,68 e per € 50.769,58 con variazione di accertamento 187/2021 per ruoli coattivi TARI.

da € 15.771,18 dovute a movimentazioni di rettifica di cancellazione dei risconti passivi iniziali al 1/1/2023 e non registrati nell'esercizio.

E.24.d Plusvalenze patrimoniali pari ad € 21.843,00 derivanti da alienazioni di diritti reali per la cessione di diritti di superficie in Loc. PEEP Abbadia – Agrestone per € 15.221,42 da proventi per la concessione del diritto di superficie per € 6.621,58.

E.25. Oneri Straordinari pari ad € 1.074.946,24 composte da Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo e da altri oneri straordinari E.25.b. Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo pari ad € 931.182,06 così composte: - Insussistenze dell'attivo per un totale di € 887.097,93 che si riferiscono a variazioni di accertamenti per € 851.819,01 mentre la restante parte pari ad € 35.278,92 si riferiscono a scritture manuali di rettifica di fine esercizio un esempio la rettifica del valore a credito dell'IVA registrata nel 2022 di € 24.105,45 al 31/12/2023 l'ente ha registrato un IVA a debito di € 8.3894,92 che trova allocazione tra i debiti tributari. - Rimborsi di imposte e tasse correnti per € 43.964,13.

E.25.d. Altri oneri straordinari pari ad € 143.764,18 dovuti a restituzioni di contributi di costruzione. Nel complesso, dunque, si determina il seguente risultato della gestione straordinaria.

RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	2023	2022	Variazione %
Proventi straordinari (+)	742.160,91	693.020,68	7,09
Oneri straordinari (-)	1.074.946,24	396.837,20	170,88
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	-332.785,33	296.183,48	-212,36

7.1.6 Risultato economico

Il risultato economico rappresenta un "indicatore sintetico" dell'intera gestione economica del periodo ed è dato dalla differenza tra componenti positivi e negativi ai quali si aggiungono algebricamente i saldi della gestione finanziaria e quelli afferenti alla gestione straordinaria così come risultanti dal Conto economico.

La determinazione del risultato economico ha implicato un procedimento di analisi della competenza economica dei costi/oneri e dei ricavi/proventi rilevati nell'esercizio ai fini dell'individuazione dei componenti economici positivi e negativi di competenza dell'esercizio.

I costi/ricavi e gli oneri/proventi rilevati nel corso dell'esercizio sulla base dell'accertamento delle entrate e la liquidazione delle spese (impegno nel caso di trasferimenti) registrate in contabilità finanziaria, sono stati oggetto di rettifica, integrazione e ammortamento. A seguito di detta fase si è registrato il risultato economico d'esercizio come riportato a seguire.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

IL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	2023	2022	Variazioni %
A) Componenti positivi della gestione	19.140.554,21	19.143.706,39	-0,02
B) Componenti negativi della gestione	17.883.575,62	19.249.491,51	-7,10
Differenza fra comp. positivi e negativi della gestione (a-b)	1.256.978,59	-105.785,12	-1.288,24
C) Proventi ed oneri finanziari	102.688,27	98.554,19	4,19
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	609.360,51	464.563,36	31,17
E) Proventi ed oneri straordinari	-332.785,33	296.183,48	-212,36
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	1.636.242,04	753.515,91	117,15
Imposte	211.436,32	211.443,10	0,00
Risultato economico d'esercizio	1.424.805,72	542.072,81	162,84

8 LO STATO PATRIMONIALE

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto economico.

L'oggetto delle rilevazioni in contabilità economico patrimoniale è proprio il patrimonio in quanto l'ente locale, per sua natura, non ha lo scopo di massimizzare il profitto. Tuttavia ogni ente locale ha l'onere di salvaguardare e tutelare il suo patrimonio in quanto è il mezzo attraverso il quale, con una propria organizzazione di risorse umane e finanziarie, offre servizi alla collettività

Nella tabella seguente sono riportati i valori dell'attivo e del passivo riferiti al nostro ente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE	Consistenza iniziale	Consistenza finale
Totale dell'Attivo	118.096.765,97	121.401.408,99
Totale del Passivo	118.096.765,97	121.401.408,99

Il procedimento di formazione dello Stato Patrimoniale implica l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed all'applicazione oculata e corretta dei criteri di valutazione indicati nel principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale, l'allegato 4.3 al D. Lgs. 118/2011.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività patrimoniali, per evitare compensi di partite tra componenti negative che dovevano essere riconosciute e componenti positive da non riconoscere in quanto non realizzate.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

A seguire si illustreranno le modalità di costruzione dello stato patrimoniale nelle sue componenti fondamentali.

Immobilizzazioni immateriali

In termini generali, per quanto attiene le immobilizzazioni immateriali, sono state seguite le seguenti indicazioni.

I costi capitalizzati sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati generalmente in un periodo di cinque esercizi (coefficiente 20%), secondo le previsioni dell'art. 2426, n. 5, del Codice Civile e del punto 6.1.1 del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale. Tra questi rientrano anche gli eventuali investimenti effettuati per migliorie su immobili di terzi condotti in locazione: tali costi sono ammortizzati nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua del contratto di locazione.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (compreso il software applicativo giuridicamente tutelato), le concessioni, le licenze, i marchi ed i diritti simili (compreso il know-how giuridicamente tutelato) devono essere iscritti e valutati (al costo) in base ai criteri indicati nel documento OIC n. 24; l'ammortamento e l'eventuale svalutazione straordinaria per perdite durevoli di valore sono stati effettuati in conformità ai criteri precisati dal principio contabile applicato.

I diritti reali di godimento e le rendite, perpetue o temporanee, acquisiti a titolo oneroso sono iscritti al costo di acquisizione, aumentato dei costi accessori; se acquisiti a titolo gratuito (ad esempio per donazione), sono iscritti al valore normale determinato da un esperto esterno all'ente secondo le modalità indicate dal punto 6.1.1 e successivi del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011).

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione e, in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzati.

Alla data di chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate riduzioni durevoli del valore delle immobilizzazioni rispetto al costo iscritto.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Si segnala che, ai sensi degli artt. 2 e 139 del D.Lgs. n. 42/2004, il valore dei beni mobili ed immobili qualificati come "beni culturali" o "soggetti a tutela", non è stato oggetto di ammortamento.

Per gli altri beni, le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate applicando i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

L'ente non si è avvalso della facoltà di maggiorare i citati coefficienti ai sensi del punto 4.18 del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale.

Pertanto, si è ritenuto di applicare le seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte in dodicesimi quanti sono i mesi di utilizzo nell'esercizio di entrata in funzione di nuovo bene:

- Fabbricati demaniali 2%;
- Altri beni demaniali 3%;
- Infrastrutture demaniali e non demaniali 3%;
- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%;
- Mezzi di trasporto stradali leggeri 20%;
- Mezzi di trasporto stradali pesanti 10%;
- Automezzi ad uso specifico 10%;
- Mezzi di trasporto aerei 5%;
- Mezzi di trasporto marittimi 5%;
- Macchinari per ufficio 20%;
- Impianti e attrezzature 5%;
- Hardware 25%;

- Equipaggiamento e vestiario 20%;
- Materiale bibliografico 5%;
- Mobili e arredi per ufficio 10%;
- Mobili e arredi per alloggi e pertinenze 10%;
- Mobili e arredi per locali ad uso specifico 10%;
- Strumenti musicali 20%;
- Libri, la cui consultazione rientra nell'attività istituzionale 20%.

I beni mobili ricevuti a titolo gratuito sono iscritti al valore normale determinato a seguito di apposita relazione di stima.

Le manutenzioni (straordinarie) sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione e sono ammortizzate in quote costanti sulla base del coefficiente previsto per il bene cui afferiscono.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione ed in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzati.

Immobilizzazioni finanziarie

A. Le partecipazioni in imprese società controllate e partecipate.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono state valutate in base al "metodo del patrimonio netto" secondo le modalità stabilite nel principio contabile recentemente rinnovato.

A tal fine:

- la perdita d'esercizio della partecipata, per la quota di pertinenza, è stata portata al conto economico, ed ha avuto come contropartita, nello stato patrimoniale, la riduzione della partecipazione azionaria,
- gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto hanno determinato l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio, ed hanno come contropartita l'incremento della partecipazione azionaria.

B. Partecipazioni non azionarie

Le partecipazioni non azionarie sono state valutate, analogamente a quelle azionarie, al metodo del patrimonio netto.

C. Crediti concessi dall'Ente e Derivati di ammortamento

Non ci sono state concessioni di crediti.

Non esistono crediti relativi a strumenti finanziari derivati di ammortamento

Attivo Circolante

- Rimanenze
 - Sono iscritte al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, Codice Civile).
- Crediti
 - Sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti (per la parte riguardante i crediti di funzionamento) portato a diretta diminuzione degli stessi.

Fondi per rischi ed oneri

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

- Accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati;
- Accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi.

Nel 2023 oltre ai fondi preesistenti di € 1.625.741,97 si sono accantonati ulteriori fondi per un totale di € 62.133,52 così suddivisi: fondo per contenzioso incrementato di € 17.925,25; fondo per trattamento fine mandato sindaco incrementato per € 1.853,84; fondo per rinnovi contrattuali incrementato di € 40.170,13; fondo per rimborso anticipato prestiti incrementato per € 2.184,30.

Debiti

- Debiti da finanziamento: sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più le entrate derivanti dalle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.
- Debiti verso fornitori, per la parte corrispondente a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni;
- Debiti per trasferimenti e contributi;
- Altri Debiti.

Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti

Sono stati determinati, ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Insieme ai ratei e risconti passivi, trovano allocazione anche i contributi agli investimenti, le concessioni pluriennali e gli altri risconti passivi che, in applicazione del principio della competenza economica e della correlazione tra proventi e costi, misurano le quote di contributi / concessioni da rinviare ai successivi esercizi.

8.1 ATTIVITÀ

La classe A) "Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione" dell'attivo patrimoniale accoglie gli eventuali crediti vantati verso lo Stato o altre amministrazioni in riferimento a versamenti non ancora effettuati a titolo di fondo di dotazione.

8.1.1 Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione

CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	2023	2022	Variazione %
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00

8.1.2 Le immobilizzazioni

La classe B) "Immobilizzazioni" rappresenta, insieme alla classe C) "Attivo circolante", l'aggregato di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio dell'ente locale e misura il valore netto dei beni durevoli che partecipano al processo di produzione/erogazione per più esercizi.

Il carattere permanente che contraddistingue tali beni concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio aziendale, condizionando in modo sensibile le scelte strategiche dell'Amministrazione.

La classe di valori relativi alle immobilizzazioni è ripartita in tre sottoclassi, quali quelle riportate nella seguente tabella:

Immobilizzazioni	2023	2022	Variazione %
Immobilizzazioni immateriali	278.796,25	143.015,21	94,94
Immobilizzazioni materiali	92.819.733,65	89.850.223,59	3,30
Immobilizzazioni finanziarie	11.648.258,29	11.038.897,78	5,52
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	104.746.788,19	101.032.136,58	3,68

A loro volta, ciascuna di esse si articola in voci, contraddistinte dai numeri arabi, che misurano il valore iniziale, finale e le relative variazioni, intervenute nel corso dell'esercizio, sui singoli cespiti patrimoniali.

8.1.2.1 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano tutte quelle risorse intangibili che hanno un ruolo importante per la crescita e lo sviluppo dell'attività aziendale. In particolare, trovano allocazione in questo raggruppamento una serie di valori riferibili alle cd. intangibles assets che, se nell'impresa privata possono rappresentare elementi strategici di successo, nell'ente locale l'assenza di un mercato concorrenziale sul quale misurarsi ne riduce notevolmente la valenza informativa.

Nel presente esercizio i risultati patrimoniali delle immobilizzazioni immateriali evidenziano una situazione quale quella sotto riportata.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
143.015,21	278.796,25	94,94

Passando all'analisi puntuale delle voci componenti le immobilizzazioni immateriali, ai sensi del punto 6.1.1 del principio contabile n.3, trovano allocazione nella presente classe:

- i costi capitalizzati (costi d'impianto e di ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità);
- i diritti di brevetto industriale (anche se acquisiti in forza di contratto di licenza), i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (compreso il software applicativo giuridicamente tutelato), le concessioni, le licenze, i marchi ed i diritti simili;
- l'avviamento (solo se relativo all'acquisizione, a titolo oneroso, di un'azienda o complesso aziendale);
- i diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee (Rendite, Usufrutto e nuda proprietà, Uso ed abitazione, Superficie, Enfiteusi);
- le immobilizzazioni in corso e gli acconti, relativi a cespiti non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione;
- le altre immobilizzazioni immateriali (migliorie e spese incrementative su beni di terzi, usufrutto su azioni e quote acquisite a titolo oneroso, oneri accessori su finanziamenti, costi di software applicativo prodotto per uso interno non tutelato).

Per tali beni abbiamo riscontrato nell'attivo patrimoniale le seguenti evidenze contabili:

I) Immobilizzazioni immateriali	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	AMMORTAMENTI	VALORE FINALE
1) Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00		0,00	0,00
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	22.158,67	71.990,69		24.922,30	94.149,36
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	25.455,89		-5.661,11	9.809,11	19.794,78
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00		0,00	0,00
5) Avviamento	0,00	0,00		0,00	0,00
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	47.899,33	49.907,39		13.448,66	97.806,72
9) Altre	47.501,32	19.544,07		21.845,77	67.045,39
Totale I immobilizzazioni immateriali	143.015,21	141.442,15	-5.661,11	70.025,84	278.796,25

8.1.2.2 Immobilizzazioni materiali e patrimonio immobiliare

Le immobilizzazioni materiali accolgono l'insieme dei beni tangibili, sia mobili che immobili, a disposizione dell'Ente e passibili di utilizzo pluriennale.

Tale aggregato è contraddistinto da due sottoclassi: la II) relativa ai beni demaniali e la III) relativa alle altre immobilizzazioni immateriali.

Nella tabella che segue vengono proposte a livello aggregato le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio per le Immobilizzazioni materiali nel loro complesso, rinviando al successivo paragrafo per

l'analisi puntuale delle singole voci.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
89.850.223,59	92.819.733,65	3,30

Il dato riportato nel paragrafo precedente può essere analizzato attraverso una disaggregazione nelle sue principali voci cercando di verificare come ognuna di esse partecipi alla determinazione del valore complessivo.

Nella seguente tabella sono riportati, per ciascuna classe, il valore iniziale, gli incrementi ed i decrementi dell'esercizio, gli ammortamenti e, quindi, il valore finale.

Immobilizzazioni materiali	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	AMMORTAMENTI	VALORE FINALE
II) Immobilizzazioni materiali					
1) Beni demaniali	20.824.481,86	287.680,12	-182,26	916.839,50	21.111.979,72
1.1) Terreni	550.347,62	0,00		0,00	550.347,62
1.2) Fabbricati	1.190.913,55	29.606,28		37.000,27	1.220.519,83
1.3) Infrastrutture	19.077.510,12	258.073,84		879.656,97	19.335.583,96
1.9) Altri beni demaniali	5.710,57		-182,26	182,26	5.528,31
Totale II Immobilizzazioni materiali	20.824.481,86	287.680,12	-182,26	916.839,50	21.111.979,72
III) Altre immobilizzazioni materiali					
2) Altre immobilizzazioni materiali	63.396.452,44	2.973.782,85	-15.476,72	1.236.693,24	66.354.758,57
2.1) Terreni	10.452.608,68	401.321,16		0,00	10.853.929,84
a) di cui in leasing finanziario	0,00				0,00
2.2) Fabbricati	52.046.973,50	2.361.158,21		1.058.317,54	54.408.131,71
a) di cui in leasing finanziario	0,00				0,00
2.3) Impianti e macchinari	206.243,82	150.255,97		57.230,35	356.499,79
a) di cui in leasing finanziario	0,00				0,00
2.4) Attrezzature industriali e commerciali	182.681,16		-15.476,72	44.242,92	167.204,44
2.5) Mezzi di trasporto	136.217,89	24.811,84		47.762,17	161.029,73
2.6) Macchine per ufficio e hardware	25.280,56	4.312,24		14.610,01	29.592,80
2.7) Mobili e arredi	42.593,05	19.933,38		10.941,88	62.526,43
2.8) Infrastrutture	0,00	0,00		0,00	0,00
2.99) Altri beni materiali	303.853,78	11.990,05		3.588,37	315.843,83
3) Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.629.289,29		-276.293,93	0,00	5.352.995,36
Totale III Altre immobilizzazioni materiali	63.396.452,44	2.973.782,85	-15.476,72	1.236.693,24	66.354.758,57
Totale immobilizzazioni materiali II+III	89.850.223,59	3.261.462,97	-291.952,91	2.153.532,74	92.819.733,65

8.1.2.3 Immobilizzazioni finanziarie

Con la sottoclasse IV) "Immobilizzazioni finanziarie" si conclude l'analisi dell'attivo immobilizzato i cui dati sono descritti. Nell'esercizio concluso i risultati dell'ente sono rappresentati nella tabella sottostante:

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
11.038.897,78	11.648.258,29	5,52

Il valore complessivo delle immobilizzazioni finanziarie può essere analizzato attraverso una disaggregazione delle sue principali voci, così come evidenziato nella seguente tabella.

IV) Immobilizzazioni finanziarie	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Partecipazioni in	11.038.897,78	609.483,25	-122,74	11.648.258,29
a) imprese controllate	645.756,00	5.402,00		651.158,00
b) imprese partecipate	9.952.803,07	604.081,25		10.556.884,32
c) altri soggetti	440.338,71		-122,74	440.215,97
2) Crediti verso	0,00			0,00
a) altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		0,00
b) imprese controllate	0,00	0,00		0,00
c) imprese partecipate	0,00	0,00		0,00
d) altri soggetti	0,00	0,00		0,00
3) Altri titoli	0,00	0,00		0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	11.038.897,78	609.483,25	-122,74	11.648.258,29

Per maggiori informazioni si riporta il seguente prospetto:

ENTE	%	CAPITALE	VALORE DETERMINATO CON CRITERIO DEL COSTO	VALORE RISULTANTE DALLA QUOTA DI PATRIMONIO NETTO DELLA PARTECIPATA AL 31.12.2022	VALORE PART. PATRIM. NETTO	VALORE ISCRITTO NEL CONTO DEL PATRIMONIO AL 31.12.2023
SOCIETA'	PART.	SOCIALE				
AUTORITA' IDRICA TOSCANA CONSORZIO	1,89	4.663.741,76	88.144,72	6.048.504,61	114.316,74	114.316,74
ATO RIFIUTI TOSCANA SUD	1,05	1.208.271,81	12.686,85	934.409,27	9.811,30	9.811,30
ACQUEDOTTO DEL FIORA SPA	2,00	1.730.520,00	34.610,40	153.031.278,00	3.060.625,56	3.060.625,56
AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI	100,00	716.249,00	716.249,00	651.158,00	651.158,00	651.158,00
CONSORZIO TERRE CABLATE	5,70	260.000,00	14.820,00	2.233.221,00	127.293,60	127.293,60
INTESA SPA	7,38	16.267.665,00	1.200.553,68	71.078.261,00	5.245.575,66	5.245.575,66
MICROCREDITO PER LA SOLIDARIETA' SPA	0,99	1.000.000,00	9.900,00	1.493.638,00	14.787,02	14.787,02
SIENA AMBIENTE SPA	4,78	2.866.575,00	137.022,29	31.505.430,00	1.505.959,55	1.505.959,55
TRA.IN SPA	2,55	6.353.751,00	162.020,65	19.596.009,00	499.698,23	499.698,23
FONDAZIONE TERRITORI SOCIALI ALTA VALDELSA	33,84	159.100,00	53.839,44	934.066,00	316.087,93	316.087,93
SIENA CASE SPA	6	203.016,00	12.180,96	1.681.948,00	100.916,88	100.916,88
TERRE DI SIENA LAB	2,14	90.000,00	2.443,07	94.758,00	2.027,82	2.027,82
TOTALI		35.518.889,57	2.444.471,06	289.282.680,88	11.648.258,29	11.648.258,29

IMPRESE CONTROLLATE	651.158,00
IMPRESE PARTECIPATE	10.556.884,32
ALTRI SOGGETTI	440.215,97
TOTALE	11.648.258,29

8.1.3 L'attivo circolante

La terza classe dei valori patrimoniali attivi, rinvenibile nello schema di stato patrimoniale, è costituita dall' "Attivo circolante" che evidenzia il valore di quelle voci patrimoniali le quali presentano una tendenza a trasformarsi in liquidità, nel breve termine.

Il criterio di classificazione secondo la natura finanziaria permette, infatti, di distinguere tra i beni

patrimoniali quelli che, per effetto della gestione, sono soggetti a frequenti rinnovi.

La classe si distingue nelle seguenti sottoclassi:

Attivo circolante	2023	2022	Variazione %
Rimanenze	10.633,42	9.453,42	12,48
Crediti	6.234.289,48	7.162.044,77	-12,95
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	10.409.697,90	9.893.131,20	5,22
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	16.654.620,80	17.064.629,39	-2,40

L'elencazione sopra riportata, che segue la logica finanziaria decrescente, come d'altro canto l'intera struttura dello stato patrimoniale, propone le poste di bilancio secondo la rispettiva velocità di trasformazione in liquidità.

8.1.3.1 Rimanenze

La classe C) I "Rimanenze" è costituita dall'insieme di beni mobili quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio.

Si tratta di una voce che misura valori economici comuni a più esercizi: in essa, infatti, trovano allocazione i valori di beni riferibili a processi produttivi avviati nel corso dell'anno che si completeranno in quello successivo con la vendita, se trattasi di beni direttamente destinati al mercato, o con la immissione nel ciclo di produzione/erogazione nel caso di materie prime e semilavorati.

In base al principio della competenza economica e di correlazione, i costi sostenuti per l'acquisizione dei fattori produttivi e per la produzione di beni in rimanenza dovranno essere rinviati all'esercizio in cui saranno liquidati i relativi ricavi. Si tratta, quindi, di componenti negativi di reddito non imputabili all'esercizio in corso e, come tali, da "sospendere" dalla formazione del reddito del presente esercizio.

La contabilizzazione non può avvenire per singole voci di spesa, visto che le rimanenze sono rilevate quale complesso indistinto di beni e, pertanto, risulterebbe alquanto laborioso, oltre che poco significativo, procedere ad un loro frazionamento; si effettua a fine esercizio a seguito dell'aggiornamento degli inventari e della valutazione dei beni giacenti in magazzino.

Nell'esercizio in corso il valore delle rimanenze del nostro ente ha subito le modifiche riportate nella tabella sottostante.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
9.453,42	10.633,42	12,48

8.1.3.2 Crediti

La classe C) II "Crediti" accoglie i crediti di natura commerciale o di altra natura non rientranti nella casistica prevista nelle Immobilizzazioni finanziarie.

Il legislatore, procedendo ad una classificazione in funzione della natura delle voci (tributaria, trasferimenti, clienti-utenti, altri), ha disarticolato la sottoclasse in esame nelle voci e sottovoci che, con i rispettivi valori ad esse riferibili, vengono espone nelle seguenti tabelle.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
7.162.044,77	6.234.289,48	-12,95

II) Crediti	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Crediti di natura tributaria	1.576.573,79	305.578,24	-40.232,12	1.841.919,91
a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		0,00
b) Altri crediti da tributi	1.536.341,67	305.578,24		1.841.919,91

c) Crediti da Fondi perequativi	40.232,12		-40.232,12	0,00
2) Crediti per trasferimenti e contributi	2.211.335,49	110.632,09	-242.023,85	2.079.943,73
a) verso amministrazioni pubbliche	1.252.201,10		-242.023,85	1.010.177,25
b) imprese controllate	0,00	0,00		0,00
c) imprese partecipate	160.291,08	0,00		160.291,08
d) verso altri soggetti	798.843,31	110.632,09		909.475,40
3) Verso clienti ed utenti	1.857.774,62		-821.568,73	1.036.205,89
4) Altri Crediti	1.516.360,87		-240.140,92	1.276.219,95
a) verso l'erario	0,00	0,00		0,00
b) per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		0,00
c) altri	1.516.360,87		-240.140,92	1.276.219,95
Totale crediti	7.162.044,77	416.210,33	-1.343.965,62	6.234.289,48

La consistenza finale dei crediti si concilia al totale dei residui attivi riportati nella contabilità finanziaria col seguente prospetto:

CREDITI	+	6.234.289,48
FSC ECONOMICA	+	14.856.409,70
RESIDUI ATTIVI	=	21.090.699,18
DIFFERENZA CON I RESIDUI ATTIVI		0,00

8.1.3.3 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

La voce, compresa all'interno della sottoclasse C) III dell'attivo patrimoniale, rappresenta la consistenza finale, in termini di valore, del portafoglio titoli temporaneamente detenuti dall'ente e che, per tale ragione, non costituiscono Immobilizzazioni finanziarie.

I risultati della gestione sono riportati nelle tabelle sottostanti:

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
0,00	0,00	0,00

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Partecipazioni	0,00	0,00		0,00
2) Altri titoli	0,00	0,00		0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00			0,00

8.1.4 Le disponibilità liquide

Con la sottoclasse C) IV "Disponibilità liquide" si chiude l'Attivo circolante.

Tale raggruppamento misura il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno la capacità di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo (es. depositi bancari).

Si può ritenere che il concetto di "Disponibilità liquide" sia associabile a quello dei "Fondi liquidi", formati, ai sensi del documento n. 14 dell'OIC, e rappresentativo di denaro, valori in cassa, assegni e depositi bancari e/o postali.

Tale sottoclasse si compone della voce 1. Conto di tesoreria, che costituisce il fondo unico di tesoreria, distinto tra disponibilità del conto bancario di tesoreria e della contabilità speciale di tesoreria, ed altre 3 voci (2. Altri depositi bancari e postali, 3. Denaro e valori in cassa e 4. Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente) che rappresentano il valore complessivo delle disponibilità eventualmente

detenute presso istituti di credito fuori dalla Tesoreria Unica nei casi previsti dalla normativa vigente. Nelle tabelle sottostanti sono riportati i risultati della gestione.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
9.893.131,20	10.409.697,90	5,22

IV) Disponibilità liquide	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Conto di tesoreria	9.882.619,77	513.144,48		10.395.764,25
a) Istituto tesoriere	9.882.619,77	513.144,48		10.395.764,25
b) presso Banca d'Italia	0,00	0,00		0,00
2) Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00		0,00
3) Denaro e valori in cassa	10.511,43	3.422,22		13.933,65
4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		0,00
Totale disponibilità liquide	9.893.131,20	516.566,70		10.409.697,90

I valori in cassa sono costituiti da buoni carburante e nel dettaglio, buoni benzina per € 5.608,58 e buoni gasolio per € 8.325,07.

8.2 I RATEI ED I RISCONTI ATTIVI

I ratei ed i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano a cavallo di più esercizi. Il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile pro quota a distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito pro quota alle differenti annualità.

Non si registrano nell'esercizio 2023 nuovi ratei attivi e risconti attivi dato che il pagamento delle polizze assicurative avviene nell'anno solare e non va a cavallo dell'anno.

8.3 PASSIVITÀ

8.3.1 Il patrimonio netto

Il patrimonio netto, pari alla differenza tra le attività e le passività dello stato patrimoniale, è articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultato economico dell'esercizio;
- d) risultati economici di esercizi precedenti;
- e) riserve negative per beni indisponibili.

Nelle seguenti tabelle sono riportate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
98.874.484,54	103.535.780,35	4,71

A) PATRIMONIO NETTO	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
I) Fondo di dotazione	0,00			0,00
II) Riserve	80.227.955,61	3.236.490,09		83.464.445,70
b) da capitale	0,00			0,00
c) da permessi di costruire	13.806.089,45	581.527,72		14.387.617,17
d) da riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	66.421.866,16	2.654.962,37		69.076.828,53
e) altre riserve indisponibili	0,00			0,00
f) altre riserve disponibili	0,00			0,00
III) Risultato economico dell'esercizio	542.072,81	882.732,91		1.424.805,72
IV) Risultati economici di esercizi precedenti	18.104.456,12	542.072,81		18.646.528,93
V) Riserve negative per beni indisponibili	0,00			0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	98.874.484,54	4.661.295,81		103.535.780,35

I - FONDO DI DOTAZIONE

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione. In applicazione del principio della contabilità economico patrimoniale n. 6.3, tra le riserve del patrimonio netto sono comprese le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali. L'adozione del principio contabile ha comportato una riclassificazione delle componenti del patrimonio netto, al fine di evidenziarne la quota costituita da beni indisponibili, non utilizzabile per far fronte alle passività dell'Ente. E' importante sottolineare che, a parità dei valori iscritti nell'attivo e nel passivo, il principio non determina una variazione del valore del patrimonio netto.

Il valore finale del fondo dotazione al 31/12/2023 è di euro 0,00

II – RISERVE

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione, salvo le riserve indisponibili poste a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura delle perdite, come le riserve costituite dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto. Al pari del fondo di dotazione, sono alimentate anche mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione. Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri. Si analizzano le variazioni delle riserve per le singole voci.

b) Riserve da capitale

Il valore finale al 31/12/2022 è di euro 0,00

c) Riserve da permessi di costruire

Per i Comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve. Il valore finale al 31/12/2023 è di euro 14.387.617,17.

d) Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali

Tali riserve hanno importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall'ammortamento

Il valore finale al 31/12/2023 è di euro 90.188.808,25 ed è composto per euro 21.111.979,72 da beni demaniali (importo identificabile dalla voce B.II.1 dell'attivo) e per euro 69.076.828,53 da beni indisponibili.

e) Altre riserve indisponibili

Queste riserve sono costituite dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo.

Il valore finale al 31/12/2023 è di euro 0,00

Il risultato economico dell'esercizio **2023** è pari a euro **1.424.805,72**

Adeguata informativa sulla copertura dei risultati economici negativi d'esercizio

Approfondimento Il punto 6.3 del Principio contabile applicato alla contabilità economico-patrimoniale prevede l'obbligo, da parte dell'Amministrazione, a fornire un'adeguata informativa sulla copertura dei risultati economici negativi di esercizio, ed in particolare, l'eventuale perdita risultante dal Conto Economico deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione. Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri.

Non si sono registrati risultati economici negativi.

8.3.1.1 I Fondi per rischi ed oneri

La classe B) "Fondi per rischi ed oneri" del passivo patrimoniale accoglie gli accantonamenti per passività certe (fondi oneri) e probabili (fondi rischi) per le quali si è già provveduto all'iscrizione in bilancio.

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
1.625.741,97	1.687.875,49	3,82

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00		0,00
2) Per imposte	0,00	0,00		0,00
3) Altri	1.625.741,97	62.133,52		1.687.875,49
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	1.625.741,97	62.133,52		1.687.875,49

Nel 2023 oltre ai fondi preesistenti di € 1.625.741,97 si sono accantonati ulteriori fondi per un totale di € 62.133,52 così suddivisi: fondo per contenzioso incrementato di € 17.925,25; fondo per trattamento fine mandato sindaco incrementato per € 1.853,84; fondo per rinnovi contrattuali incrementato di € 40.170,13; fondo per rimborso anticipato prestiti incrementato per € 2.184,30.

8.3.1.2 Il Trattamento di Fine Rapporto

La classe C) "Trattamento di Fine Rapporto" del passivo patrimoniale accoglie la consistenza del Trattamento di Fine Rapporto in favore dei dipendenti ex art. 2120 Cod. Civ., maturato a fine anno. Il fondo accantonato rappresenta pertanto l'effettivo debito dell'ente al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli eventuali anticipi corrisposti.

Non si registrano movimentazioni nell'esercizio.

8.3.1.3 I debiti

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare una determinata somma a scadenze prestabilite. Essi vengono esposti in bilancio in corrispondenza della classe D) "Debiti" del passivo patrimoniale e sono articolati in 5 sottoclassi.

Il criterio applicato dal legislatore per la loro esposizione in bilancio è quello della classificazione per natura. Detta scelta, se da un lato permette un più facile raccordo con le risultanze del Conto del bilancio, dall'altro non permette valutazioni in merito alla loro scadenza, alla natura del creditore, alle eventuali garanzie che li assistono, ecc.

Vista la rilevanza della classe in esame rispetto al totale del passivo patrimoniale, appare opportuno analizzare dapprima il dato aggregato e, successivamente, fornire delle ulteriori informazioni che permettono di avere una visione più chiara e completa della situazione debitoria dell'ente.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
13.476.929,20	11.805.571,22	-12,40

D) DEBITI	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Debiti da finanziamento	6.803.589,84		-553.527,30	6.250.062,54
a) prestiti obbligazionari	0,00	0,00		0,00
b) verso altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		0,00
c) verso banche e tesoriere	0,00	0,00		0,00
d) verso altri finanziatori	6.803.589,84		-553.527,30	6.250.062,54
2) Debiti verso fornitori	5.043.909,74		-922.110,83	4.121.798,91
3) Acconti	0,00	0,00		0,00
4) Debiti per trasferimenti e contributi	512.238,77	103.411,87	-94.563,98	521.086,66
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	73.156,84		-20.991,18	52.165,66
c) imprese controllate	13.000,00	28.765,00		41.765,00
d) imprese partecipate	210.124,19	74.646,87		284.771,06
e) altri soggetti	215.957,74		-73.572,80	142.384,94
5) Altri debiti	1.117.190,85		-204.567,74	912.623,11
a) tributari	432.111,80		-58.126,66	373.985,14
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	228.755,30		-132.182,48	96.572,82
c) per attività svolta per conto terzi	0,00	0,00		0,00
d) altri	456.323,75		-14.258,60	442.065,15
TOTALE DEBITI (D)	13.476.929,20	103.411,87	-1.774.769,85	11.805.571,22

Il totale dei debiti è conciliato con i residui passivi come da prospetto:

DEBITI	+	11.805.571,22
DEBITI DA FINANZIAMENTO	-	6.250.062,54
ALTRI RESIDUI NON CONNESSI A DEBITI		0,00
RESIDUI PASSIVI	=	5.555.508,68
DIFFERENZA CON I RESIDUI PASSIVI		0,00
DEBITO IVA AL 31/12/2023 GIA' PRESENTE NEL TOTALE DEI DEBITI TRA I DEBITI TRIBUTARI		8.894,92

8.3.1.4 I ratei ed i risconti passivi

Al pari di quanto già visto nel paragrafo relativo ai ratei ed ai risconti attivi, al quale si rimanda per le considerazioni generali, nel presente paragrafo si ripropongono, dapprima in modo aggregato e poi analizzando le singole voci, i ratei e i risconti passivi.

In particolare si segnala che i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche e le concessioni pluriennali comprendono la quota non di competenza dell'esercizio, rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento (sterilizzazione dell'ammortamento passivo o procedura di ammortamento attivo).

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
4.119.610,26	4.372.181,93	6,13

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
I) Ratei passivi	0,00	0,00		0,00
II) Risconti passivi	4.119.610,26	265.164,85	-12.593,18	4.372.181,93
1) Contributi agli investimenti	4.107.017,08	265.164,85		4.372.181,93
a) da altre amministrazioni pubbliche	3.315.439,18	153.863,35		3.469.302,53
b) da altri soggetti	791.577,90	111.301,50		902.879,40
2) Concessioni pluriennali	0,00	0,00		0,00
3) Altri risconti passivi	12.593,18		-12.593,18	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	4.119.610,26	265.164,85	-12.593,18	4.372.181,93

8.3.1.5 I conti d'ordine

Secondo la definizione rinvenibile nel documento OIC n. 22, i conti d'ordine costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto.

Esistono, infatti, eventi di gestione che non generano effetti immediati e diretti sull'attuale struttura quali - quantitativa del patrimonio e, pertanto, non vengono rilevati dal sistema contabile. Tuttavia, al fine di arricchire le informazioni contenute nello stato patrimoniale, attraverso le rilevazioni dei sistemi impropri che alimentano i conti d'ordine, essi trovano separata evidenziazione.

La finalità delle informazioni prodotte dai sistemi impropri di rilevazione è di integrare e completare le informazioni della contabilità ordinaria, evidenziando gli eventi gestionali che potrebbero avere effetti sul patrimonio dell'ente in esercizi successivi.

Tali fatti gestionali, riconducibili ad operazioni in corso di perfezionamento, possono assumere un ruolo fondamentale nella valutazione complessiva degli equilibri economici, finanziari e patrimoniali dell'ente, costituendo uno strumento contabile indispensabile per dare trasparenza all'azione svolta.

La suddivisione delle voci costituenti i conti d'ordine è stata effettuata distinguendo rischi, impegni e beni di terzi e la loro valorizzazione a fine 2023 è rinvenibile nelle tabelle seguenti.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
3.563.697,57	5.343.928,64	49,95

CONTI D'ORDINE	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Impegni su esercizi futuri	3.127.207,28	1.780.231,07		4.907.438,35
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		0,00
3) beni dati in uso a terzi	436.490,29	0,00		436.490,29
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		0,00
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		0,00
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	3.563.697,57	1.780.231,07		5.343.928,64

Per un maggiore dettaglio delle garanzie prestate dall'ente, si rinvia al precedente paragrafo 4.1.6.1 Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente.

PARTE TERZA - FOCUS DI APPROFONDIMENTO

9 IL RENDICONTO DEI FONDI PNRR

Il presente esercizio si è caratterizzato anche per la gestione delle risorse rinvenibili nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) del quale si riportano a seguire i principali effetti, in termini di entrate e spese e di modifiche al tessuto organizzativo e tecnico dell'ente.

In virtù di ciò, la gestione del bilancio è stata coinvolta nella gestione di una serie di procedure di spesa e di entrata che hanno avuto immediato impatto nella ordinaria programmazione dell'ente.

Appare interessante, al riguardo, evidenziare come sono state articolate le procedure di spesa avviate a valere sulla progettualità propria del PNRR e i riflessi che le stesse hanno avuto dal lato delle entrate.

Vengono evidenziati, quindi, in particolare, gli impegni rientranti in detta progettualità, assunti nell'ambito dei principali macroaggregati di spesa corrente e in conto capitale, e in particolare all'interno delle voci di V livello in essi rientranti.

Si presenta, pertanto, un estratto del bilancio etichettabile quale "Rendiconto PNRR", quale ulteriore elemento di trasparenza dell'attività dell'amministrazione nei confronti della propria cittadinanza e di eventuali terzi interessati.

ESERCIZIO 2022 CONTRIBUTI P.N.R.R.

CUP	DESCRIZIONE	IMPORTO FINANZIATO	IMPORTO COFINANZ	CAP	ACCERTAMENTI	CAP	IMPEGNI	FPV	REISCRIZIONE CONTEST	AVANZO VINCOLATO
C42E22000090001	EFF. ENERGETICO PUBBL. ILLUMINAZIONE	130.000,00	30.000,00	3058	36.963,01	9672	36.963,01		93.036,99	
C41F22000640006	TRANSIZIONE DIGITALE	280.932,00		3080	-	8450				
C47H20001370001	LAVORI PONTE VIA DELLE CASETTE	170.500,00	55.386,78	3054	31.000,00	9633		31.000,00	139.500,00	
C47H20001360001	LAVORI PONTE ALLE NOVE	88.000,00	50.000,00	3057	24.000,00	9634		24.000,00	64.000,00	
C42J21000010005	AREA EX VILLA MACCARI E AREA SONAR	4.505.214,00		3059	450.521,40	8303				450.521,40
C41C22000610006	ABILITAZIONE AL CLOUD	241.530,00		448	-	1115				
	TOTALI	5.416.176,00	135.386,78		542.484,41		36.963,01	55.000,00	296.536,99	450.521,40

ESERCIZIO 2023 CONTRIBUTI P.N.R.R.

CUP	DESCRIZIONE	IMPORTO FINANZIATO	CAP	ACCERTAMENTI	CAP	IMPEGNI	FPV	REISCRIZIONE CONTESTUALE
C42E22000090001	EFF. ENERGETICO PUBB. ILLUMINAZIONE	93.036,99	3058	85.088,38	9672	85.088,38	7.948,61	
C42E23000410006	EFF. ENERGETICO PUBBLICA ILLUMINAZIONE	130.000,00	3061	457,32	9674	457,32	129.542,68	
C41F22000640006	TRANSIZIONE DIGITALE	280.932,00	3080	-	8450		87.474,00	193.458,00
C41F22004370006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	59.966,00	3081	-	8451	347,7	33.196,20	26.769,80
C47H20001370001	LAVORI PONTE VIA DELLE CASSETTE	139.500,00	3054	15.500,00	9633		170.500,00	
C41I22000040006	ASILO NIDO	1.084.200,00	3060	2.748,09	9723		1.081.451,91	
C47H20001360001	LAVORI PONTE ALLE NOVE	64.000,00	3057	38.304,02	9634	54.304,02	25.695,98	
C42J21000010005	AREA EX VILLA MACCARI E AREA SONAR	150.998,58	3059	-	8303			150.998,58
C41C22000610006	ABILITAZIONE AL CLOUD	241.530,00	448	-	1115	5.416,80	91.988,00	149.542,00
	TOTALI	2.244.163,57		142.097,81		145.614,22	1.627.797,38	520.768,38

Con Protocollo n. 4528/2024 ci è stato comunicato la revoca del finanziamento del CUP C41I22000040006.

10 LA LETTURA DEL RENDICONTO FINANZIARIO PER INDICI

La rappresentazione dei dati in precedenza proposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla composizione delle risorse dell'ente, non appare esaustiva e, quindi, necessita di ulteriori specificazioni per una riflessione più approfondita e completa.

A tal fine, può risultare interessante costruire una "batteria" di indici di struttura che, proponendo un confronto tra dati contabili ed extracontabili, aiuti nella lettura del bilancio.

In particolare, nei paragrafi che seguono, verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di autonomia finanziaria;
- indice di autonomia impositiva;
- indice di pressione finanziaria;
- prelievo tributario pro capite;
- indice di autonomia tariffaria propria;
- indice di intervento erariale pro capite;
- indice di intervento regionale pro capite.

Per ciascuno di essi, a fianco del valore calcolato sulle risultanze dell'anno 2023, vengono proposti i valori ottenuti effettuando un confronto con quelli relativi ai rendiconti 2021 e 2022.

10.1 INDICI DI ENTRATA

10.1.1 Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo 1) ed extratributarie (Titolo 3) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli 1 + 2 + 3), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

In altri termini, questo indice non considera nel bilancio corrente i trasferimenti nazionali e regionali ordinari e straordinari che annualmente l'ente riceve e che in passato costituivano la maggiore voce di entrata. Dobbiamo ricordare, infatti, che, dopo la riforma tributaria del 1971/1973, l'Ente locale ha perso gran parte della propria capacità impositiva a favore di una scelta politica che ha visto accentrare a livello nazionale la raccolta delle risorse e, quindi, attraverso un sistema redistributivo dall'alto, l'assegnazione delle stesse agli enti.

Per effetto del decentramento amministrativo oggi in atto, il suesposto processo, ancora presente nella realtà degli enti, è in corso di inversione: a cominciare dall'introduzione prima dell'I.C.I., poi dell'IMU, infatti, stiamo assistendo ad un progressivo aumento delle voci di entrate non direttamente derivanti da trasferimenti di altri enti del settore pubblico. Ne consegue la necessità di procedere ad una lettura dell'andamento dell'indicatore in esame sottolineando come detto valore, variabile tra 0 e 1, assuma un significato positivo quanto più il risultato si avvicina all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2023 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA	2021	2022	2023
Autonomia finanziaria = $\frac{\text{Titolo 1 + 3 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,90	0,93	0,93

10.1.2 Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Il valore di questo indice può variare teoricamente tra 0 e 1, anche se le attuali norme che regolano

l'imposizione tributaria negli enti locali impediscono di fatto l'approssimarsi del risultato all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto estrapolando i dati del 2023 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA	2021	2022	2023
Autonomia impositiva = $\frac{\text{Titolo 1 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,72	0,75	0,74

10.1.3 Indice di pressione finanziaria

Altra informazione di particolare interesse si ottiene confrontando il totale delle entrate accertate relative ai titoli 1 e 2 con la popolazione residente.

Il rapporto che ne discende, aiuta a comprendere il livello di pressione finanziaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta.

INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA	2021	2022	2023
Pressione finanziaria = $\frac{\text{Titolo 1 + 2 entrata}}{\text{Popolazione}}$	715,02	725,50	721,45

10.1.4 Prelievo tributario pro capite

Il dato ottenuto con l'indice di autonomia impositiva, utile per una analisi disaggregata, non è di per sé facilmente comprensibile e, pertanto, al fine di sviluppare analisi spazio-temporali sullo stesso ente o su enti che presentano caratteristiche fisiche economiche e sociali omogenee, può essere interessante misurare il "Prelievo tributario pro capite" che misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno.

Nella parte sottostante, viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2023 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE	2021	2022	2023
Prelievo tributario pro capite = $\frac{\text{Titolo 1 Entrata}}{\text{Popolazione}}$	626,14	660,93	661,50

10.1.5 Indice di autonomia tariffaria propria

Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo 1 alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

Valori particolarmente elevati di quest'ultimo dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da una accurata gestione del proprio patrimonio.

Il valore, anche in questo caso espresso in termini decimali, è compreso tra 0 ed 1 ed è da correlare con quello relativo all'indice di autonomia impositiva.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2023 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA	2021	2022	2023
Autonomia tariffaria propria = $\frac{\text{Titolo 3 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,18	0,18	0,19

10.1.6 Indice di intervento erariale pro capite

L'indice di intervento erariale pro capite è anch'esso rilevatore di una inversione di tendenza nelle modalità di acquisizione delle risorse da parte dell'ente locale.

Il rapporto, proposto in una analisi triennale, misura la somma media che lo Stato eroga all'ente per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

INDICE DI INTERVENTO ERARIALE PRO CAPITALE	2021	2022	2023
Intervento erariale pro capite = $\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	88,63	63,60	59,51

10.2 INDICI DI SPESA

Al pari di quanto già detto trattando delle entrate, la lettura del bilancio annuale e pluriennale può essere agevolata ricorrendo alla costruzione di appositi indici che sintetizzano l'attività di programmazione e migliorano la capacità di apprezzamento dei dati contabili. Ai fini della nostra analisi, nei paragrafi che seguono verranno presentati alcuni rapporti che in questa ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

- rigidità della spesa corrente;
- incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- spesa media del personale;
- incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;
- spesa corrente pro capite;
- spesa d'investimento pro capite.

10.2.1 Rigidità della spesa corrente

La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo 1 della spesa. Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Il valore può variare, indicativamente, tenendo conto dei nuovi limiti introdotti con la ridefinizione dei parametri di deficitarietà, tra 0 e 0,75.

Quanto più il valore si avvicina allo 0,75 tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e degli interessi passivi.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2023 da confrontare con quello degli anni precedenti.

INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE	2021	2022	2023
Rigidità della spesa corrente = $\frac{\text{Personale} + \text{Interessi}}{\text{Titolo 1 Spesa}}$	0,26	0,27	0,26

10.2.2 Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

L'indice di rigidità delle spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti. Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

INDICE DI INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI	2021	2022	2023
Incidenza interessi passivi sulle spese correnti = $\frac{\text{Interessi passivi}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,02	0,02	0,02

10.2.3 Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente, può essere separatamente analizzata l'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti.

Si tratta di un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo 1.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto riportato al bilancio 2023 ed ai due precedenti (2021 e 2022):

INDICE DI INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI	2021	2022	2023
Incidenza del personale sulle spese correnti = $\frac{\text{Personale}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,24	0,25	0,24

10.2.4 Spesa media del personale

L'incidenza delle spese del personale sul totale della spesa corrente fornisce indicazioni a livello aggregato sulla partecipazione di questo fattore produttivo nel processo erogativo dell'ente locale.

Al fine di ottenere una informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale quello della spesa media per dipendente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto specificato al bilancio 2023 oltre che agli anni 2021 e 2022.

INDICE DI SPESA MEDIA PER IL PERSONALE	2021	2022	2023
Spesa media per il personale = $\frac{\text{Spesa del personale}}{\text{N° dipendenti}}$	36.548,41	38.211,22	36.306,65

10.2.5 Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

La "percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del settore pubblico allargato" permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della Regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla ordinaria gestione dell'ente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto ai valori del bilancio 2023 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2021 e 2022.

INDICE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI	2021	2022	2023
Copertura spese correnti con trasferimenti = $\frac{\text{Titolo 2 entrata}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,12	0,09	0,08

10.2.6 Spesa corrente pro capite

La spesa corrente pro capite costituisce un ulteriore indice particolarmente utile per una analisi spaziale e temporale dei dati di bilancio.

Essa misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando la formula sotto riportata al bilancio 2023, 2022 e 2021.

INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITALE	2021	2022	2023
Spesa corrente pro capite = $\frac{\text{Titolo 1 spesa}}{\text{N° abitanti}}$	715,56	732,33	719,36

10.2.7 Spesa in conto capitale pro capite

Così come visto per la spesa corrente, un dato altrettanto interessante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'ente, con la costruzione dell'indice della Spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l'ente prevede di sostenere per ciascun abitante.

Nella parte sottostante viene proposto il valore ottenuto applicando il rapporto ai valori del bilancio 2023 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2021 e 2022.

INDICE DI SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITALE	2021	2022	2023
Spesa in conto capitale pro capite = $\frac{\text{Titolo 2 spesa}}{\text{N° abitanti}}$	181,01	173,03	130,85

10.3 GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI

Nei precedenti paragrafi abbiamo analizzato i principali indici della gestione di competenza; l'analisi del risultato di amministrazione può però essere meglio compreso cercando di cogliere anche le peculiarità della gestione residui. A tal fine, nei paragrafi che seguono verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di incidenza dei residui attivi;
- indice di incidenza dei residui passivi.

10.3.1 Indice di incidenza dei residui attivi e passivi

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

Un valore elevato di questo indicatore esprime un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione delle entrate. Riflessioni del tutto analoghe possono essere effettuate per quanto riguarda l'indice di incidenza dei residui passivi.

L'esame comparato nel tempo e nello spazio può evidenziare delle anomalie gestionali che devono essere adeguatamente monitorate e controllate.

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI	2023
Incidenza residui attivi = $\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}}$	0,20

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI		2023
Incidenza residui passivi =	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}}$	0,16

10.3.2 INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA

Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di valutare le modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova. In particolare, il primo dei due indici, "velocità di riscossione", confrontando tra loro le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli 1 e 3 (tributarie ed extratributarie), misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Allo stesso modo, l'indice "velocità di gestione della spesa corrente" permette di giudicare quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE		2023
Velocità di riscossione =	$\frac{\text{Riscossioni di competenza (Titolo 1 + 3)}}{\text{Accertamenti di competenza (Titolo 1 + 3)}}$	0,79

VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE		2023
Velocità di gestione spesa corrente =	$\frac{\text{Pagamenti di competenza (Tit. 1)}}{\text{Impegni di competenza (Tit. 1)}}$	0,83

11 I SERVIZI EROGATI

Se l'analisi per missione fornisce un primo ed interessante spaccato della spesa, evidenziando come questa sia stata ripartita tra le principali attività che l'ente è tenuto a porre in essere, ulteriori elementi di valutazione possono essere tratti da una ulteriore lettura della spesa articolata per servizi.

Questi ultimi rappresentano, infatti, il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'ente. D'altra parte tra gli obiettivi principali da conseguire da parte dell'azienda-comune, vi è quello di erogare servizi alla collettività amministrata. L'ente locale, infatti, si pone come istituzione di rappresentanza degli interessi locali, come interprete dei bisogni oltre che gestore della maggior parte degli interventi di carattere finale anche quando programmati da altri soggetti o istituti territoriali di ordine superiore.

11.1 I SERVIZI ISTITUZIONALI

I servizi istituzionali sono considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario.

Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è funzione della domanda: ne consegue che la loro offerta da parte dell'ente deve comunque essere garantita, prescindendo da qualsiasi giudizio sulla economicità.

All'interno di questa categoria vengono ad annoverarsi l'anagrafe, lo stato civile, la leva militare, la polizia locale, i servizi cimiteriali, la statistica, la nettezza urbana e più in generale tutte quelle attività molto spesso caratterizzate dall'assenza di remunerazione poste in essere in forza di una imposizione giuridica.

Nella maggior parte dei casi si tratta di servizi forniti gratuitamente alla collettività, le cui risultanze - con riferimento al nostro ente - sono riportate nelle tabelle che seguono.

In particolare la prima mette a confronto le entrate e le spese sostenute distintamente per ciascuno di

essi definendone il risultato (differenza entrate spese) ed il relativo grado di copertura delle spese in percentuale.

Servizi istituzionali - Bilancio 2023	Entrate 2023	Spese 2023	Risultato 2023	Copertura in %
Organi istituzionali	0,00	240.441,31	-240.441,31	0,00
Amministrazione generale e elettorale	0,00	1.984.650,76	-1.984.650,76	0,00
Ufficio tecnico	1.015.604,60	1.614.678,15	-599.073,55	62,90
Anagrafe e stato civile	155.981,61	176.208,06	-20.226,45	88,52
Servizio statistico	3.556,50	176.838,39	-173.281,89	2,01
Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
Polizia locale	632.919,80	819.936,64	-187.016,84	77,19
Leva militare	0,00	0,00	0,00	0,00
Protezione civile	0,00	2.385,78	-2.385,78	0,00
Istruzione primaria e secondaria inferiore	1.208.368,04	2.034.058,95	-825.690,91	59,41
Servizi necroscopici e cimiteriali	76.251,00	175.177,27	-98.926,27	43,53
Fognatura e depurazione	0,00	67.942,87	-67.942,87	0,00
Nettezza urbana	3.773.906,03	3.773.906,03	0,00	100,00
Viabilità ed illuminazione pubblica	383.851,95	1.708.128,25	-1.324.276,30	22,47
Totale Servizi	7.250.439,53	12.774.352,46	-5.523.912,93	56,76

11.2 I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma comunque non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

Tale scelta rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente (che comunque non possono essere inferiori alle percentuali di copertura previste dalla vigente normativa) determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio, non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza, deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i Servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nella seguente tabella:

Servizi a domanda individuale - Bilancio 2023	Entrate 2023	Spese 2023	Risultato 2023	Copertura in %
Alberghi case di riposo e di ricovero	0,00	0,00	0,00	0,00
Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00	17.075,48	-17.075,48	0,00

Comune di COLLE DI VAL D'ELSA (SI)

Asili nido	312.971,79	341.450,81	-28.479,02	91,66
Convitti, campeggi, case	0,00	0,00	0,00	0,00
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00
Parcheggi custoditi e parchimetri	0,00	52.254,80	-52.254,80	0,00
Pesa pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi turistici diversi	0,00	0,00	0,00	0,00
Spurgo pozzi neri	0,00	0,00	0,00	0,00
Teatri	0,00	0,00	0,00	0,00
Musei, gallerie e mostre	10.463,33	163.273,91	-152.810,58	6,41
Giardini zoologici e botanici	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	4.321,65	514.540,00	-510.218,35	0,84
Mattatoi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense non scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense scolastiche	710.460,35	937.541,40	-227.081,05	75,78
Mercati e fiere attrezzate	0,00	0,00	0,00	0,00
Spettacoli	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporto carni macellate	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti e pompe funebri	0,00	0,00	0,00	0,00
Uso di locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri servizi a domanda individuale	69.248,00	416.120,20	-346.872,20	16,64
Totale Servizi	1.107.465,12	2.442.256,60	-1.334.791,48	45,35

L'analisi delle risultanze nel triennio è, invece, evidenziata nella sottostante tabella:

Servizi a domanda individuale Trend Entrate e Spese	Entrate 2021	Spese 2021	Entrate 2022	Spese 2022	Entrate 2023	Spese 2023
Alberghi case di riposo e di ricovero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00	20.056,00	0,00	20.799,00	0,00	17.075,48
Asili nido	305.500,47	295.992,20	267.343,82	267.092,27	312.971,79	341.450,81
Convitti, campeggi, case	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parcheggi custoditi e parchimetri	150.000,00	34.175,77	200.000,00	50.544,50	0,00	52.254,80
Pesa pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi turistici diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Comune di COLLE DI VAL D'ELSA (SI)

Spurgo pozzi neri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Teatri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Musei, gallerie e mostre	500,00	148.721,91	500,00	162.738,91	10.463,33	163.273,91
Giardini zoologici e botanici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	13.000,00	453.213,00	31.300,00	475.281,00	4.321,65	514.540,00
Mattatoi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense non scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense scolastiche	649.128,00	982.623,40	649.413,00	932.900,30	710.460,35	937.541,40
Mercati e fiere attrezzate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spettacoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporto carni macellate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti e pompe funebri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uso di locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri servizi a domanda individuale	74.000,00	382.085,20	62.000,00	386.239,60	69.248,00	416.120,20
Totale Servizi	1.192.128,47	2.316.867,48	1.210.556,82	2.295.595,58	1.107.465,12	2.442.256,60

11.3 I SERVIZI PRODUTTIVI

L'Ente non ha servizi produttivi.

12 CONSIDERAZIONI POLITICHE

La gestione del bilancio 2023 segna alla Giunta dati importanti per riflettere sull'andamento della gestione dell'ente e del raggiungimento o meno dei risultati aspettati nel corso dell'annualità e più in generale del mandato amministrativo, rappresentando l'ultimo conto consuntivo da approvare nel corso del quinquennio 2019/2024.

La gestione del 2023 è stata caratterizzata ancora dagli effetti del caro energia che, seppur diminuiti rispetto all'annualità precedente, hanno comunque influito sulla gestione e di conseguenza hanno appesantito i conti del comune. A questo proposito è stato importante il lavoro di monitoraggio dei costi delle utenze attuato dagli uffici preposti e la ulteriore realizzazione di interventi di efficientamento energetico per 130.000,00 finanziati da PNRR per ridurre i consumi energetici della pubblica illuminazione.

Per quanto riguarda le entrate del bilancio, si registra un andamento regolare del bilancio con un peggioramento sensibile degli incassi sul titolo 1 nonostante gli sforzi messi in atto dagli uffici per le verifiche e il recupero del dovuto; ciò ha comportato anche un incremento degli accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità che si attesta ad € 14.856.409,70. Nel corso della gestione 2023, è andato a regime il sistema di accesso controllato alle postazioni per il conferimento dei rifiuti tramite le tessere; sul piano della gestione del tributo, questa novità ha consentito di ampliare gli utenti delle utenze domestiche e rettificare diverse utenze errate, e insieme all'attività di verifica e accertamento eseguita dal personale dell'ufficio tributi sta consentendo di portare a ruolo nuove utenze. Tuttavia gli effetti di questo lavoro sul bilancio non sono stati del tutto positivi perché hanno comportato un incremento degli accantonamenti nel FCDE per le percentuali di non riscosso che restano comunque elevate. Da segnalare nel corso del 2023 la chiusura del contenzioso in materia di TARI con la RCR a seguito di delibera di Giunta Comunale n. 120 del 29/05/2023.

Per quanto riguarda la gestione dell'imposta di soggiorno, è stato implementato la nuova piattaforma che consente agli operatori di trasmettere i dati relativi alle presenze e turistiche in maniera più rapida e di procedere con i pagamenti anche tramite pagoPA in modo da snellire e rendere più flessibile la gestione dell'imposta e di conseguenza avere un monitoraggio più attento e aggiornato da parte dell'Amministrazione.

Nella parte spesa, continua il trend che si è verificato negli scorsi anni con un consolidamento della spesa specie di parte corrente che tenta di dare risposte alle molte richieste dei cittadini, delle associazioni, del territorio e dei diversi gruppi. Grazie alla sinergia con ASM, è stato possibile realizzare una stagione estiva con molte attività che ha voluto anche segnare una completa ripresa delle attività tornate alla normalità dopo un periodo difficile come quello caratterizzato dalla pandemia.

Per quanto riguarda il finanziamento delle spese in conto capitale e al sua realizzazione, nel corso del 2023 è stato utilizzato una quota importante di avanzo di amministrazione per finanziare progettualità nel campo culturale, degli spazi pubblici aperti e degli immobili di proprietà comunale. Si registra un

incremento della capacità di impegnare le risorse che ha di pari passo determinato l'aumento del fondo pluriennale vincolato rispetto agli anni precedenti. Altro dato da evidenziare è stata la capacità di chiudere diversi lavori avviati negli scorsi anni con oltre 1,2 milioni di euro di pagamenti in più rispetto all'esercizio 2022. da segnalare nel corso dell'esercizio 2023 la conclusione tra gli altri dei progetti PIU relativi all'ampliamento del cinema teatro del popolo con l'apertura del saloncino (sala cinematografica) e del museo del Cristallo con il nuovo allestimento museale.

APPROFONDIMENTI

Premessa

Approfondimento 1: Nota informativa

Paragrafo 1 Relazione sulla gestione

La nota informativa è un allegato della relazione al rendiconto sulla gestione. Tale adempimento è previsto nell'art. 11, comma 6, lett. j), D.Lgs. n. 118/2011 ed ha sostituito, a decorrere dal rendiconto 2015, il precedente obbligo di verifica di crediti e debiti tra Ente locale e società partecipate previsto dall'art. 6, comma 4, D.L. n. 95/2012, oggi abrogato. Rispetto al precedente adempimento, la nota informativa riguarda tutti gli enti territoriali (non più solo Comuni e Province) ed ha ad oggetto le poste debitorie/creditorie di tutti gli organismi dell'ente locale e non solamente più delle società partecipate.

La nota informativa consente una corretta rilevazione delle posizioni debitorie/creditorie tra Comune e propri organismi/enti strumentali/società partecipate al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio ed attenuare il rischio di emersione di passività latenti per l'ente territoriale. Il documento, ai fini della validità giuridica, necessita di un doppio asseveramento: il primo del collegio dei revisori dei conti ed il secondo dell'organo competente della società o altro ente strumentale.

Sul punto, cfr Corte dei Conti, Sezione Autonomie, Deliberazione 20 gennaio 2016, n. 2: *“Fermo restando la responsabilità dell'organo esecutivo dell'ente territoriale, tenuto a redigere la relazione sulla gestione allegata al rendiconto e, quindi, ad illustrare gli esiti della verifica dei debiti e crediti reciproci con i propri enti strumentali e società controllate e partecipate, l'obbligo di asseverazione deve ritenersi posto a carico degli organi di revisione sia degli enti territoriali sia degli organismi controllati/partecipati, per evitare eventuali incongruenze e garantire una piena attendibilità dei rapporti debitori e creditori. L'asseverazione da parte dell'organo di revisione degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate è sempre necessaria..... In caso di mancata individuazione, nello statuto della società a responsabilità limitata o del consorzio, di un organo di controllo, spetta all'ente territoriale socio individuare, all'interno dell'organismo, il soggetto chiamato ad asseverare la nota informativa attestante i reciproci rapporti debitori e creditori, senza previsione di compensi aggiuntivi”*.

Approfondimento 2: La classificazione per missioni e programmi

Paragrafo 6 Analisi delle spese

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011. Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo

Approfondimento 3: Tipologie entrate tributarie**Paragrafo 4.1.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in cinque "tipologie" delle quali le prime tre misurano le diverse forme di contribuzione (diretta o indiretta) dei cittadini alla gestione dell'ente. Analizziamo quelle di maggiore interesse per gli enti locali.

La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" raggruppa, com'è intuibile, tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti. Attualmente in essa trovano collocazione:

- l'imposta municipale propria (IMU);
- l'imposta sulla pubblicità;
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo;
- la tassa sui rifiuti solidi urbani.

La tipologia 301 "Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali" accoglie il Fondo di Solidarietà e, in genere tutti i trasferimenti compensativi di squilibri tributari, per consentire l'erogazione dei servizi in modo uniforme sul territorio nazionale.

Approfondimento 4: Entrate extratributarie**Paragrafo 4.1.3 Entrate extratributarie**

L'analisi in termini percentuali non sempre fornisce delle informazioni omogenee per una corretta analisi spazio-temporale e necessita, quindi, di adeguate precisazioni. Non tutti i servizi sono, infatti, gestiti direttamente dagli enti e, pertanto, a parità di prestazioni erogate, sono riscontrabili anche notevoli scostamenti tra i valori. Questi ultimi sono rinvenibili anche all'interno del medesimo ente, nel caso in cui nel corso degli anni si adottino una differente modalità di gestione dei servizi.

La tipologia 100, ad esempio, riassume in sé, oltre ai proventi della gestione patrimoniale, anche l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata.

Ne consegue che il rapporto di partecipazione della tipologia 100 al totale del Titolo 3 deve essere oggetto di approfondimenti, in caso di scostamenti sensibili, al fine di accertare se si sono verificati:

- incrementi o decrementi del numero dei servizi offerti;
- modifiche nella forma di gestione dei servizi;
- variazioni della qualità e quantità in ciascun servizio offerto.

Altro dato interessante è quello relativo ai proventi della gestione dei beni (compreso nella tipologia 100). Se il dato assoluto può essere utile solo per effettuare analisi comparative del trend rispetto agli anni precedenti, lo stesso valore, rapportato al totale del titolo 3 ed espresso in percentuale, assume una valenza informativa diversa, permettendo di effettuare anche analisi comparative con altri enti.

Approfondimento 5: Accensione e rimborso prestiti**Paragrafo 4.1.6 Entrate da accensione prestiti**

Le entrate del Titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto anche per esso un'articolazione secondo ben definite tipologie, nella quale tiene conto sia della durata del finanziamento

che del soggetto erogante.

In particolare, nella tipologia 100 sono evidenziate le risorse relative ad eventuali emissioni di titoli obbligazionari; nelle tipologie 200 e 300 quelle relative ad accensione di finanziamenti, distinti in ragione della durata temporale del prestito; la tipologia 400 accoglie tutte le altre forme di indebitamento.

Approfondimento 6: Anticipazioni di liquidità in accensione di prestiti

Paragrafo 4.1.6 Entrate da accensione prestiti e Paragrafo 6.4 Spese per rimborso di prestiti

Per le anticipazioni di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 4, e successivi rifinanziamenti, gli enti locali applicano l'articolo 52, comma 1-ter, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, nella legge 23 luglio 2021, n. 106.

Il citato articolo 52, comma 1-ter, stabilisce che "A decorrere dall'esercizio 2021, gli enti locali iscrivono nel bilancio di previsione il rimborso annuale delle anticipazioni di liquidità nel titolo 4 della spesa, riguardante il rimborso dei prestiti. A decorrere dal medesimo anno 2021, in sede di rendiconto, gli enti locali riducono, per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente, il fondo anticipazione di liquidità accantonato ai sensi del comma 1. La quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del fondo anticipazione di liquidità è iscritta nell'entrata del bilancio dell'esercizio successivo come "Utilizzo del fondo anticipazione di liquidità", in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione e nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto è data evidenza della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall'utilizzo del fondo anticipazioni di liquidità stesso".

Devono essere registrate tra le accensioni di prestiti, quindi, le anticipazioni di liquidità diverse dalle anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente. Le anticipazioni di liquidità sono definite dall'articolo 3, comma 17, della legge n. 350/2003, come "operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio". Le anticipazioni di liquidità non costituiscono indebitamento agli effetti dell'art. 119 della Costituzione e di norma si estinguono entro un anno.

Per le anticipazioni che devono essere chiuse entro l'anno, la natura di "anticipazione di liquidità che non comporta risorse aggiuntive" è rappresentata contabilmente dall'imputazione al medesimo esercizio dell'accertamento dell'entrata derivante dall'anticipazione e dell'impegno di spesa concernente il rimborso.

Per le anticipazioni di liquidità che non devono essere chiuse entro l'anno (a rimborso pluriennale), l'evidenza contabile della natura di "anticipazione di liquidità che non comporta risorse aggiuntive" è costituita dall'iscrizione di un fondo anticipazione di liquidità nel titolo 4 della spesa, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio e non restituite, non impegnabile e pagabile, destinato a confluire nel risultato di amministrazione, come quota accantonata.

Approfondimento 7: La gestione dei residui

Paragrafo 3.2 Gestione dei residui

Generalmente una corretta attività di impegno di spesa e di accertamento delle entrate non dovrebbe dar luogo a sostanziali modifiche nei valori dei residui negli anni, se si escludono eventi eccezionali e, comunque, non prevedibili.

I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (a seguito della procedura di riaccertamento ordinario) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base o in applicazione del criterio di esigibilità della spesa. In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato

finanziario.

Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

Sull'argomento si richiama la deliberazione 7 giugno 2019, n.79 della Corte Conti, Sez. Controllo Abruzzo, che così si esprime: "Nel caso in cui l'avanzo di amministrazione sia composto da residui attivi non esistenti o di incerto realizzo, non adeguatamente garantiti dal fondo crediti dubbia esigibilità, la copertura delle spese da ultimo elencate sarebbe solo fittizia, costituendo il presupposto per l'emersione successiva di tensioni o insufficienze di cassa..."

Approfondimento 8: Strumenti derivati. La ricognizione prevista in nota integrativa

Paragrafo 4.1.6.3 Strumenti finanziari derivati

Con riferimento agli approfondimenti richiesti in materia di derivati è possibile fare riferimento a quanto previsto dal principio della programmazione sulla nota integrativa. La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

A tal fine, per ciascuna operazione in derivati sono indicate:

- informazioni sulla loro entità e sulla loro natura;
- il loro fair value alla data di predisposizione del bilancio di previsione, determinato secondo le modalità previste dall'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 30 dicembre 2003, n. 394;
- il valore nominale e il fair value alla data di predisposizione del bilancio di previsione, della passività sulla quale insiste il derivato stesso e il relativo tasso di interesse;
- gli stanziamenti del bilancio di previsione relativi ai flussi di entrata e di spesa riguardanti ciascun derivato, relativi agli esercizi considerati nel bilancio e i criteri di valutazione adottati per l'elaborazione di tali previsioni
- il tasso costo finale sintetico presunto a carico dell'Ente, calcolato, per ciascun esercizio cui il bilancio si riferisce, secondo la seguente formulazione: $(TFSCFS = \{[(\text{Interessi su debito sottostante} \pm \text{Differenziali swap}) * 36000] / [(\text{Nominale} * 365)]\}$. Gli importi relativi agli interessi e ai differenziali swap sono calcolati facendo riferimento agli stanziamenti iscritti in bilancio.

QUADRO SINOTTICO DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

Elementi richiesti per la Relazione sulla gestione: comma 6, art. 11, D.Lgs. n. 118/2011; par. 13.10 Principio contabile n. 1	Sezione/Allegato	Paragrafo/Dettaglio
a) i criteri di valutazione utilizzati;	Premessa	Paragrafo 1.2
b) le principali voci del conto del bilancio;	Parte 1	Informazioni di sintesi e di dettaglio articolate all'interno dei paragrafi della sezione
c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di	Premessa	Paragrafo 1.3.1, 1.3.2, 1.3.3 e 5.1

amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;		
d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;	Parte 1	Paragrafo 2.1.1.1, 2.1.1.2, 2.1.1.3, 2.1.2
e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);	Parte 1	Paragrafo 3.2.1 e 3.2.2
f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;	Parte 1	Paragrafo 4.1.7
g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;	Parte 2	Paragrafo 8
h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;	Premessa	Paragrafo 1.5
i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;	Premessa	Paragrafo 1.5
j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;	Premessa	Paragrafo 1.5
k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;	Parte 1	Paragrafo 4.1.6.3
l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;	Parte 1	Paragrafo 4.1.6.1

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;	Allegato	Da inserire autonomamente a cura dell'ente in relazione alle proprie fattispecie
n) gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;	Tutte le parti	
o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.	Tutte le parti	Nella relazione nel suo complesso a seconda della fattispecie oggetto di osservazione

Indice

1	LA RELAZIONE SULLA GESTIONE	2
1.1	I PRINCIPALI CONTENUTI	2
1.2	CRITERI DI FORMAZIONE E DI VALUTAZIONE UTILIZZATI	3
1.3	FATTI DI RILEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO	4
1.3.1	Variazioni di bilancio	4
1.3.2	Assestamento di bilancio	5
1.3.3	Prelevamento dal Fondo di riserva	7
1.4	FATTI DI RILEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	7
1.5	INFORMAZIONI RIGUARDANTI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE	7
	PARTE PRIMA - ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA	15
2	RENDICONTO FINANZIARIO: QUADRO GENERALE DI SINTESI	15
2.1	RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	15
2.1.1	Analisi del risultato d'amministrazione	16
2.1.1.1	Analisi delle quote accantonate del risultato d'amministrazione	17
2.1.1.2	Analisi delle quote vincolate del risultato d'amministrazione	19
2.1.1.3	Analisi delle quote destinate agli investimenti nel risultato d'amministrazione	22
3	LA SCOMPOSIZIONE DELLA GESTIONE FINANZIARIA	22
3.1	LA GESTIONE DI COMPETENZA	22
3.1.1	I Risultati della gestione di competenza	23
3.1.2	Verifica degli Equilibri di bilancio della gestione di competenza	24
3.1.2.1	Equilibrio complessivo di parte corrente	24
3.1.2.2	Equilibrio complessivo in conto capitale e comprensivo delle operazioni finanziarie	26
3.2	GESTIONE RESIDUI	27
3.2.1	Analisi dei Residui attivi	28
3.2.2	Analisi dei Residui passivi	31
3.3	LA GESTIONE DI CASSA	34
4	ANALISI DELLE ENTRATE	36
4.1	ANALISI PER TITOLI	36
4.1.1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	39
4.1.2	Trasferimenti correnti	40
4.1.3	Entrate extratributarie	41
4.1.4	Entrate in conto capitale	42
4.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	43
4.1.6	Entrate da accensione prestiti	44
4.1.6.1	Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente	44
4.1.6.2	Capacità di indebitamento residua	45
4.1.6.3	Strumenti finanziari derivati	46
4.1.7	Entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	46
4.1.8	Titolo 9 - Le entrate per conto di terzi	46
5	ANALISI AVANZO/DISAVANZO E FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	46
5.1	L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO AL BILANCIO 2023	46
5.2	IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	48
5.2.1	Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata	49
5.2.2	Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa	49
6	ANALISI DELLE SPESE	49
6.1	SPESE CORRENTI	51
6.1.1	I macroaggregati della Spesa corrente	52
6.2	SPESE IN CONTO CAPITALE	57
6.2.1	I macroaggregati della Spesa in c/capitale	58
6.3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	58
6.4	SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	58
6.5	SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	59
6.6	TITOLO 7 - LE SPESE PER CONTO DI TERZI	60
	PARTE SECONDA - LA GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA	60
7	CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE	60
7.1	IL CONTO ECONOMICO	61
7.1.1	Criteri di costruzione	62
7.1.2	Riconoscimento dei ricavi	62
7.1.3	Imputazione economica dei costi	63
7.1.4	Struttura del conto economico	63
7.1.4.1	Componenti positivi della gestione	63
7.1.4.2	Componenti negativi della gestione	64
7.1.5	Il risultato della gestione	65
7.1.5.1	Proventi ed oneri finanziari	65
7.1.5.2	Rettifiche di valore attività finanziarie	66
7.1.5.3	Proventi ed oneri straordinari	66
7.1.6	Risultato economico	67
8	LO STATO PATRIMONIALE	68
8.1	ATTIVITÀ	71
8.1.1	Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	71
8.1.2	Le immobilizzazioni	71

8.1.2.1	Immobilizzazioni immateriali	72
8.1.2.2	Immobilizzazioni materiali e patrimonio immobiliare	72
8.1.2.3	Immobilizzazioni finanziarie	73
8.1.3	L'attivo circolante	74
8.1.3.1	Rimanenze	75
8.1.3.2	Crediti	75
8.1.3.3	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	76
8.1.4	Le disponibilità liquide	76
8.2	I RATEI ED I RISCONTI ATTIVI	77
8.3	PASSIVITÀ	77
8.3.1	Il patrimonio netto	77
8.3.1.1	I Fondi per rischi ed oneri	79
8.3.1.2	Il Trattamento di Fine Rapporto	79
8.3.1.3	I debiti	79
8.3.1.4	I ratei ed i risconti passivi	80
8.3.1.5	I conti d'ordine	81
	PARTE TERZA - FOCUS DI APPROFONDIMENTO	82
9	IL RENDICONTO DEI FONDI PNRR	82
10	LA LETTURA DEL RENDICONTO FINANZIARIO PER INDICI	84
10.1	INDICI DI ENTRATA	84
10.1.1	Indice di autonomia finanziaria	84
10.1.2	Indice di autonomia impositiva	84
10.1.3	Indice di pressione finanziaria	85
10.1.4	Prelievo tributario pro capite	85
10.1.5	Indice di autonomia tariffaria propria	85
10.1.6	Indice di intervento erariale pro capite	86
10.2	INDICI DI SPESA	86
10.2.1	Rigidità della spesa corrente	86
10.2.2	Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti	86
10.2.3	Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti	87
10.2.4	Spesa media del personale	87
10.2.5	Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato	87
10.2.6	Spesa corrente pro capite	88
10.2.7	Spesa in conto capitale pro capite	88
10.3	GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI	88
10.3.1	Indice di incidenza dei residui attivi e passivi	88
10.3.2	INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA	89
11	I SERVIZI EROGATI	89
11.1	I SERVIZI ISTITUZIONALI	89
11.2	I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	90
11.3	I SERVIZI PRODUTTIVI	92
12	CONSIDERAZIONI POLITICHE	93
	APPROFONDIMENTI	95
	QUADRO SINOTTICO DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE	98